

• ISCRIZIONI

• CONSIGLI

• PROVE DI
AMMISSIONE

• TASSE

SPECIALE

40 PAGINE

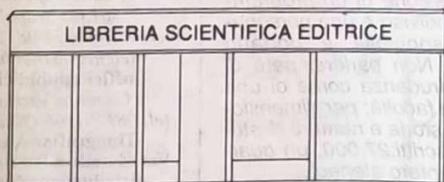
FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO E DIPLOMI UNIVERSITARI

**Labruna, ufficialmente
candidato a
RETTORE**



Intervista anche al
candidato Trombetti.
Bucci, Vinale e De Menna
in corsa al Polo scientifico

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE
Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



AthenæuM

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90

Prepara
**i tuoi
esami**
universitari
con

CEPU
Preparazione
Universitaria

a Napoli in
Via Medina 17

PER INFORMAZIONI

800-322020

IBM

**ThinkPad
A Series**

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



L. 3.499.000 i.v.a

devil

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx



VIA E-MAIL IL PROGRAMMA IL 15 GIUGNO

Labruna candidato a Rettore

Tra giovedì 15 e lunedì 19 giugno, quasi tutti i docenti dell'Università Federico II, via posta elettronica, hanno avuto notizia di ciò che già sapevano tutti: il prof. **Luigi Labruna**, Preside di Giurisprudenza da 7 anni (dal primo novembre '93) e Presidente del CUN (da dicembre '97), è ufficialmente candidato alla carica di Rettore per il quinquennio 2001-2006. Con la comunicazione è giunto anche il programma del candidato: fitto e onnicomprensivo dello stato attuale e futuro dell'università napoletana e italiana. Praticamente c'è di tutto.

l'avviamento dei giovani alla ricerca e all'insegnamento". Infine, un richiamo ai grandi principi dell'università: "la centralità della didattica e della ricerca, il diritto allo studio, il rispetto delle diversità ideologiche, politiche e religiose e il pluralismo delle culture e delle scienze". E l'edilizia: "necessaria a con-

che parte da lontano

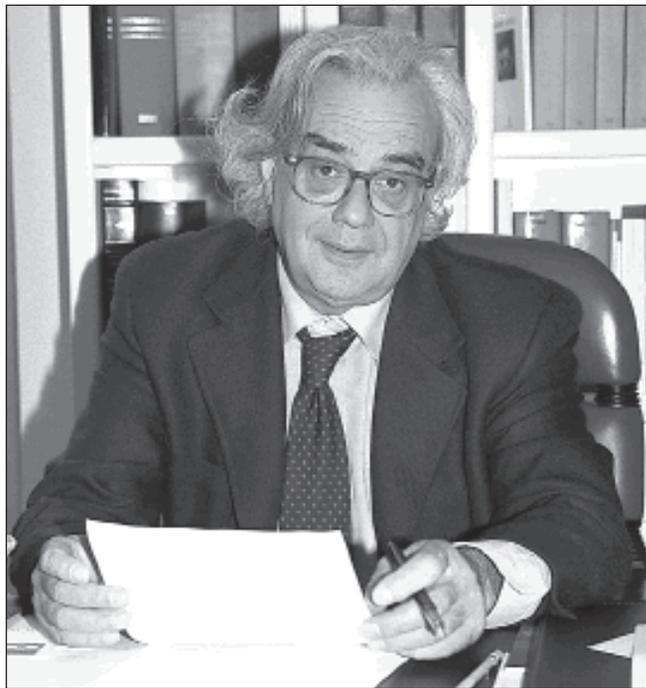
Ed eccolo, in breve, il curriculum del Preside di Giurisprudenza. 63 anni, napoletano, studi perfezionati in Germania, lauree honoris causa alle università di Besancon, Var-

tobre scorso a candidarmi". O a scovare una candidatura covata da tempo. **Quale sarà la strategia elettorale?** "La lettera aperta di programma. Innanzitutto. Che delinea un modo di essere nell'università e per l'università. Indica alcuni punti irrinunciabili. Ci sono alcune proposte e valori condivisibili. Su quelli chiedo di dibattere, auspico sui programmi e sulla storia dei candidati". "Ho già avuto il primo incontro ufficiale con il Preside **Pelagalli** e con il Corpo docente della Facoltà di **Veterinaria** il 15 giugno. C'era un'aula piena, segno che la voglia di discutere è molta. Nei tempi dovuti incontrerò i docenti di tutte le facoltà. Con la lettera ho detto, io sono disponibile. Ora attendo riscontri". Riscontri che già ci sono, come conferma lo staff del Preside-candidato. Un eccellente staff di segreteria della Presidenza, con i dottori **Daniela Piccioni** e **Luise** prima di tutti che hanno già riscontrato risposte via e-mail alla lettera del Preside ed attestazioni di stima. **Dunque, ancora un Rettore di una piccola facoltà? Così, non avendo una facoltà forte alle spalle, potrebbe meglio rappresentare l'interesse generale dell'Ateneo? Molti infatti temono la grande facoltà, la sua forza ed influenza.**

"No. Il Rettore non deve essere espressione di una grande facoltà, di un Polo o di un gruppo di persone. Ma l'espressione di un programma condiviso e una personalità disponibile a portarlo avanti. Non parlerei però di Giurisprudenza come di una piccola facoltà; per dimensioni, per storia e numero di studenti iscritti: 27.000, un quarto dell'intero ateneo".

I punti principali del programma? Le idee forti. "Valori, recupero di uno spirito di corpo, di un ateneo che significa molto nella storia della città e dell'università italiana essendo uno dei maggiori e più antichi del mondo. Capace anche di incidere nella società". C'è spazio anche per l'utopia. "Un po' di utopia ci deve essere a guidare la nostra vita. Ma la concretezza del programma è su punti importanti. Ad essi si deve unire il recupero di una dignità e di un orgoglio dell'essere professori, ricercatori, operatori del nostro Ateneo".

I Poli: quanta autonomia è disposto a dare il candidato Labruna? "In questo momento è un punto centra-



Il programma

"Una rinnovata forma di coinvolgimento istituzionale, una semplificazione dell'agire amministrativo, un'organizzazione per dicasteri e un Forum istituzionale (un nuovo organismo dunque, n.d.r.)- **un'architettura funzionale che favorisca l'attività di programmazione e di indirizzo politico, che abiliti i Poli sia a sviluppare una spiccata autonomia, sia un vero processo di decentramento istituzionale. Ma salvaguardando alta tradizione ed unitarietà".** Ancora: "creare rapporti sistematici e continui con le altre università, gli enti locali e le imprese". Per le **Facoltà** e i **Dipartimenti** Labruna prevede "competenze differenziate, ma anche semplificazioni e snellimento, per ridurre i tempi di intervento". Segue: "**l'informatizzazione per promuovere un'autonomia decentrata. Una presenza costante e competente** lì dove si prendono le decisioni strategiche sulle **politiche di ricerca** e sui relativi finanziamenti, anche realizzando una **struttura di rappresentanza a Bruxelles** da accreditare ufficialmente presso le istituzioni comunitarie". Attenzione a "**riequilibrare il sistema universitario della regione** innanzitutto attraverso una piena e corretta attuazione della legge sui megatenei". **I giovani:** "l'ingresso in Europa impone livelli e standard di innovazione del sistema della ricerca e della formazione allineato ai parametri dei paesi più avanzati. Il futuro dei nostri giovani si gioca in una dimensione multinazionale". Di qui la proposta di "**un'agenzia di collocamento con il mondo del lavoro**, l'organizzazione di Scuole, Centri di eccellenza, corsi Master e corsi post-laurea; il potenziamento e il riequilibrio degli organici,

sentire efficienti allocazioni definitive per strutture oggi in evidente sofferenza (Agraria, Architettura, Veterinaria)". "Sono convinto che molti colleghi hanno le caratteristiche per farlo (il Rettore, n.d.r.). Non so però al momento quanti sono disponibili". Ma il curriculum che nel programma indica per il futuro candidato sembra esserselo cucito addosso: "**il Rettore non deve essere espressione né di un Polo, né di una Facoltà per quanto grande** (Scienze?, 25% del corpo elettorale del Federico II, n.d.r.), né di un gruppo, ma deve essere portatore di un consenso ampio e diffuso" (pag. 4 del programma) deve avere: "al suo attivo esperienza di rapporti internazionali e collegamenti estesi ed autorevoli; deve potenziare l'interazione con istituzioni non solo italiane, ed alimentare scambi di conoscenza e metodologie didattiche e scientifiche con università e ricerca di ogni Paese". Infine, deve avere: "autorevoli esperienze accademiche e istituzionali". Cioè lui: **Luigi Labruna**. O comunque qualcuno che abbia un curriculum simile.

Una candidatura

savia e Torun, medaglia al merito della facoltà di Göttingen, medaglia d'oro dei benemeriti della cultura e della scienza, membro del consiglio scientifico dell'Enciclopedia Italiana e del Comitato di Presidenza del CNR. Ha insegnato nelle facoltà giuridiche di Nizza e Alessandria d'Egitto. È stato Rettore all'Università di Camerino. **Come nasce questa candidatura?** "Nasce da varie parti. Dalla storia dell'Ateneo, dal percorso dell'autonomia, dal Senato Accademico Integrato e da uno Statuto molto moderno e molto equilibrato. Un gruppo di colleghi che lavorarono a questo Statuto a cui partecipai anch'io, mi hanno sollecitato". **Una candidatura che parte da lontano, allora?** "No. La candidatura è nuova, è la riflessione che parte da lontano". Ma se ne parlava da tempo, da circa un anno. Del resto anche Tessitore partì con largo anticipo, 1 anno e mezzo prima. Labruna giunge invece quasi ai due anni. "Ci vuole prudenza. I cambiamenti sono tanti, è cambiato il regolamento! Oggi il rettore scade automaticamente e l'elezione diventa un ricambio naturale e non traumatico. Del resto fu Ateneapoli con l'intervista nell'ot-

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad

ATENEAPOLI

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordin.: L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola l'8 settembre

ATENEAPOLI
NUMERO 12 ANNO XVI
(N° 297 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 27 giugno)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USP
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

CONTINUA A PAGINA 4

ISCRIZIONI PER L'A.A. 2000-2001 AI CdL IN SCIENZE BIOLOGICHE I E II

A partire dall'anno accademico 1999-2000 sono attivi presso l'Università di Napoli Federico II due Corsi di Laurea in Scienze Biologiche. Il Corso di Laurea I ha sede nel Centro Storico, il Corso di Laurea II nella nuova Sede di Monte S. Angelo a Fuorigrotta.

Per consentire a **tutti** gli studenti che intendono iscriversi nel prossimo anno accademico **eguali** condizioni di organizzazione degli studi, per l'anno accademico 2000-2001 le iscrizioni al Corso di Laurea in Scienze Biologiche I (sede Centro Storico) e Corso di Laurea in Scienze Biologiche II (Sede Monte S. Angelo) **saranno accettate in maniera alternata, in ordine di presentazione della domanda di iscrizione**, in modo da potere ripartire gli studenti in modo eguale nei due Corsi di Laurea.

Comunque:

- sarà possibile presentare all'atto dell'iscrizione una **dichiarazione congiunta** in cui i due studenti chiedono l'iscrizione uno a un corso di laurea, l'altro all'altro, indipendentemente dal criterio di alternanza di cui sopra.
- sarà inoltre possibile presentare, dopo l'iscrizione, domanda di cambio di Corso di Laurea.

Le domande di cambio

- saranno **accettate d'ufficio** se presentate contestualmente da due studenti che chiedono di cambiare Corso di Laurea in direzione opposta;
- potranno comunque essere presentate domande di cambio di Corso di Laurea "libere", dietro presentazione di opportuna motivazione. Questi cambi saranno accettati nel limite massimo del 20% degli iscritti a ciascun CdL e valutati in ordine di presentazione della domanda da una Commissione mista dei due Corsi di Laurea che valuterà le motivazioni e prioritariamente il domicilio del richiedente in relazione alla localizzazione territoriale dei Corsi di Laurea.



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



SOF-Tel
Servizio
Orientamento
Formazione e
Teledidattica

Monte di Capri via pad. 17, 80125 - Napoli
Tel. 081.7251501 - 081.7251513; Fax 081.2396663;
e-mail: orientamento@unina.it;
World Wide Web: <http://www.orientamento.unina.it>



MEMORIA+METODO

=

MASTER PRO MEMORIA®



+ TEMPO X SÈ
+ RISULTATI
+ VELOCI

NEGLI STUDI
NELLA VITA
NEL LAVORO

TOTALE: \$UCCE\$O

DAL 1993 A NAPOLI MASTER IN
TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
METODOLOGIE DI STUDIO E LETTURA VELOCE

**ProMemoria non è il solito corso
di memoria... ma è il MASTER
l'unico e inimitabile**

- + **approfondito** (non solo le potenti tecniche di memoria, ma anche - e soprattutto - metodologie di studio, sviluppo dell'attenzione, concentrazione, motivazione...)
- + **accurato** (oltre 70 ore di lezione distribuite in due mesi)
- + **garantito** (puoi fermarti quando vuoi e paghi solo quello che frequenti)
- + **esperto** (a Napoli dal 1993, docente con 10 anni di esperienza e quasi 4500 ore di lezione).

**MASTER ProMemoria:
chi può darvi di + ?**

N.B. Il Master può essere presentato come credito formativo

Lezione
Introduttiva
GRATUITA



PER PRENOTAZIONI E/O INFORMAZIONI

081.588.85.47



CONTINUA DA PAGINA 2

le. I Poli debbono avere una forte autonomia e un forte senso di unità dell'ateneo. Tutte e due esigenze essenziali da soddisfare".

Tessitore ha fissato per Statuto un limite ai mandati di Rettore, Presidi e Direttori di Dipartimento: 5 anni il primo, non più di due mandati per gli altri. Cosa ne pensa? "Il mandato rettoriale è a termine. Concordo. Sia per evitare tentazioni, sia per un ricambio fisiologico. Così anche al CUN ho chiesto un solo mandato, di 4 anni, non rinnovabile. Che scade il 22 dicembre 2001". Una coincidenza, meno di due mesi dopo l'insediamento del Rettore a Napoli. Quali le tappe e le strategie della sua campagna elettorale? "Disponibilità massima ad incontrare docenti, rappresentanti, studenti, personale tecnico". Utopia e concretezza. Rettore, ma con quali fondi? "I budget sono autonomi ma impoveriti. Abbiamo perso la cassa madre, il Ministero che copriva eventuali esigenze. Ora ci dovremo dare da fare anche in proprio. Ho letto con grande soddisfazione che il ministro Zecchino ha chiesto 4.000 miliardi per gli atenei. Finalmente l'università viene posta al centro della nazione".

Nel suo programma dice che il candidato a Rettore non deve essere l'espressione di un solo Polo, o di un solo gruppo di facoltà. Perché? Teme una candidatura unitaria del Polo scientifico, con 850 voti e il 45% degli aventi diritto? "Il rettore deve essere il candidato dell'ateneo. Ho sentito di voci di colleghi autorevolissimi che potrebbero candidarsi. Sono persone che hanno la mia simpatia da sempre. Questo è un ateneo che ha grandi ricchezze dunque non mi meraviglierei se altri colleghi volessero dare la loro passione ed impegno. Al momento, però, mi pare che nessun altro abbia dato la sua disponibilità".

Ingegneria e Medicina attendono un Rettore da decenni

Come valuta questo dibattito elettorale per la Presidenza del Polo Umanistico, che vede Lettere spaccata su due candidati? "Ho la sensazione di un dibattito ricco. Non di spaccature. La Facoltà di Lettere, sono certo, ci aiuterà a trovare il modo di darci una indicazione. Sono comunque due eccellenti candidati. A Giurisprudenza incontreremo il 26 Cantillo e il 17 Barbagnolo". Circola una battuta, che

come tale va valutata: "Labruna sarà il solo elettore a cui sarà consentita la doppia preferenza".

Ingegneria attende un suo Rettore da prima della guerra, Scienze dopo 7 anni di gestione Tessitore vuole tornare in gioco (forte anche dei suoi 400 voti); Medicina, terza facoltà dell'ateneo per corpo docente (oltre 200-220 voti) dopo 24 anni di "esilio" vuole tornare a far sentire il suo peso e tornare e dire la sua sulle elezioni e nel dibattito dell'ateneo. Cosa risponde? "Anche Giurisprudenza attende da molto. Ma non è qui il problema. Nel programma riconosco le giuste esigenze di tutte le facoltà. Ho proposto una gestione unitaria, con il lavoro di squadra e un Forum istituzionale: un nuovo organismo, che dovrà controllare e governare la gestione dell'ateneo. Oltre la squadra dei Delegati. Il Forum è un'idea forte che sostituisce il corpo accademico che oggi non esiste più".

Cosa c'è di vero nel futuro dell'ateneo nelle mani della triade di Vallo della Lucania: Armido Rubino, Luigi Labruna, Federico Rossi. "Sono nato a Napoli ma ho vissuto l'infanzia e il periodo della guerra in quel paese. E sono onorato di essere cilentano. Rubino è un Preside autorevole e Rossi un amico che però nelle vicende universitarie non interviene. Ma sono almeno 11 Presidi ad essere d'accordo sul mio programma". Ha già spaccato il Polo scientifico, allora? "No. Io non spacco nulla. Credo nel programma e nell'unità di intenti".

Professori associati e ricercatori. In molti attendono da decenni il riconoscimento dello stato giuridico ed il passaggio di carriera finora inutilmente inseguito. Cosa può dire loro? "I colleghi associati e ricercatori sanno che ci sono documenti approvati con il mio voto. Io non faccio promesse. Ci sono i documenti del CUN che parlano da soli. E i colleghi associati sono docenti a pari titolo". Intanto, Giurisprudenza è la Facoltà con il più basso numero di supplenze affidate ai ricercatori. Per onor di cronaca.

Rettore anche per anagrafe? Lei ha 63 anni, il suo potenziale concorrente (Trombetti) 50-51. "No. Fare il Rettore non è un fatto generazionale ma di esperienza. I colleghi valutano la storia, l'esperienza, il curriculum. No, non ci sono limiti di età, tranne che per fare il Presidente della Repubblica". Ma lì, si dice, già concorre Tessitore.

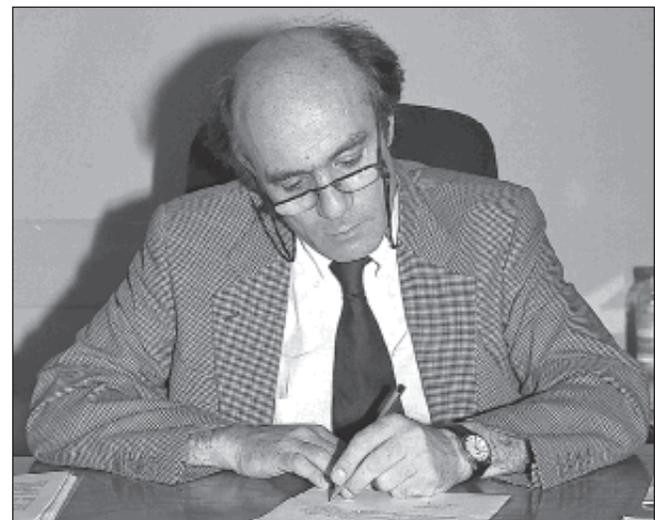
Paolo Iannotti

I primi punti di una bozza di programma

Trombetti parla da candidato

È un momento particolare per l'Università Federico II: 6 candidati alla Presidenza dei Poli, due a Rettore, due per la Presidenza di Sociologia, il rinnovo del CdiA (docenti, ricercatori e tecnici) ad ottobre. Un giugno più caldo di così non si poteva immaginare. Dopo l'ufficializzazione della candidatura di Labruna siamo andati a cercare anche l'altro candidato, il prof. **Guido Trombetti**. 51 anni, Preside di Scienze da 7 anni, facoltà che con i suoi 400 professori ordinari ed associati, rappresenta circa il 25% del corpo elettorale rettorale. La nostra vorrebbe essere una chiacchierata a tutto campo. Ma, il professore-candidato vuole affrontare solo alcuni punti, del resto, il momento è particolare, vista anche la grana dell'elezione alla Presidenza del Polo scientifico. E forse, tatticamente, potrebbe anche non essere un caso se l'ufficializzazione di Labruna è avvenuta proprio in questi giorni. Quello che presentiamo è praticamente la prima bozza del programma di Trombetti. Anche se lui non lo ammette chiaramente. E i punti centrali sono quattro: decentramento, avanzata forte dei Poli, più poteri ai Dipartimenti, attenzione all'area delle Scienze della vita ed alle loro difficoltà strutturali. Incontriamo Trombetti nella sua spartana, essenziale presidenza; quasi in una dimensione francescana. Ben diversa dagli ampi saloni con marmi e sulle pareti quadri del seicento napoletano, che contraddistinguono la Presidenza di Giurisprudenza. Trombetti commenta: "a me va bene così. C'è quello che occorre".

I POLI. "L'ateneo Federico II: è un antico e laico ateneo, un patrimonio di tutti da non disperdere. E il grande ateneo ha la capacità di trasferirsi adeguandosi. Come? In un progetto federativo di università dove una serie di funzioni sono trasferite alla periferia. Conservando al centro un ruolo di programmazione generale del sistema, di indirizzo politico e di gestione della valutazione, cioè un ruolo alto del centro". "Una scelta che si colloca in continuità con il disegno di decentramento previsto dalla legge 382/80". E nei rapporti con il territorio: "innovazione e il trasferimento tecnologico, la nuova imprenditoria, il sistema di formazione integrato che una unità scientifica e territoriale può meglio gestire. Su questo lo Statuto dell'ateneo è molto avanzato. Ma poi tutte queste iniziative bisogna attuarle e crederci fortemente fino in



fondo". Da parte del candidato a Rettore. Ripete. "Così i mega atenei saranno restituiti ai ruoli alti, sburocratizzando e cedendo la gestione quotidiana ai Poli".

Poli, Dipartimenti e una Bassanini per l'Università

Dipartimenti. "Nell'ambito dei Poli e senza creare raddoppi di competenze va rinforzato e valorizzato il ruolo dei Dipartimenti, oggi troppo marginali rispetto alle facoltà. Naturalmente questo significa rinforzare anche la capacità di iniziativa autonoma dei Dipartimenti nell'ambito dei Poli. Mentre le facoltà continueranno ad avere un ruolo fondamentale nell'organizzazione della didattica e come sede di mediazione tra le varie spinte". "Io spero che non vi siano resistenze al processo di decentramento in Poli dell'ateneo, così come accadde alla nascita dei Dipartimenti". **Egemonie:** "un presupposto essenziale è garantire le piccole facoltà attraverso una regolamentazione accurata che eviti situazioni di egemonia; altrimenti il Polo nasce tra sospetti e timori che lo minerebbero alle origini".

Il tema della valutazione: "ci dobbiamo adeguare all'idea che l'autonomia si esercita nell'ambito di un sistema efficiente di valutazione: della didattica, della ricerca, che è la base fondamentale della programmazione. Questo processo è già in atto e va portato avanti". Un esempio: "nell'ambito della didattica: l'80% degli studenti di Ingegneria ha partecipato alla valutazione (con i questionari). Anche a Scienze la partecipazione è stata molto elevata. Questo significa che

questa cultura si va affermando, ma la valutazione deve interessare più campi: didattica, ricerca, amministrazione".

Sulla ricerca: "l'epoca dell'assistenzialismo è finita. Le risorse vanno cercate in un forte rapporto con il territorio e distribuite secondo criteri di valutazione e incentivazione della produttività. La centralità della ricerca scientifica è la principale caratteristica della ricerca universitaria. E la ricerca costa".

Nel distribuire le risorse: tutti i ricercatori vanno messi in condizioni di fare ricerca, perché è un diritto-dovere. E quindi va garantita a tutti un livello di decorosa attività; va incentivata quella di eccellenza, attraverso criteri di valutazione il più trasparenti possibile. E andrebbe creata anche una anagrafe dei finanziamenti: per evitare duplicazioni e concentrazioni eccessive: Università, CNR, MURST, enti locali, etc".

Ricerca di base. "Non vi è progresso scientifico senza ricerca di base di grande qualità. E bisogna spezzare l'equivoco, talvolta pretestuoso, di considerare improduttivo tutto ciò che non è immediatamente commercializzabile. Il valore scientifico della ricerca di base per un paese, è ormai chiaro a tutti, ma non è mai errato ricordarlo".

Didattica. Altro grande tema. "Siamo di fronte ad un cambiamento epocale: la più grande trasformazione che la didattica abbia mai avuto. È necessario uno sforzo di fantasia, che definisca il ruolo dell'università nella formazione, attraverso il modello 3+2. Mi sembra che non in tutte le aree la discussione sia stata approfondita e c'è un ritardo rispetto alle università settentrionali. Ciò probabilmente è dovuto al tessuto socio-economico e produttivo

CONTINUA A PAGINA 6



TROMBETTI PARLA DA CANDIDATO

(continua da pagina 4)

che è più arretrato nel Mezzogiorno. Pur essendo conscio della necessità di rispondere alla richiesta di competenze professionali, il ruolo dell'università resta quello di offrire formazione. Sarebbe un errore di prospettiva imperdonabile e riduttivo, pensare che il tre abbia un ruolo professionalizzante. Lo stesso errore che fu commesso con gli Istituti tecnici negli anni '60. Dovremmo perciò adeguare i contenuti dei corsi ai mutati atteggiamenti socio-economici, adeguare i contenuti quantitativamente all'apprendimento sostenibile, perché se da un lato è illusorio che tutti gli immatricolati si laureino in tempi prevedibili, le percentuali attuali sono inaccettabili. Per me, apprendimento sostenibile, significa che il volume di conoscenze richiesto sia tale da consentire allo studente che si impegna adeguatamente di laurearsi nei tempi previsti. Poi, dopo "ci sono altri strumenti formativi come il master, cioè specializzarsi".

inevitabilmente ambiguo". Un discorso a parte "merita" il problema della **progressione di carriera**. "Ritengo inaccettabile che il riconoscimento della funzione docente ai ricercatori non sia ancora legge in Italia. Dopo anni di discussioni parlamentari e rinvii pretestuosi, dal momento che tale funzione docente è già nei fatti da anni e soltanto l'opposizione di lobby trasversali ne blocca l'attuazione".

Formazione permanente. "È in atto un tentativo di sottrarre all'università il ruolo centrale di ricerca e formazione che sono la spina dorsale delle società evolute. E questa è una sfida che l'università deve raccogliere". Infine attenzione ai **problemi strutturali**. "La sede di **Veterinaria**, problemi edilizi di **Architettura** e di **Agraria**, e nell'area tecnico-scientifica di **Farmacia**, che ha un rapporto docenti-studenti che è il più basso nell'ateneo, al punto da configurarsi come vera e propria emergenza". Fin qui i primi punti programmatici del neo candidato Trombetti che da alcune settimane ha avviato una fitta serie di incontri con i docenti di tutte le facoltà. Ad un'altra serie di nostre domande, invece, Trombetti non risponde o è evasivo.

Medicina in "esilio" dal governo dell'ateneo da 25 anni, dal rettorato Cuomo. Come la vede? "Per quanto mi riguarda c'è un punto irrinunciabile: i colleghi delle facoltà mediche sono professori universitari esattamente come tutti gli altri. L'ateneo deve però garantire la libertà e qualità della ricerca e nei rapporti con l'Azienda, facendo ogni sforzo - come l'ha già fatto - per modificare il decreto Bindi, lì dove si manifesta come un attacco all'autonomia universitaria, e far sì che gli operatori dell'area medica abbiano, compatibilmente con l'attuale piano normativo, uno status come quello di tutti gli altri colleghi dell'ateneo. Ciò non significa, sia ben chiaro, dimenticare o sottovalutare la complessità dei problemi legati all'assistenza". Crede che per il rettorato ci siano anche valutazioni generazionali o anagrafiche? "No comment".

È vero che la triade di Vallo della Lucania intende dividersi il rettorato? "No comment". Come valuta le tre candidature alla Presidenza del Polo Scientifico? "No comment". Quando sarà ufficializzata la candidatura di Trombetti? Se lo chiedono in molti. "No comment". (P.I.)

Poli, al voto a metà settembre

Una poltrona per tre

Al Polo Scientifico candidati Bucci, De Menna e Vinale

Poli: si va al voto nella seconda metà di settembre. L'Ateneo Federico II è in gran fermento. Se per il Polo delle Scienze della Vita non dovrebbe avere problemi di sorta l'ex Preside di Medicina Guido Rossi, il Polo Umanistico si presenta spaccato su due candidature, entrambe di Lettere - Francesco Barbagallo e Giuseppe Cantillo; corsa a tre per il Polo Scientifico orfano del Presidente Luigi Nicolais, ora Assessore regionale; si candidano per il dopo Nicolais, tre docenti di calibro, tutti di Ingegneria, Ovidio Bucci, Luciano De Menna e Filippo Vinale. E c'è chi giura che questa consultazione potrà avere effetti a più ampio raggio: le elezioni per il Rettore del 2001 (non è un caso che il Preside Trombetti candidato a Rettore si tenga alla larga da qualsiasi rapporto con papabili alla presidenza del Polo). Del resto si tratterà di ridisegnare la geografia accademica dei prossimi anni. Anni importanti per l'università che attende a breve la riforma che sconvolgerà in maniera radicale gli attuali assetti.

Si preannuncia quindi una corsa al fotofinish per la guida del Polo più forte per numero di docenti e per contatti con il mondo esterno. Ascoltiamo i candidati.

Bucci, un premio per un lungo impegno

Ovidio Bucci, cinquantasette anni a novembre, nato a Civitavecchia, professore di Ingegneria Informatica, Pro Rettore con Tessitore da sette anni, ordinario dal 1976 - aveva 32 anni - un nome nell'informatica nazionale. Da tempo il suo nome circola in ogni consultazione che conti: dalla presidenza di facoltà, alla regione, al rettorato - forse la sua vera ambizione, un'aspirazione che però sembra svanire dopo l'ufficializzazione della candidatura di Labruna e l'altra, anch'essa quasi certa, di Guido Trombetti. Oggi non è più una voce ma una certezza: Bucci punta alla Presidenza del Polo. Un premio per quanto ha profuso per la ricerca, la facoltà e l'ateneo. Ma a tanto impegno pare non corrisponda un carattere accomodante: va avanti come un carro armato senza guardare in faccia a nessuno. La sua candidatura l'ha messa nero su bianco in una lettera inviata ai docenti (ci è stato impossibile contattarlo perché in giro per convegni)

nella quale chiarisce che se sarà eletto, avrà un programma di discontinuità rispetto a Nicolais. Parla della necessità di "profondi interventi di carattere regolamentare, organizzativo e strutturale,



Il prof. Bucci

sia a livello dei singoli Poli, sia, e soprattutto, a livello di Ateneo".

Luciano De Menna "Sono il più adatto per mantenere la coesione"

59 anni, napoletano, professore ordinario di Ingegneria Elettrica dal 1980, da dieci anni impegnato nella didattica telematica con il Progetto Nettuno, per 6 anni Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica (succeduto al compianto prof. Gasparini), per 5 anni delegato all'informatica d'ateneo e al CDS sotto il rettorato Ciliberto, nel '93 candidato "di bandiera al rettorato", dal '98 delegato d'ateneo all'Orientamento con la gestione Tessitore e responsabile del **Progetto Porta**. Da almeno 20 anni in prima linea nel dibattito politico-accademico in facoltà e nell'ateneo, spesso insieme allo scomparso Scipione Bobbio. Oggi una nuova sfida: candidato a Presidente del Polo Scientifico e Tecnologico. "In continuità con la gestione Nicolais" precisa. Perché "a volte noi parliamo dei Poli come di una cosa già fatta". Invece "non solo non lo sono ancora del tutto, ma non siamo neppure tutti ancora d'accordo sull'obiettivo finale" - fissato dai documenti ministeriali: "la costituzione dei Poli, concorrente al modello della rete di sedi universitarie progettato dall'Osservatorio per la valu-

tazione del sistema universitario". Cioè? I Poli, in futuro, come Università autonoma? "Andiamoci piano. Intanto è tutto da discutere e da decidere collegialmente e senza traumi. Io ho sempre tenuto ai Poli per due motivi: è l'unico modo per fare il decongestionamento; c'è troppa distanza tra il vertice dell'ateneo che prende le decisioni e la base. anche io sono molto legato all'idea della Universitas Studiorum, -tra l'altro pur essendo ingegnere per hobby dipingo- ma i Poli tematici mettono i n d u b b i a m e n t e insieme facoltà e dipartimenti con forti basi comuni: il modo di fare ricerca scien-

tifica, il rapporto con le nuove tecnologie, l'interrelazione fra i corsi di laurea".

Il programma: "autonomia e riassetto didattico (il 3+2). Poi c'è il problema dei fondi per la ricerca. All'estero si finanziano quasi esclusivamente con i fondi europei. Noi ancora utilizziamo poco questa fonte. In questo senso la presenza del prof. Nicolais alla Regione, se è una perdita per l'Università è sicuramente una ricchezza per tutti quanti fanno ricerca: per le sue competenze, professionalità e intelligenza. Ci sono poi problemi generali di fondo, di apertura verso l'esterno, di budget. C'è un problema di distribuire le risorse dell'ateneo ai Poli, una questione non semplice. C'è la questione delle Facoltà: la legge 382 prevedeva in futuro la loro scomparsa con la centralità dei Dipartimenti". Per tutti questi motivi, secondo De Menna: "occorre muoversi in continuità con la gestione Nicolais. Non possiamo tornare indietro. Il Polo non può permettersi battute d'arresto, già c'è una latente opposizione, con oppositori ufficiali e ufficiosi che frenano questo percorso. Perciò occorre la massima coesione di tutti i settori dei Poli, aumentando i punti di contatto fra le tre facoltà, anche, ad esempio con l'incontrarsi e lavorare insieme in un luogo preciso, che potrebbe essere la **Biblioteca di Polo**".

Certo che voi docenti, con tre candidature, di certo non contribuite ad una semplificazione. "Secondo me è una ricchezza il fatto che ci siano più docenti, autorevoli, disponibili ad assumere questo delicato incarico. Poi sarà

CONTINUA A PAGINA 10



Consiglio Nazionale degli Studenti

Ad uno studente bolognese la presidenza

Tommaso Agasisti, bolognese, eletto nelle liste dei Cattolici Popolari, è il presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. È stato eletto in occasione della seduta che si è svolta a Roma il 14 giugno. Si è costituito anche l'Ufficio di presidenza, i cui membri sono stati tutti eletti tra Confederazione degli Studenti, Cattolici Popolari ed Alleanza Universitaria. Resta fuori la sinistra, il cui candidato, **Simone Silvi**, della III Università di Roma, pur avendo ottenuto gli stessi consensi del calabrese **Domenico Benito Nucera** (Confederazione) ha dovuto cedergli il passo in quanto più giovane.

Alla vigilia i numeri erano questi: quattordici rappresentanti per i Cattolici Popolari, cinque per Alleanza Universitaria, due per Confederazione, otto per Sinistra universitaria edUnione degli Universitari. Il trentesimo consigliere, **Angelo Bianco**, rappresentante degli iscritti ai corsi di specializzazione, era considerato super partes.

Oltre al presidente, i Cattolici Popolari hanno eletto nell'ambito dell'ufficio di presidenza **Paolo Massimi**, dell'Università di Genova. Otto voti per lui. Altrettante preferenze sono state tributate a **Gianfranco Sorbara**, dell'Università di Messina, di Alleanza Universitaria, il quale dunque entra in carrozza nel suddetto ufficio di presidenza. Da dove gli sono arrivati questi voti? Considerando che il suo gruppo è presente in CNSU con cinque rappresentanti, è evidente che Sorbara ha pescato altrove, presumibilmente tra i Cattolici Popolari e Confederazione, a loro volta protagonisti di un accordo che avrà ripercussioni anche per il Consiglio degli studenti di ateneo napoletano e per eleggere i membri studenteschi del CUN, in seno al CNSU. Lo stesso accordo ha consentito a Nucera, uno dei due eletti di Confederazione, di entrare a far parte, con sette voti, dell'ufficio di Presidenza. Nell'occasione il blocco è stato rafforzato dall'apporto di **Gianluca Carrabs**, il quale era stato eletto nelle liste dell'Udu, nel I distretto, e da Angelo Bianco. Resta esclusa la sinistra, rappresentata in CNSU da UDU e Sinistra giovanile. Avevano fatto confluire tutti i loro voti su Simone Silvi, di Roma III. Il loro candidato ha però

dovuto cedere il passo a Nucera, a parità di voti, per motivi di anzianità.

Nella prossima riunione il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari esprimerà il parere chiesto dal Ministro Zecchino riguardo alla laurea triennale di primo livello. Ha valore soltanto consultivo ed arriva, tra l'altro, a riforma ormai abbondantemente approvata. Argomenti che danno forza alle posizioni di chi, nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, ha visto solo uno strumento utile ad avallare scelte prese in alto e calate sulla testa degli studenti.

Resta da aggiungere che il presidente del CNSU riceverà **un'indennità pari a 50 milioni annui lordi**, 25 milioni lordi andranno al vice presidente, mentre i consiglieri si dovranno accontentare di un gettone di presenza di 100 mila lire a testa. Nella seconda seduta del CNSU è stata approvata all'unanimità una mozione della sinistra, primo firmatario **Emanuele Lastaria**, attraverso la quale si sollecita il Ministro Zecchino a risolvere la questione dei ricorsisti di Medicina ed Odontoiatria. "A metà luglio il TAR si pronuncerà nel merito, -ricorda lo studente di Scienze Politiche della Federico II-. Hanno ottenuto la sospensiva dal TAR ed hanno seguito i corsi, ma l'Università non ha dato loro neanche un numero di matricola. Il ministro deve farsi carico della loro situazione".

Nel corso della seduta sono state formalizzate le candidature per il CUN: **Tommaso Agasisti** -il Presidente del CNSU- **Riccardo Erbi**, **Luca Ponzoni**, **Paolo Massimi**, **Luca Lantero** (Cattolici Popolari); **Pierluigi Biondi** e **Vittorio Pesato** (Alleanza Universitaria); **Andrea Serra** e **Simone Silvi** (Sinistra); **Francesco Borrelli** (Confederazione). Quest'ultimo gruppo ha presentato la proposta, approvata con l'astensione della sinistra, di un sostanzioso gettone di presenza per i consiglieri del CNSU: £. 400.000.

Fabrizio Geremicca

Ad Ingegneria gli studenti misurano l'inquinamento elettromagnetico

IL CORSO È TENUTO DAL PROF. GUGLIELMO D'AMBROSIO

Un corso per addestrare gli studenti a misurare l'inquinamento elettromagnetico. È stato attivato per la prima volta ad Ingegneria quest'anno e lo ha tenuto il professor **Guglielmo**

d'Ambrosio, ordinario di Microonde. "Quello dell'inquinamento elettromagnetico spiega - è un tema da decenni noto e studiato nelle Università e nelle istituzioni di ricerca più qualificate. Durante

numerose esercitazioni pratiche, tenute dall'ingegner **Migliore**, gli studenti hanno tra l'altro imparato ad utilizzare le più moderne apparecchiature per le misure di campo nell'ambiente. Un'attività didattica che risponde alla richiesta di formare figure professionali dotate di solide conoscenze su questi delicati argomenti e che si innesta su una attività di ricerca coltivata dal 1976 presso il laboratorio di Microonde". Lo dirige lo stesso d'Ambrosio, titolare del corso attivato quest'anno. Negli ultimi anni il tema dell'inquinamento elettromagnetico è stato oggetto di un diffuso interesse ed ha acquistato popolarità anche presso l'opinione pubblica. Sotto accusa, in particolare, sono finiti cellulari e ripetitori installati dalle aziende di telefonia ai quattro angoli delle città. Uno è posizionato proprio sul tetto dell'edificio di piazzale Tecchio.



Misure di inquinamento elettromagnetico

Consiglio di Facoltà ad ECONOMIA

Approvato il regolamento di assegnazione delle tesi

È stato approvato il regolamento di assegnazione delle tesi di laurea ad Economia, in occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà. **Luciano Calemme**, rappresentante degli studenti, racconta come è andata. "È stato approvato un nostro emendamento in base al quale la Commissione di assegnazione tesi, oltre che da tre docenti, sarà composta anche da tre studenti. Respinti in blocco, invece, alcuni emendamenti proposti dal Dipartimento di Economia Aziendale. In particolare, quello che voleva portare da uno a due, per ogni quadrimestre di assegnazione, il carico di tesi che il docente può accettare in eccedenza sulla quota massima". A luglio si discuterà in Consiglio anche il regolamento di valutazione delle tesi stesse, quello, in pratica, che determina l'assegnazione del punteggio di laurea. "Prevedo maretta - anticipa Calemme- Non tutti i professori sono favorevoli al progetto elaborato dalla commissione studenti - docenti e presieduta dal professor **Balletta**".

Medicina intitola una sala convegni al prof. Vaglio

Una sala convegni - biblioteca in onore del professor **Nicola Vaglio**. L'ha inaugurata nelle scorse settimane il professor **Ugo Montemagno**, direttore del Dipartimento di Scienze Ostetrico ginecologiche di Medicina della Federico II. Il professor Vaglio, autore di 250 pubblicazioni, ha diretto tra i vari incarichi per anni la Clinica Ostetrica e Ginecologica di Medicina. Sempre a Medicina, si è concluso il Corso permanente universitario di Perfezionamento in cardiocografia convenzionale e computerizzata diretto dal professor **Andrea Di Lieto**.

Edisu, saltano le elezioni

Fumata nera per l'elezione della componente docente in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1. La consultazione non ha avuto buon esito in quanto non si è raggiunto il quorum. La votazione sarà ripetuta, probabilmente, in concomitanza del rinnovo dei membri del C. di A. del Federico II. Che sia la volta buona!

Maggio degli Studenti

Chiusura il 13 giugno del "Maggio degli Studenti" alla Seconda Università, con una grande, intensa, interpretazione di Pina Cipriani, accompagnata da una eccellente orchestra di sei laureati. Lo spettacolo "Song Eduard" su poesie di Eduardo musicate da Franco Nico. Un'anteprima di uno spettacolo che sarà in cartellone in città per tutto l'inverno. Presente un pubblico soprattutto adulto, con presenze prestigiose tra le quali il Presidente del Consiglio Comunale di Napoli,

notaio **Tino Santangelo** e il senatore **Raffaele Berti**. Lo studente responsabile della rassegna, **Gennaro Fatigati** nel ringraziare il pubblico presente e scusarsi per la partecipazione non particolarmente numerosa da parte degli studenti (causa gli esami e il periodo non favorevole ai molti studenti fuorisede) ha annunciato che chiederà alle autorità accademiche, per il prossimo anno, di anticipare a marzo-aprile la rassegna. Qualche problema anche per la sala. L'aula magna di Santa Patrizia è un bell'esempio di architettura rinascimentale, ma la sua acustica non sembra ben adattarsi agli spettacoli musicali.



Come affrontare il primo esame/4

Esami dell'area romanistica: molti studenti del primo anno li scelgono come prove d'esordio. Coticchè le cattedre subiscono una presa d'assalto delle matricole soprattutto negli appelli di maggio e giugno.

"Suggerirei agli studenti di preoccuparsi di come passare l'esame ad ottobre, non a giugno... - esordisce senza mezzi termini il professor **Francesco Amarelli**, docente della IV cattedra di Storia del diritto romano. I mesi estivi devono rappresentare la fase conclusiva di un lavoro cominciato a novembre, quando iniziano i corsi che sono un po' la parte centrale dell'offerta didattica, insieme agli incontri con gli assistenti di cattedra. **Chi non frequenta sbaglia, poi all'esame lo si vede subito.** Per gli studenti-lavoratori il caso è diverso, sono ragazzi maturi che, al più, avrebbero bisogno di una diversa sensibilità da parte della facoltà, sono gli altri che mi lasciano sbigottito".

vedere' dal docente va regolamentato deve essere visto come una piaga da sradicare. In definitiva **io consiglio ai ragazzi di dare tre esami in estate ed uno ad ottobre, per ben cominciare.** La sessione che comprende febbraio e marzo è straordinaria, per i ritardatari, e come tale deve essere vista, non bisogna ridurvisi se non in caso di necessità. Chiudo con una punta di rammarico perché, forse, **quest'anno abbandonerò, senza possibilità di ripensamenti, la pratica, che per venti anni era diventata consuetudine, di portare i miei studenti in luoghi archeologici** dove fare lezione all'aperto. Dopo gli scavi di Sepino, Pompei, Roma, i Fori e tanto altro mi sono stancato di confrontarmi con la burocrazia, hanno vinto loro".

Va detto che in un "fuori onda" il professor Amarelli ha avuto anche parole di rimprovero per i suoi colleghi "rei" di adottare programmi d'esame troppo lunghi ed anacronistici, che allontanano gli studenti dalla comprensione razionale delle materie romanistiche. Il docente ha portato come esempio il rinnovato manuale adottato dalla sua cattedra, che ha mandato in pensione lo stagionato, e ben più complicato, Guarino.

sono ragazzi che mostrano di avere interessi specifici su alcuni aspetti della materia, ma ci sono anche quelli che fanno 'scena'. **Per mesi ho visto sempre le stesse facce sedute in prima fila alle mie lezioni e poi, all'esame, mi hanno deluso fortemente.** All'opposto, fortunatamente, ho avuto **qualche buona sorpresa, come quella di alcuni ragazzi provenienti da istituti tecnici, che hanno letteralmente sbaragliato la concorrenza di colleghi provenienti dai più titolati licei classici e scientifici cittadini.** Qual è il segreto per sostenere un buon esame? "venire tranquilli. Credo di essere una persona senza particolari isterismi, che mette il ragazzo a suo agio. Personalmente non ricordo di essermi particolarmente emozionata al **primo colloquio di Istituzioni di diritto romano sostenuto col professor Labruna, forse perché la totale consapevolezza, e la conseguente forte emotività, ha fatto capolino soprattutto negli anni successivi, in occasione degli esami più decisivi.** Chiuderei ricordando ai ragazzi che io con-

cedo di sostenere l'esame direttamente con l'assistente col quale si è fatto il seminario, salvo fare in prima persona qualche domanda finale, magari sulle fonti... Giusto per dare una valutazione omogenea. **Storia è un esame che va inteso in senso cronologico, è normale che le domande partano da Monarchia, Repubblica e Principato per finire a Giustiniano...**"

Giuffrè

"L'emozione gioca un ruolo importante"

Ultima voce, quella del professor **Vincenzo Giuffrè**, docente della II cattedra di Istituzioni di diritto romano. "Ho esaurito la prima serie di sedute in preappello - commenta -, sedute in cui si sono



La prof.ssa Masi

presentati soprattutto i frequentanti. **La media è stata buona, molti 26 e 27, non 30 e lode, ma preparazioni accettabili.** Chi ha frequentato si distingue da chi ha una preparazione libresco. Le raccomandazioni per gli studenti che verranno agli altri appelli sono le medesime, **venire tranquilli e riposati.** Studiando fino alle due la notte prima dell'esame ed alzandosi alle cinque non si impara niente e si viene solo inebetiti. Nella mia cattedra si respira comunque un **clima conciliante,** domande approfondite se ne fanno in relazione allo studente che si ha di fronte. In generale è importante capire se il ragazzo ha prima ben chiari i concetti di massima della materia. **L'emozione? Ma sì che gioca un ruolo importante.** Ricordo una signorina che, al colmo dell'emozione, si rifiutava di rispondere a qualunque domanda e chiedeva indietro il libretto. Glielo diedi, concedendole anche l'opzione di prendersi 30 minuti di relax davanti ad una camomilla e poi tornare, se lo voleva, a tentare di superare l'esame. Tornò ed ottenne un onesto 25-26. L'emozione è una cosa delicata, devo dire che mi sono accorto che **prende più i maschi che le femmine,** quante mani sudate ho dovuto stringere alla fine dei colloqui! **Il mio primo esame fu col professor Guarino, come premio per aver fatto buone esercitazioni sostenuti tutto l'esame direttamente con lui.** Ricordo di essere andato bene ma di avergli risposto... in trance. I ragazzi di oggi devono essere responsabilizzati, il primo esame è un passo importante. **Mi arrabbio quando vedo intere famiglie e clan accompagnare un ragazzo al colloquio, il poverino va lasciato tranquillo, così invece si accresce solo la sua tensione.** Sono accortezze assurde, dall'altra parte della cattedra non ci sono orchi, **anche noi docenti siamo padri di famiglia.** A volte arrivano ragazzi così stralunati che quando faccio una battuta per sdrammatizzare loro non la colgono, credo sia questo il segnale che fa capire che non sono presenti, chissà dove stanno viaggiando con la testa..."

Marco Merola

Amarelli

"Tre esami entro l'estate, uno ad ottobre"

"Non credo che l'emozione dell'esame giochi realmente un ruolo importante se si è frequentato, **chi è mio corsista non sa dove sta di casa l'emozione.** L'esame è solo una verifica, ecco perché secondo me **si emoziona solo chi non ha la coscienza completamente a posto.** Se uno studente si inceppa è perché non sa fare qualcosa di cui non ha pratica, i veri 'emozionati' forse sono un po' da identificare con gli 'avventurieri', quelli che vengono agli esami a tentare il tutto per tutto. Ricordo di essermi emozionato, da studente, il primo giorno di lezioni all'Università con **maestri come Guarino e Coviello.** Soprattutto quando il professor Guarino, fumando la pipa, mi disse che avevo frequentato con profitto il suo corso e mi fece la prima domanda d'esame: **l'actio iudicandi, la ricordo ancora...** Oggi invece c'è un rapporto diverso e più paritario col docente, anche per questo l'indiscriminato afflusso di studenti che pongono spesso domande stupide al solo scopo di farsi

Masi

"Risultati deludenti"

Dopo Amarelli una gentile rappresentante della tradizione romanistica odierna della nostra facoltà, la simpatica professoressa **Carla Masi.** Autentica stakanovista alle prese con le cattedre di ben tre diversi esami: Storia del diritto romano, Diritto romano e Storia della Costituzione romana. "Ho già esaurito anche l'appello di giugno di Storia del diritto romano - spiega la docente - e, purtroppo **l'impressione offerta dagli studenti finora esaminati è stata deludente. Vengono agli esami sempre meno preparati, anche quelli che sembrano più 'quadrati'** non rispondono poi alle aspettative. I bravi sono pochi, magari quelli che hanno fatto un liceo più duro si distinguono, ma in generale il livello è basso. Il consiglio che do quando rimando un ragazzo è quello di **seguire gli assistenti e organizzare gruppi di lavoro con altri studenti.** Ci

Porta chiude il primo anno di attività

Giugno 2000, si chiude la prima esperienza del Progetto Porta, il progetto che per vari mesi ha impegnato 'part-time' studenti universitari nell'orientamento dei loro colleghi. Un progetto che ha conosciuto cambiamenti in corsa, dettati dalle esigenze via via diversificate mostrate dagli utenti del servizio. Porta è stata senza dubbio una iniziativa di valore che, pure, per il prossimo anno necessita di una spinta innovativa che ne completi la funzionalità, soprattutto all'interno di una facoltà vasta e problematica come quella di Giurisprudenza. Abbiamo sentito il parere del professor **Giuseppe Olivieri,** coordinatore del progetto proprio per Giurisprudenza. "Quel che emerso dalle ultime riunioni - osserva il docente - è che in linea di massima l'anno prossimo si cercherà di seguire la strada tracciata quest'anno ed i **tutors** (laureati che orientano i loro colleghi ndr) e, si spera, i **part-time, saranno arruolati per una quota tra quelli che hanno già svolto il lavoro quest'anno.** Così da offrire una esperienza già consolidata nel campo dell'orientamento. Credo che la necessità più impellente sia ora il **collegamento ad internet, che Porta non ha ancora avuto per problemi burocratici.** Eppure i tutors hanno già ottenuto dall'Università una casella postale elettronica personalizzata con la quale lavorare da casa, non è poco. Per ciò che riguarda i collegamenti con il mondo professionale si sta studiando il sistema di inserire i laureati in Giurisprudenza in un più ampio progetto dell'ateneo che preveda una offerta cospicua di borse di studio, stage, tirocini ed altro. Di questo si sta comunque occupando la professoressa Hubler, che è proprio responsabile dei tirocini, la quale ha già paventato la possibilità di iniziare un colloquio programmatico con il Tribunale Ecclesiastico". Una considerazione "ho avuto l'impressione che Porta sia stato sfruttato in maniera riduttiva dagli studenti, preoccupati più che altro di ottenere informazioni reperibili tranquillamente anche per altre vie 'istituzionali'. Spero vivamente che l'anno prossimo ci sia una crescita del servizio, magari fondando sul fatto che oltre ai vecchi studenti vengano da noi tutti i nuovi, 'avvertiti' dai loro colleghi della presenza di questo servizio all'interno della facoltà". (Mar.Mer.)

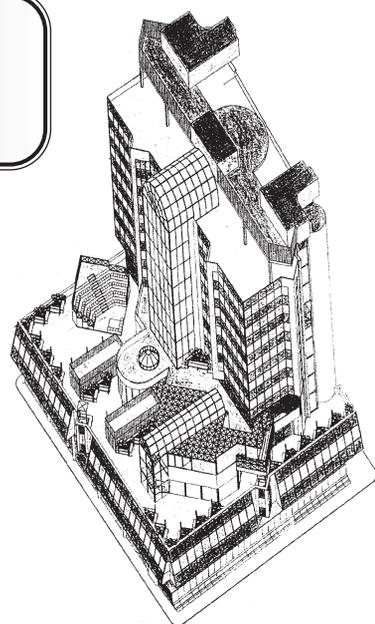


QUATTRO SPORTELLI, ALL'OCCORRENZA SEI, PER LA NUOVA SEGRETERIA

(m.m.) "I servizi offerti agli studenti sono gli stessi che venivano erogati nella vecchia sede di Via Mezzocannone 16. La vecchia sede non erogherà più servizi". Poche scarse parole a struttura 'anulare' per chiarire un concetto che, peraltro, avevamo già anticipato. La novità è che, finalmente, una 'voce' istituzionale (quella dell'Ufficio Stampa dell'Università) ci ha delucidato sulle competenze della nuova struttura amministrativa che da circa un mese ha preso posto al pian terreno del nuovissimo edificio di via Marina, sede del secondo Corso di Giurisprudenza.

Abbiamo così potuto apprendere che gli sportelli funzionanti ogni giorno per il pubblico sono 4, in caso di affollamento ne vengono attivati altri 2, per un totale di 6 sportelli. Veniamo al capitolo orari. La segreteria resterà aperta tutti i giorni (tranne il sabato) nei quali saranno attivi 4 sportelli dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Nei soli giorni di martedì e giovedì gli sportelli saranno aperti anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Dal primo settembre fino al 10 novembre gli sportelli rimarranno aperti anche il mercoledì pomeriggio (ore 15.00 - 17.00. Prima di effettuare qualsiasi operazione lo studente è invitato a

munirsi del biglietto di prenotazione. E' utile chiarire ai ragazzi che utilizzeranno i vari servizi che il nuovo processo di informatizzazione che sta coinvolgendo l'Università e la facoltà di Giurisprudenza è esteso alla Segreteria attraverso Internet. Prima, tuttavia, di vedere attivato un organico collegamento con la rete ricordiamo che le prenotazioni degli esami potranno essere effettuate, per ora, anche per telefono. Nello schema che segue sono comunque riportate nello specifico tutte le competenze, e relativa suddivisione per sportelli, della nuova segreteria.



FUNZIONI E SERVIZI SEGRETERIA STUDENTI

Sportello Numero 1	Sportello Numero 4	Sportello Numero 6	Sportello Numero 3
Lauree	Rimborsi tasse	Distribuzione pergamene di laurea	Rilascio certificati
Trasferimenti e passaggi in entrata	Rinunce agli studi	Restituzione Diplomi di maturità per laureati	Rilascio certificati per matricole non meccanizzate
Trasferimenti e passaggi in uscita	Fotocopie autenticate dei Diplomi di maturità	Distribuzione moduli immatricolazioni	Scuole di Specializzazioni
Duplicati libretti	Rilascio Diplomi di maturità a studenti decaduti e rinunciatari	Consegna immatricolazioni	
Duplicati tessere magnetiche	Iscrizioni anni successivi al primo	Distribuzione moduli piani di studio	
Prenotazioni esami (solo in caso di smarrimento tessera magnetica)		Consegna piani di studio	
Ricognizioni (iscrizioni anni accademici precedenti)		Distribuzione libretti 1° anno	
		Distribuzione codice PIN	
		Distribuzione	

In Consiglio la programmazione didattica

Al secondo Corso le matricole L-P

Molte decisioni prese, altre da prendere: la facoltà di Giurisprudenza è in continua evoluzione, tanto che è difficile stare dietro a tutte le novità di questo periodo. Il Consiglio di facoltà del 26 giugno ha tuttavia messo alcuni paletti attorno ai quali sta prendendo corpo la programmazione didattica per il prossimo anno accademico. Proviamo a ricostruire quanto già stabilito, in attesa di perfezionamenti e chiarimenti, previsti per l'ultimo Consiglio pre-estivo in programma il 17 luglio. La novità importante riguarda il **secondo Corso di Laurea**, che il prossimo anno accoglierà le **matricole il cui cognome inizia con le lettere comprese nel gruppo L-P**. Cominciamo col dire che la suddivisio-

ne 'interna' delle cattedre dovrebbe essere la seguente: L-M, per la seconda cattedra, ed N-P, per la quinta. Chiarito questo, possiamo anticipare anche i nomi di quasi tutti i **professori che costituiranno il corpo docente del primo anno al secondo Corso: Istituzioni di diritto privato** professori Quadri (II) e Vittoria (V); **Istituzioni di diritto romano** professori Giuffrè (II) e Palma (V); **Storia del diritto romano** professor Spagnuolo Vigorita (II) ed un altro docente da nominare (per la V); **Filosofia del diritto** entrambi i professori da nominare. Ripetiamo che tutte le riserve in merito all'assegnazione delle cattedre rimanenti saranno sciolte sicuramente prima dell'estate. Oltre a quelli destinati al pri-

mo anno, c'era da decidere anche quali docenti dovevano invece andare ad occupare le **cattedre degli insegnamenti del secondo anno**, sempre al secondo Corso. Andiamo ad enumerare anche questi. **Diritto internazionale** da nominare, **Diritto penale** (I annualità) professor Moccia, **Diritto civile** (I annualità) da nominare, **Economia Politica** professor Eugenio Zagari (proviene dalla Facoltà di Economia di Napoli), **Storia del diritto italiano** professoressa Giordina Alessi, **Diritto del lavoro** professor Mazziotti, **Diritto commerciale** da nominare. Anche qui, come si vede, tanti 'buchi' da colmare.

CONTINUA A PAGINA 31

La bouvette è pronta

Si attende l'affidamento del servizio ristoro

Oltre ogni previsione, terminati i lavori già da qualche settimana, la bouvette di Giurisprudenza non riesce ancora a vedere ufficialmente la luce. La struttura, che è interamente dislocata sulle superfici esterne dell'Edificio Marina di via Porta di Massa, è ormai finita ma non ancora in funzione. Si attende l'assegnazione degli incarichi per il servizio di ristorazione. Ricordiamo che la sala ristoro è posizionata al 2° piano, mentre al 3° livello è presente una struttura pluriuso ed una superficie di estensione della sala ristoro. Gli ambienti esterni saranno abbelliti da una serie di ornamenti architettonici decorativi ma anche funzionali. Tra panche, fioriere ed una bella fontana spunterà la gradinata disposta ad anfiteatro che, con i suoi sedili verdi, offrirà sede privilegiata ai docenti per tenere lezioni all'aperto e ai relatori per conferenze e riunioni. Tutto questo sfruttando uno spazio su più livelli di oltre 1000 mq., per ora negati alla vista ed all'uso...



Services by DaimlerChrysler

debis academy

Nel 2000 e 2001 ricerca 700 laureati e diplomati per corsi finalizzati all'assunzione in debis e in aziende partner

Nei mesi di luglio e agosto 2000 continuerà l'intensa attività di selezione per laureati, in materie scientifiche ed economiche, e diplomati con particolari attitudini ed esperienze in campo informatico, da inserire nei corsi che verranno avviati a fine giugno ed a settembre.

I corsi riguarderanno le seguenti aree:

- Tecnologie di rete Networking (laureati o con diploma di laurea)
- Consulenti ERP (laureati o con diploma di laurea)
- Consulenti Datawarehousing (laureati o con diploma di laurea)
- Operatori ed amministratori di Call Center (diplomati)

Sono rivolti a laureati in Informatica, Ingegneria, Matematica e Fisica con diplomi di laurea equivalenti o diplomati in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Campania da almeno tre anni,
- iscrizione alle liste di disoccupazione da non meno di 12 mesi,
- militesenti
- età massima 32 anni per i laureati e 25 anni per i diplomati.

Inviare richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L.675/96,

a debisacademy@debis.it

oppure compilando l'applicazione form presente all'indirizzo: www.debis.it

(sezione debis academy)

oppure via fax al numero 081/6068823

debis IT Services Italia S.p.A. - www.debis.it

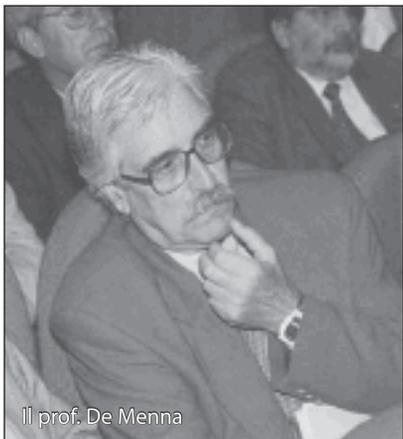


Una poltrona per tre (continua da pagina 6)

agli elettori dare il responso". Candidature anche simili, come vengono ritenute quella sua e di Vinale. "Questo non lo so, certo siamo entrambi di continuità con la gestione e il programma di Gino Nicolais. Ad un incontro a Scienze, dove eravamo presenti tutti e tre i candidati, ho esordito dicendo: mi scuso se siamo ben in tre candidati e tutti e tre di Ingegneria, spero che almeno Vinale non si faccia crescere i baffi, altrimenti saremmo anche tutti e tre i candidati baffuti". Già, tre candidati di Ingegneria: dunque è una casella da riempire che spetta a voi; mentre per il rettorato lasciate campo libero ad altri, forse a Scienze?

Dopo l'ufficializzazione delle tre candidature al Polo scientifico, è giunta a tutti i docenti la lettera di candidatura di **Labruna** al rettorato. Nel Polo scientifico c'è chi ha storto il naso. De Menna risponde: "io sostengo da tempo la posizione di Tessitore: una campagna elettorale lunga, iniziata già da diversi mesi, non fa bene all'università nel suo insieme". Un parere sulle altre due candidature, **Bucci** e **Vinale**? "Sono colleghi bravissimi. Lo penso veramente. Però credo che io sia

la persona più adatta a mantenere la coesione del Polo: per storia personale e per esperienze" e forse per carattere (pacato), secondo alcuni. Non è un caso se la sua parola d'ordine, nella lettera inviata ai docenti è: **sdrammatizzare**. A questo punto è



Il prof. De Menna

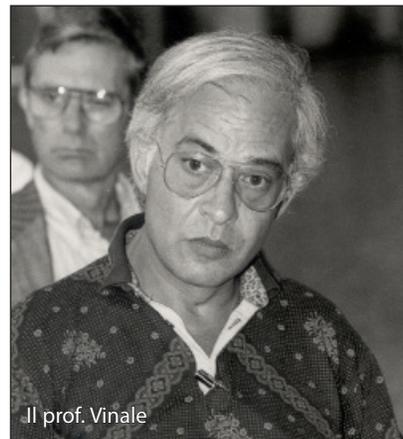
d'obbligo la domanda su una battuta cattiva e forse interessata, che circola in questi giorni: **Bucci sarebbe candidato per spaccare l'unità del Polo**. "L'ho sentita questa frase. Ma non mi sembra credibile e non va tenuta in considerazione. Farebbe velo all'intelligenza di chi lo pensa e di chi potrebbe avere un simile progetto. Significherebbe anche, far fallire l'esperienza dei Poli a cui lo stesso Rettore **Tessitore** crede fortemente".

Infine, quelli che nel Polo vorrebbero che, con questa elezione si cambiasse il meno possibile. Fanno questo ragionamento, tenendo conto del regolamento del Polo: se si elegge Presidente il prof. De Menna, come Nicolais proveniente dall'area industriale, il Consiglio di Polo resterebbe così com'è. Se invece dovesse essere eletto Vinale decadrebbe il prof. **Cosenza**; se eletto Bucci decadrebbe il prof. **Spirito**. Come la vede? "Sono fermamente contrario al manuale Cancelli". Okay.

Vinale: "continuità con Nicolais"

Terza candidatura in ordine alfabetico: il prof. **Filippo Vinale**, 55 anni, napoletano, Ingegnere dell'area civile, professore ordinario dal 1990, da due anni Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Civile per lo Sviluppo sostenibile, già Direttore del Dipartimento di Ingegneria Geotecnica per 6 anni, sette anni fa candidato non eletto (ma con discreto risultato) alla Presidenza della Facoltà di Ingegneria. "Allora a 48 anni ero ritenuto giovane", è il suo commento. Come gli altri due candidati, ha informato della sua candidatura il reggente prof. Ricciardi. Il motivo della candidatura? "Mi interesse del Polo dal '98, quando il Rettore nominò Nicolais alla sua nascita e alla stesura delle norme. Io facevo parte del gruppo che

ha scritto il regolamento iniziale e la definizioni dei partner". Una preoccupazione: "che questa macchina, in notevole accelerazione, deve avere una continuità politica con il lavoro avviato dal prof. Nicolais. Cambiare dimensione politica bloccherebbe tutto o metterebbe in crisi se non definitivamente in ginocchio, lo stesso Polo". Questi i punti programmatici: "completare il sistema di regole e meccanismi del



Il prof. Vinale

Polo, assicurare a tutti condizioni di lavoro adeguate, risolvendo le emergenze edilizie e di servizi. Potenziare le attività didattiche, sostenere le eccellenze scientifiche, favorire la ricerca di base, armonizzare competenze di Facoltà e Polo, attraverso il rapporto con il mondo produttivo. Collaborazione con le istituzioni locali e regionali. Valorizzare il ruolo del Consiglio di Polo, della Consulta dei Direttori, delle Commissioni e garantire che perso-

ne, Dipartimenti e Facoltà, siano a pieno titolo protagonisti della vita del Polo". Su questi temi chiede di incontrare gli elettori e attende "suggerimenti" per la stesura definitiva del programma, "necessaria per la ufficializzazione delle candidature, la cui presentazione dovrà avvenire tra l'1 e il 10 luglio". Del resto il tempo è poco per contattare i 40 dipartimenti, 50 compresi i centri interdipartimentali. 1.180 docenti e ricercatori, più i rappresentanti di personale tecnico e studenti.

Il suo un elettorato simile a quello di De Menna?, facciamo notare. "Beh, una parte di elettorato può avere imbarazzo a scegliere fra noi due. Tutti e due siamo di continuità con Nicolais, anche se con qualche accento diverso. Però l'elettorato è quello di tre facoltà". E Bucci? "Tre candidature non vuol dire che ci siano spaccature, ma ricchezza di disponibilità e di impegno istituzionale. Una coincidenza fortunata". Ma non le pare che tre candidature sono troppe? Da qualche facoltà chiedono se sia possibile semplificare questa elezione. "Anche io sarei d'accordo, nella parte finale, quando si dovrà andare a votare a settembre. Però questa è una riflessione che ad un certo punto del dibattito dovranno fare i tre candidati, insieme".

Paolo Iannotti

Elezioni per il Preside

Sociologia al voto il 10 ottobre

Il 10 ottobre si voterà per il Preside di Sociologia. Il prof. **Gerardo Ragone**, in un'intervista pubblicata sullo scorso numero di Ateneapoli, ha annunciato la sua candidatura. Che non sarà la sola. Attende il 20 luglio di rientrare nel proprio incarico di docente dopo il distacco alla Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione il prof. **Enrico Pugliese**, prima di scendere anch'egli in campo.

Quali sono state le reazioni in Facoltà alle dichiarazioni -qualcuna anche fortemente critica- del prof. Ragone? Ascoltiamo il commento della professoressa **Enrica Amato**, da quattro anni Direttrice del Dipartimento di Sociologia.

Rinnovamento, pluralismo, discontinuità chiede Ragone. "Strano. Noi siamo una facoltà nuova, nata appena sei anni fa, a livello strutturale e di riconoscimento pubblico della facoltà. Oggi siamo nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, abbiamo convenzioni con gli enti locali e strutture finalmente degne. La riforma dei crediti è stata gestita molto bene. Il Preside Cerase ha avuto la capacità di reimpostare una facoltà e darle una sede dignitosa. Ha inculcato agli studenti il rispetto dei luoghi e della istituzione facoltà (dopo due anni l'edificio è ancora pulito e in uno stato eccellente), non abbiamo problemi di budget, ci sono stanze per tutti i docenti e spazi per gli studenti, abbiamo una sala computer del Punto di Calcolo, un laboratorio didattico che è uno dei fiori all'occhiello. Insomma, non capisco le lamentele".

Si ma ricambio e pluralità? "Non capisco. Chiederei invece continuità". E sugli "emarginati" di Sociologia? "Non mi sembra ce ne siano. Esaspera lui nel parlare in questo modo. È una facoltà che si è mossa con molta comunità, insieme". E la polemica tra aree, sul MI-TO? "A livello nazionale le varie anime della sociologia stanno andando ad una ricomposizione scientifica. Anche a Napoli dobbiamo ricomporre e rilanciare insieme la facoltà".

Un'altra critica: i tanti docenti che sarebbero stati messi in condizione di andare via. "Chi? D'Agostino è diventato ordinario con l'aiuto della prof.ssa Piselli ed è andato a Benevento; Martelli, bolognese, ha fatto di tutto per ritornare nella sua città dove è stato promosso associato. Mango? Gli vogliamo molto bene, ma sei anni fa se ne è voluto andare al Dipartimento di Statistica della Facoltà di Economia; è stato il mio professore quando ero studentessa, ma con la sua decisione abbiamo però perso una cattedra (che era in organico) e che abbiamo successivamente dovuto mettere a supplenza con soldi aggiuntivi della facoltà". E sull'esilio di 4 anni, di Ragone a Salerno? "Con la vecchia legge, quando si vince una cattedra si deve restare fuori per tre anni. Lo dice la legge". Insomma, per la Amato è tutto okay, Sociologia va bene, le strutture eccellenti, finalmente una degna biblioteca di facoltà. La domanda allora sorge spontanea: chi vincerà? "Non credo nel valore previsivo dei sondaggi. Quando si candida una persona di un tale prestigio scientifico nazionale, come il prof. Enrico Pugliese, non è un disonore perdere".

Prenotazioni ad Informatica

Caos prenotazioni, negli ultimi mesi, ad Informatica. E' accaduto in più di un esame che, a fronte di un tot di prenotati, si sia presentato un numero di studenti anche doppio. Al momento dell'appello, la sgradita sorpresa di non ascoltare il proprio nome. Superato lo sconcerto, tutti pronti a giurare che la prenotazione l'avevano regolarmente effettuata. Il punto è che, a parte qualche furbo che non manca mai, la stragrande maggioranza aveva ragione. La prenotazione era stata effettuata, sui fogli di carta messi a disposizione dalla segreteria didattica di Matematica, che supplisce all'assenza di una struttura propria da parte di Informatica. Il problema è che, nella trascrizione, si sono spesso verificati disguidi e disservizi. La prassi, nei mesi scorsi, è stata quella di far sostenere ai prenotati "scomparsi" l'esame, con tutti i problemi organizzativi che ne sono derivati, specie alle prove scritte. Da luglio, però, si cambia registro. Spiega il Presidente di Corso di Laurea **Giulio Spadaccini**: "ci si prenoterà ai chioschi tramite Pin e tessera magnetica oppure direttamente da casa. In questo caso si potrà utilizzare Internet oppure il numero verde messo a disposizione dell'Ateneo. Razionalizzeremo la procedura e spero che eviteremo i disguidi verificatisi in questi mesi".



NOVITA' DAL NAVALE

125 milioni per le iniziative studentesche
Il bando di concorso scade il 15 luglio

Il Navale mette a concorso un fondo di 125 milioni 282.279 lire per le iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti (anno accademico 1999-2000). Scade il 15 luglio prossimo il termine per la presentazione delle domande. Possono presentare domanda di utilizzazione dei finanziamenti associazioni studentesche che abbiano rappresentanza nei Consigli di Facoltà, altre associazioni e/o gruppi di studenti universitari costituiti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Le richieste non potranno superare il limite di 7 milioni per attività esclusivamente ricreative; le firme dei promotori delle iniziative per le quali viene chiesto un finanziamento inferiore a 5 milioni dovranno essere autenticate.

Le richieste, redatte sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali del Navale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.00 della data indicata. Le proposte presentate secondo le modalità del bando e nei termini fissati, saranno esaminate da una apposita Commissione istituita dal Consiglio di Amministrazione. Le iniziative approvate dovranno espletarsi e concludersi entro il 31 dicembre prossimo.

Part-time, i nomi dei 50 studenti vincitori

E' stata pubblicata lo scorso 14 giugno la graduatoria provvisoria degli studenti vincitori del part-time per l'anno accademico 1999-2000 al Navale. Per la graduatoria definitiva occorrerà attendere l'esame degli eventuali ricorsi presentati all'Ufficio protocollo e la verifica del reddito. I cinquanta studenti svolgeranno all'interno dell'ateneo attività di lavoro part-time, collaborando ai servizi informativi e saranno di supporto per gli uffici, per la biblioteca ed altre strutture. Saranno chiamati a gruppi, secondo le necessità degli uffici, e seguendo l'ordine delle graduatorie. La durata complessiva della collaborazione è di 150 ore con una retribuzione di lire 14 mila ad ora. Il corrispettivo verrà liquidato al termine della collaborazione che dovrà essere completata entro il 28 febbraio prossimo. Questi i nomi dei potenziali 50 vincitori: Loredana Pascarella, Ilaria Iermano, Cristina Nicodema, Antonietta Giordano, Carla Iodice, Ornella Troise, Alessio Genovese,

Paola Albano, Marianna Marino, Vito Russoniello, Giovanna Mazzotta, Marco Ricci, Giovanni Cristofano, Mariangela Pansardi, Andrea Russo, Annarita Iedanza, Alessandro Cotticelli, Vincenzo Sannino, Fulvio Maffucci, Annarita Ruggiero, Vincenzo Riccardi, Domenico Felaco, Francesca Napoli, Francesco Alfiero, Roberto Sabia, Elia Ceriello, Maria Lamberti, Rocca Pisano, Rita Fataone, Sebastiano Inferrera, Barbara Maiorano, Annarita Mastromarino, Roberta Macera, Luciano Liguori, Marco Lentino, Giuseppe Fortunato, Anna Ballirano, Teresa Sbrescia, Maria Iammarino, Giuseppe Capozzolo, Rosella Canestrino, Carmela Marchesini, Anna Illano, Zelide Ferraro, Romina Romagnuolo, Raffaele Salese, Rosamaria Ferrara, Simone Colella, Yuri Cotroneo, Giosuè Marino.

Telecamere nella sede centrale

Dal 21 giugno scorso la sede centrale di via Acton è dotata di sistema di monitoraggio con telecamere. Le telecamere ben nascoste, permettono un continuo monitoraggio dei locali interni e del cortile.

Chiusura per ferie

Resteranno chiuse dal 7 al 21 agosto le sedi del Navale di via Medina, via De Gasperi e Posillipo.

Grazia Di Prisco

ORIENTALE

Si rinnova il Consiglio d'Amministrazione

Tre conferme ed alcune novità, nel Consiglio di Amministrazione dell'Orientale, rinnovatosi nelle rappresentanze dei docenti e del personale tecnico amministrativo. Le conferme: **Anna De Simone** ed **Aldo Accurso** per la componente tecnico amministrativa; **Marina Vitale** tra i docenti di prima fascia. La dottoressa De Simone è capo ufficio della Segreteria Studenti; il dottor Accurso attualmente è capo Ufficio Patrimonio, presenza storica all'Orientale, rappresenta una voce critica e sempre attenta, in Consiglio di Amministrazione negli ultimi mesi si è battuto con la consueta passione per la razionalizzazione della politica edilizia perseguita dall'ateneo e contro la tendenza a sostituire il personale ausiliario con guardie giurate assunte tramite appalti a ditte esterne.



La dott.ssa Anna De Simone

Confermata, tra i docenti, Marina Vitale, professoressa di Lingua e letteratura Inglese IV presso la facoltà di Lingue e letterature straniere. Entrano in Consiglio, per i professori di prima fascia, anche **Alessandro de Maigret** e **Lida Viganoni**. Questi gli eletti tra i professori di seconda fascia: **Vittorio Marmo**, **Teresa Gervasi** e **Francesca Currao**. In Consiglio siederanno anche due rappresentanti dei ricercatori. Sono **Luigia Melillo** e **Laura Bonagura**. Scade invece a novembre il mandato dei due attuali rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione: **Giulia Velotti** e **Francesco Locantore**, entrambi iscritti alla Facoltà di Scienze Politiche. Resteranno in carica anche a dicembre, in attesa che si svolgano le nuove elezioni, presumibilmente fissate dal Rettore a gennaio 2001.

In ricordo di Vincenzo

Vincenzo De Waure era uno studente di Ingegneria nucleare ed un militante di sinistra. Fu picchiato e bruciato da alcuni neofascisti, rimasti impuniti, i quali una notte di 28 anni fa lo attirarono in trappola a piazzale Tecchio. Il collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta lo ha ricordato il 15 giugno, intitolandogli una bacheca nel cortile delle statue dell'edificio centrale dell'Università. Alla cerimonia hanno preso parte i familiari del giovane, la cellula Vesuvio Rosso del Partito Marxista Leninista, il circolo de Waure di Rifondazione Comunista ed una rappresentanza dei Comunisti Italiani.



LEZIONI

• **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni, traduzioni ed interpretariato. Tel. 081.544.66.18.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• Si impartiscono lezioni di

pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.
• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 0338/4730675.
• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 20.000 orarie. Tel. 081.551.57.11.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28.
• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Disponibilità anche a domicilio. Tel. 0347/1226167 -

081.544.41.79.
• Economista effettua lezioni e corsi di esercizi di **Economia Politica** (Micro e Macro) e **Statistica** per esami universitari. Tel. 0330/869331.
• Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.
• Matematico laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081.29.48.34.
• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.
• **Avvocato prepara per esami e concorsi Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile, preparazioni accurate e individuali**. Tel. 081.744.48.13 - 0339/ 6413278.

Grasso e sul Contratto con se stesso di Donisi. Tel. 081.833.24.42 - 0333/4680417.
• Vendo Trabucchi, **Istituzioni di diritto privato**. Tel. 081.758.50.59.

LAVORO

• Agenzia di animazione ricerca **Animatori** anche prima esperienza (solo se motivati) predisposti al lavoro di animazione, coinvolgimento, attitudini estroverse, atteggiamento positivo. Tel. 0823.42.45.82 Fax 0823.45.37.82.
• **Cerchiamo pizzaioli**, aiutanti o cuoco per cucina in una grande **pizzeria in Uberhausen (Germania)**. A disposizione anche alloggio e vitto. Tel. 00491715777655 - 004902082055457.

FITTASI

• Fittasi camere o posti letto in ampio luminoso appartamento a studenti/esse in **piazza Canneto (zona centrale)** in palazzo signorile e tranquillo prezzo conveniente. Tel. 081.526.30.75-526.00.70 dopo le ore 20.00.

VENDO

• Vendo appunti (**lezioni sbozzate**) sui Saggi di Cicala, Ricerche di Donisi, Saggi di

Nuova Università

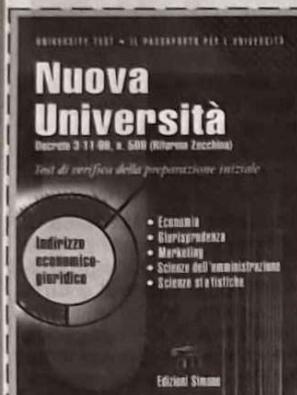
Una collana della

UNIVERSITY TEST

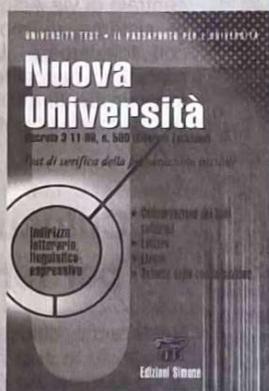
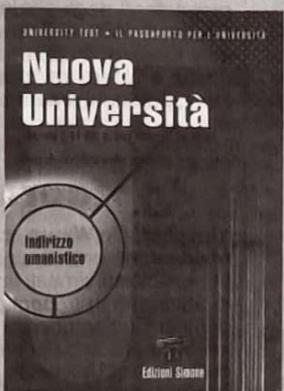
**TEST PROPEDEUTICI PER LA PROVA D'INGRESSO
OBBLIGATORIA PER TUTTI I CORSI DI LAUREA**

RIFORMA ZECCHINO

Test Training e Nuova Università sono due nuove collane appositamente studiate per prepararsi alle prove d'ingresso (Training = allenamento) dei corsi di laurea a numero programmato. I sei volumi della serie Test Training, che si affiancano agli University Test, riprendono i nodi essenziali delle discipline consentendoti di ripercorrerne i contenuti; ti aiutano, inoltre, a sviluppare la capacità di applicare processi cognitivi di tipo logico (analisi, sintesi, analogie, astrazione, deduzione ecc.) per affrontare al meglio le prove d'ammissione.



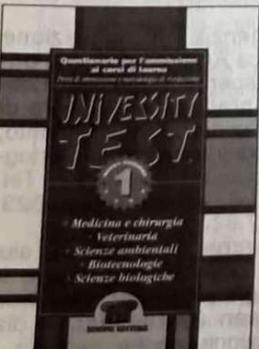
**NOVITÀ 2000
L. 25.000
OGNUNO**



TEST training

**L. 28.000
OGNUNO**

- 1 - Medicina e chirurgia • Odontoiatria • Veterinaria • Scienze ambientali • Biotecnologie • Scienze biologiche • Scienze motorie
- 2 - Politecnici • Ingegneria • Informatica • Architettura • Scienza dei materiali • Diplomi universitari in Statistica e Matematica
- 3 - Psicologia
- 4 - Economia • Giurisprudenza • Scienze politiche • Bocconi e Luiss • Relativi diplomi
- 5 - Scienze della comunicazione • Scienze della formazione primaria • Sociologia • Scienze dell'educazione • Giornalismo • Relativi diplomi
- 6 - Lauree brevi (area sanitaria)



UNIVERSITY TEST

- 1 - Medicina e chirurgia • Veterinaria • Scienze ambientali • Biotecnologie • Scienze biologiche
- 2 - Politecnici • Ingegneria • Informatica • Scienza dei materiali • Diplomi universitari in Statistica, Matematica, Informatica
- 3 - Architettura • Disegno industriale • Pianificazione territoriale • Urbanistica • Storia e conservazione dei beni architettonici • Relativi diplomi universitari
- 4 - Economia e commercio • Giurisprudenza • Scienze politiche • Bocconi e Luiss • Relativi diplomi
- 5 - Psicologia
- 6 - Scienze della comunicazione • Sociologia • Scienze dell'educazione • Giornalismo • Diplomi universitari
- 7 - Scienze infermieristiche • Fisioterapista • Logopedista • Dietista • Ortottista • Igienista dentale • Tecnico di laboratorio • Tecnico di radiologia
- 8 - Ortopedico • Podologo • Ostetrica • Audiometrista • Tecnologie alimentari • Produzioni animali
- 9 - Odontoiatria e protesi dentaria
- 10 - Scienze della formazione primaria • Scienze dell'educazione, Sociologia e relativi diplomi
- 11 - Scegli la tua facoltà • Corsi di laurea • Diplomi universitari
- 11 - Test ufficiali per l'ammissione alle facoltà di medicina e chirurgia • Odontoiatria e protesi dentaria

**L. 28.000
OGNUNO**

EDIZIONI SIMONE

<http://www.simone.it>

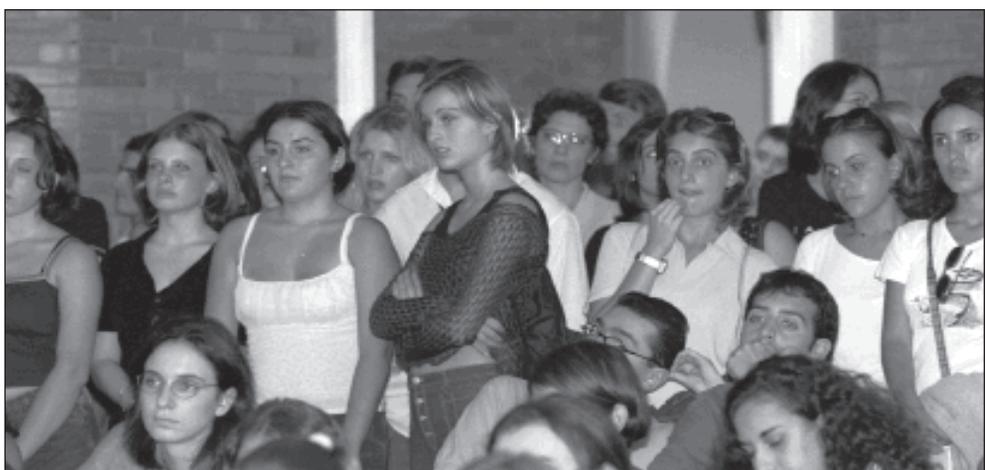


UNO SPECIALE PER CHI SCEGLIE FACOLTÀ E DIPLOMI A NUMERO CHIUSO

Oltre 25 mila matricole si iscriveranno - entro novembre 2000 - presso le facoltà delle cinque sedi universitarie napoletane: l'Ateneo Federico II - da solo attira più del 50 per cento dei neo diplomati-, la Seconda Università, il Navale, l'Orientale, il Suor Orsola Benincasa. Settemila e più sceglieranno il Campus di Fisciano. Insomma una pattuglia più che nutrita. In tanti, stando anche alle previsioni che indicano Medicina tra le facoltà più ambite, si orienteranno verso Corsi di Laurea (oltre a Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Architettura, Disegno Industriale, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Scienze Motorie) che prevedono il numero chiuso; studenti che dovranno cimentarsi con prove di ammissione basate su test a risposta multipla. Una bella faticaccia, subito dopo l'esame di maturità: tutte le prove sono fissate nella prima decade di settembre (per le facoltà ad accesso libero

c'è tempo per l'iscrizione fino a novembre). Dovranno tentare la carta del test anche coloro che scelgono un percorso universitario più breve: i Diplomi Universitari, tutti a numero programmato tranne qualche caso isolato. Diventa anche obbligatoria la prova di autovalutazione messa in campo dalle facoltà di Ingegneria; prove che non hanno valore selettivo ma dovrebbero servire agli aspiranti ingegneri per stimare le loro reali attitudini al corso di studi.

Ed è proprio ai neo diplomati che si rivolge lo speciale contenuto in questo numero di Ateneapoli. Quando si terranno le prove, su quali materie verte-ranno, come affrontarle, i consigli di presidi e docenti e quelli degli studenti che le hanno già affrontate. Gli schemi, Ateneo per Ateneo, guideranno nell'individuazione dei corsi a numero chiuso attivati. Inoltre un assaggio di vita universitaria: le tasse da versare, le borse di studio, i dati, le iniziative di orientamento.



Proprio sul versante dell'orientamento sono da segnalare iniziative che si vanno consolidando negli atenei: dal Progetto Porta (con le sue diramazioni presso le singole Facoltà del Federiciano), ai vari Sportelli per le matricole e Uffici Orientamento degli altri Atenei. Sicuramente le matricole sono più guidate nell'approccio con il mondo universitario che nel passato. Ma di questo ne

parleremo più diffusamente nel numero che sarà in edicola a settembre. Intanto segnaliamo qualche novità nel panorama dell'offerta didattica degli atenei napoletani. Sul versante dei Diplomi, al Federico II parte ad Economia Gestione delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit, inoltre si riattiva Statistica a Scienze Politiche mentre destino diverso tocca al

Diploma in Analisi Chimico Cliniche che sarà messo a tacere (si trasformerà in un indirizzo del Corso di Laurea in Biologia). Piccoli cambiamenti in attesa del ciclone che sta per investire l'università italiana: la famigerata riforma del tre più due (laurea breve e laurea specialistica), l'introduzione dei crediti, e così via. Se ne riparerà nel 2001-2002.

172 MILA STUDENTI PRE-ISCritti NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE

Giurisprudenza, la preferita

Giurisprudenza, la facoltà preferita dagli studenti italiani. E non è una novità. Entra con prepotenza nell'olimpo dei corsi di studio più ambiti Scienze della Comunicazione, intatto il prestigio di Medicina. Tendenze che possono essere desunte dai dati sulle pre-iscrizioni, l'iniziativa congiunta Ministero dell'Università e Ministero della Pubblica Istruzione che coinvolge gli studenti delle ultime classi delle scuole superiori ai quali lo scorso novembre è stato chiesto di indicare via internet la propria scelta universitaria. Hanno risposto in 172 mila, di cui il 57,3 per cento donne; ben il 77,5 ha deciso di proseguire gli studi, il 3% preferisce, invece, entrare nel mondo del lavoro. Il campione è costituito in maggioranza da studenti del liceo scientifico (35%), degli istituti tecnici (30,8%) e del liceo classico (16%).

Sceglono la facoltà per passione ("mi interessano queste materie", 49,6%) ma in tanti valutano anche l'impatto

con il mondo del lavoro ("per gli sbocchi futuri lavorativi", 35,8%), altri, ancora, perché sono le materie in cui riescono meglio a scuola (7,5%). La distribuzione percentuale per grandi aree didattico-culturali, mostra come preferita l'area **giuridico-politico-economica** (28,6%), poi quella umanistica (23,4%), seguono l'area dell'ingegneria e dell'architettura (18,9%), la sanitaria (17,2%), la scientifica e scientifico-tecnologica (7,8%).

Scendendo nel dettaglio, i **primi venti corsi prescelti** sono: Giurisprudenza 6,9%, Medicina 4,4%, Economia 4,3%, Psicologia 3,6%, Scienze della comunicazione 3,5%, Economia aziendale 3,1%, Architettura 2,9%, Lingue 2,5%, Diploma in Fisioterapia 2,1%, Ingegneria Informatica 2%, ex aequo Scienze dell'educazione, Scienze Politiche e Lettere all'1,9%, Ingegneria Meccanica 1,8%, Ingegneria Elettronica 1,5%, Scienze Motorie 1,4, Informatica 1,3, Dams 1,2%,

Ingegneria delle telecomunicazioni 1,1%, Ingegneria Civile 1,1%.

C'è qualche differenza tra le **preferenze delle ragazze e dei ragazzi**. Le prime propendono maggiormente verso gli studi giuridici ed umanistici (i primi dieci corsi scelti sono Giurisprudenza, Medicina, Psicologia, Scienze della comunicazione, Lingue, Economia, Scienze dell'educazione, Fisioterapia, Architettura, Lettere) mentre i secondi pur confermando il primato di Giurisprudenza si orientano verso i corsi di laurea di Economia ed Ingegneria (la loro top ten: Giurisprudenza, Economia, Ingegneria Informatica, Economia Aziendale, Ingegneria Meccanica, Medicina, Ingegneria Elettronica, Architettura, Scienze della comunicazione, Informatica). La situazione dalle nostre parti. **14.869 studenti hanno scelto** come sede universitaria **Napoli** (il 56,5% sono donne). La scelta del corso di studi è motivata per lo più dall'interesse verso la mate-

DISTRIBUZIONE DEI PRIMI VENTI CORSI PRESCELTI IN ITALIA

Corsi di studio prescelti	% risposte
C. di L. in GIURISPRUDENZA	6,9%
C. di L. in MEDICINA e CHIRURGIA	4,4%
C. di L. in ECONOMIA e COMMERCIO	4,3%
C. di L. in PSICOLOGIA	3,6%
C. di L. in SCIENZE della COMUNICAZIONE	3,5%
C. di L. in ECONOMIA AZIENDALE	3,1%
C. di L. in ARCHITETTURA	2,9%
C. di L. in LINGUE e LETTERATURE STRANIERE	2,5%
Diploma Universitario in FISIOTERAPISTA	2,1%
C. di L. in INGEGNERIA INFORMATICA	2,0%
C. di L. in SCIENZE dell'EDUCAZIONE	1,9%
C. di L. in SCIENZE POLITICHE	1,9%
C. di L. in LETTERE	1,9%
C. di L. in INGEGNERIA MECCANICA	1,8%
C. di L. in INGEGNERIA ELETTRONICA	1,5%
C. di L. in SCIENZE MOTORIE	1,4%
C. di L. in INFORMATICA	1,3%
C. di L. in DISCIPLINE dell'ARTE, della MUSICA e dello SPETTACOLO	1,2%
C. di L. in INGEGNERIA delle TELECOMUNICAZIONI	1,1%
C. di L. in INGEGNERIA CIVILE	1,1%

* C. di L. = Corso di Laurea

ria (25,4%) e dagli sbocchi futuri (19,7%). In testa alle preferenze l'area giuridico-politico-economica (32,2%), segue quella umanistica (20,8%), quella sanitaria (20,1%), poi ingegneria-architettura (16,1%) e scientifica e scientifico-tecnologica (9%). Inversione di tendenza

tra i 934 studenti che hanno indicato Caserta come sede universitaria: è l'area sanitaria a tirare di più (il 32,8% l'ha scelta), segue quella umanistica (27,5%), poi quella giuridico-politico-economica (18,9%), scientifica (12,4%), ingegneria-architettura (8,5%)



Quanto costerà frequentare l'Università nel prossimo anno accademico? E' una domanda che in queste settimane si pongono gli studenti e le loro famiglie. Una risposta valida per tutti non si può ovviamente dare, perché diversi sono, per fare un esempio, i costi universitari di un fuorisede che prende casa a Napoli oppure di uno studente che vive in famiglia, magari a pochi passi dall'ateneo. Libri, strumenti didattici, trasporti sono altrettante voci di spesa che vanno messe nel bilancio. Poi ci sono naturalmente le tasse, che variano da ateneo ad ateneo e, nell'ambito della stessa università, a seconda del reddito familiare. Più è alto, più lo studente è inserito in una fascia alta di contribuzione, più si paga. Questo, almeno in teoria, furbi ed evasione fiscale permettendo. La fascia di appartenenza si determina infatti sulla base di un modello compilato dallo studente, una sorta di autocertificazione. Controlli a campione dovrebbero scoraggiare le dichiarazioni mendaci. Ateneo per ateneo, ecco la situazione. Alle cifre indicate va aggiunta, per tutti, la tassa regionale di 120.000 lire.

Federico II

Nei prossimi giorni il Consiglio di Amministrazione della Federico II si pronuncerà definitivamente sulle tasse per il prossimo anno accademico. Nel 2000/2001, questa l'ipotesi elaborata dall'apposita Commissione sulla quale dovrà pronunciarsi il CdA, gli importi aumenteranno da un minimo di 10.000 lire ad un massimo di 30.000 lire. E' la conseguenza dell'adeguamento conseguente al tasso d'inflazione. Immutate le fasce di contribuzione: quindi. Si va da un minimo di 510.000 lire per gli studenti di prima fascia delle facoltà umanistiche ad un massimo di 1.560.000 lire per chi rientra in quindicesima fascia e frequenta una facoltà scientifica. Per le facoltà umanistiche, questi gli importi previsti: 510.000 per la I fascia; 535.000 per la II fascia; 571.200 per la III fascia; 612.000 per la IV fascia; 663.000 per la V fascia; 719.100 per la VI fascia; 780.300 per la VII fascia; 841.500 per la VIII fascia; 907.800 per la IX fascia; 984.300 per la X fascia; 1.060.800 per la XI fascia; 1.142.400 per la XII fascia; 1.229.100 per la XIII fascia; 1.326.000 per la XIV fascia; 1.458.600 per la XV ed ultima fascia.

Spendono 102.000 lire in più per ciascuna fascia di appartenenza gli studenti iscritti nelle facoltà scientifiche. Sgravi sono previsti per gli studenti meritevoli: coloro che si sono diplomati con almeno 74 risparmiano 150 mila lire,

Federico II Le tasse per le facoltà umanistiche

I fascia	510.000
II fascia	535.000
III fascia	571.200
IV fascia	612.000
V fascia	663.000
VI fascia	719.100
VII fascia	780.300
VIII fascia	841.500
IX fascia	907.800
X fascia	984.300
XI fascia	1.060.800
XII fascia	1.142.400
XIII fascia	1.229.100
XIV fascia	1.326.000
XV fascia	1.458.600

*Gli studenti delle facoltà scientifiche versano 102 mila lire in più.

quelli che si sono diplomati dal 90 in su pagano 250 mila lire in meno.

Le tasse si versano in due rate: entro il 5 novembre la prima (insieme con la tassa regionale); entro il 31 marzo la seconda.

Orientale

Rispetto allo scorso anno, l'unico aumento - peraltro molto contenuto - è rappresentato dalla tassa di iscrizione. Passa da £. 303.365 a £. 307.310, in conseguenza del tasso di inflazione programmato per il 2000/2001, pari all'1,3%. Restano sette le fasce di contribuzione previste. La prima paga in totale 704.000; la seconda 804.000; la terza 904.000; la quarta 1.004.000; la quinta 1.154.000; la sesta 1.304.000; l'ultima 1.504.000. Agevolazioni sono per merito, sono previste dal secondo anno in poi. Si paga in due rate.

Suor Orsola Benincasa

Le fasce di contribuzione sono tre per tutte le Facoltà ed i Corsi di Laurea. Gli iscritti ai corsi di laurea in Materie Letterarie (ad esaurimento), Pedagogia (ad esaurimento), ed ai Diplomi in Servizio Sociale, Vigilanza Scolastica (ad esaurimento), Operatore dei beni culturali pagano 960.000, 1.140.000, 1.310.000, a seconda che rientrino in prima, seconda o terza fascia. Gli iscritti ai corsi di laurea in Scienza dell'educazione, Conservazione dei beni culturali, Lingue e letterature straniere pagano, sempre in

Tasse, quanto si paga

ATENEO PER ATENEO LE QUOTE DA VERSARE

Orientale

I fascia	704.000
II fascia	804.000
III fascia	904.000
IV fascia	1.004.000
V fascia	1.154.000
VI fascia	1.304.000
VII fascia	1.504.000

Seconda Università

I fascia	0
II fascia	569.000
III fascia	783.000
IV fascia	998.000
V fascia	1.122.000



base alla fascia di appartenenza, 1.060.000, 1.240.000, 1.410.000. Leggermente più caro il corso di laurea in **Scienze della Formazione Primaria**: 1.100.000 per la prima fascia; 1.290.000 per la seconda; 1.460.000 per la terza. Infine, ecco gli importi delle tasse per la facoltà di **Giurisprudenza** dell'ateneo: 1.410.000; 1.620.000, 1.830.000. Si paga in due rate: la prima entro il 5 novembre (salvo per gli iscritti al primo anno di Giurisprudenza che devono pagare entro il 14 ottobre), la seconda entro il 28 febbraio.

Seconda Università

Sono cinque le fasce di contribuzione, anche per il

2000/2001. La prima è virtuale, perché chi ne fa parte non paga neanche una lira. E' riservata, in base ad una felice consuetudine inaugurata tre anni fa dall'ateneo, agli studenti portatori di handicap. Per quanto riguarda le altre fasce, si ripropone la distinzione tra corsi umanistici - un po' meno cari - e corsi scientifici, analogamente a quanto stabilito alla Federico II. Questi gli importi per chi frequenta un corso di laurea umanistico, vale a dire Giurisprudenza oppure Conservazione dei beni culturali: 569.000 lire per la II fascia (studenti in condizione economica bassa, con requisiti di merito entro i limiti minimi, ossia per le matricole voto di maturità 70 su 100); 783.000 lire per la terza fascia (studenti in condizione economi-

ca media, con requisiti di merito entro i limiti minimi oppure gli studenti con condizione economica bassa ma privi dei requisiti di merito); 998.000 lire per la quarta fascia (studenti con condizione economica alta e con requisiti di merito, oppure studenti con condizione economica media ma privi di requisiti di merito); 1.122.000 lire per la quinta ed ultima fascia (studenti in condizione economica alta ma privi dei requisiti di merito). Pagano centomila lire in più, in ognuna delle fasce previste, gli iscritti a corsi di laurea scientifici. Si paga entro il 5 novembre la prima rata; la seconda entro il 1° marzo (scadenze per gli studenti in corso).

Suor Orsola Benincasa

FACOLTA'	I FASCIA	II FASCIA	III FASCIA
Materie Letterarie, Pedagogia, Diplomi in Servizio Sociale, Vigilanza Scolastica, Operatore dei beni culturali	960.000	1.140.000	1.310.000
Scienza dell'educazione, Conservazione dei beni culturali, Lingue	1.060.000	1.240.000	1.410.000
Scienze della Formazione Primaria	1.100.000	1.290.000	1.460.000
Giurisprudenza	1.410.000	1.620.000	1.830.000



Tasse: sono quattro le fasce di contribuzione per gli studenti del Navale; si versa da un minimo di 507 mila lire fino ad un massimo di 1 milione 107 mila lire. Non è variato il sistema rispetto allo scorso anno, né gli importi.

La fascia di appartenenza si determina sulla base della situazione reddituale e patrimoniale dello studente. Ad esempio uno studente appartenente ad un nucleo familiare di tre persone e che dichiara un reddito annuo fino a 18.324.000 (si fa riferimento a tabelle predeterminate per il tetto) ricade nella prima fascia; dovrebbe versare 707.000 lire, 807.000 (centomila lire in più) se intende immatricolarsi ad un corso di laurea scientifico. Ma a questo punto entra in gioco il merito: se lo studente in questione si è diplomato con un voto alto (97-100) o con un voto medio (80-96), riceve un bonus (gli sgravi per gli studenti di anni superiori si applicano in relazione al numero degli esami superati), rispettivamente di 200 mila lire e 100 mila lire. Prezzo pieno se il voto di diploma dal 79 in giù.

Quanto. Ora chiariamo come sono organizzate in particolare le quattro fasce: la prima fascia versa 507.000 se si è in possesso di pieno merito, 607.000 se con merito medio, 707.000 senza merito; la seconda fascia versa 707.000 con il pieno merito, 807.000 con merito medio, 907.000 senza merito; la terza rispettivamente: 807.000, 907.000, 1.107.000; la quarta, infine, 907.000, 1.007.000, 1.107.000. Gli studenti delle facoltà scientifiche, ripetiamo, devono aggiungere 100 mila lire in più e la novità di quest'anno, un contributo assicurativo (che oscillerà tra le diecimila e le ventimila lire) a copertura dei rischi connessi ad attività che si svolgono nell'ambito di corsi scientifici (stage in mare, esercitazioni di laboratorio, attività ginnico sportiva).

Non è finita qui: oltre alle tasse dovute all'università, bisogna versare 120 mila lire (salvo modifiche dell'ultima ora) alla Regione Campania.

Più semplice il calcolo per gli studenti fuoricorso: versano l'importo fisso di 707.000.

Quando. Il pagamento delle tasse avviene in due rate.

La prima rata di 350 mila lire (uguale per tutti, indipendentemente dalla fascia) dovrà essere pagata entro il 5 novembre (è comprensiva di bolli per la domanda di iscrizione e sostenimento esami); contestualmente va versata la **tassa regionale di 120 mila lire. La seconda rata andrà versata entro il 31 marzo 2001**; l'importo verrà stabilito in base alla condizione economica (redditi patrimonio mobiliare ed

immobiliare) dello studente ricavata dalla autocertificazione prodotta, cioè l'appartenenza ad una delle quattro fasce.

I fuori corso dovranno pagare in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2001.

Laureandi: nel caso in cui uno studente abbia sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi, e sia in debito solo dell'esame di laurea, è possibile per ottenere l'iscrizione all'anno successivo versare una tassa di ricognizione pari alla minima di iscrizione.

Scuole di Specializzazione: gli iscritti pagano 2 milioni (oltre la tassa regionale).

More per i ritardatari: 20 mila lire se il ritardo non è superiore al 20° giorno dalla scadenza e 50 mila lire dal 21° giorno in poi.



EDISU NAPOLI 2

Borse di studio ai meritevoli a basso reddito

Sarà in distribuzione già dai primi di luglio il bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio erogate dall'E.D.I.S.U. Napoli 2 in favore degli studenti del Navale. **6.900.000 lire agli studenti fuori sede** (la condizione è accertata dall'esibizione del contratto di fitto regolarmente registrato); **3.800.000 lire agli studenti pendolari**; **2.900.000 più un pasto giornaliero gratuito agli studenti in sede:** gli importi delle borse.

Potranno partecipare al concorso tutti gli studenti immatricolati o iscritti fino al primo fuori corso in possesso dei requisiti di reddito e merito previsti. Per le matricole la prima indicazione sta nel voto conseguito alla maturità: non dev'essere inferiore a 70 su 100. Novità per gli studenti iscritti ad anni successivi: il numero di annualità minime sostenute al secondo anno (entro il 10 agosto) dei corsi di laurea in

Vi può aspirare chi si è diplomato con 70. Da 6 milioni e 900 mila a 2 milioni e 900: gli importi. Scadenza il 2 ottobre

Ingegneria e Scienze Motorie sale a due. Un'altra novità è nella modulistica: un unico modello (BS 2000-2001) contempla la parte anagrafica, quella relativa al merito (scolastico e universitario), la situazione reddituale; si potrà autenticare la firma in calce non solo dal segretario comunale, dal notaio o dal funzionario dell'Ente, ma anche allegando al modulo una fotocopia leggibile e firmata di un valido documento di identità del richiedente.

Le domande, complete di autocertificazione devono essere presentate direttamente agli uffici dell'E.D.I.S.U. Napoli 2 (piazza Municipio, Stazione Marittima, 62, interno Porto 1° piano) o pervenire al protocollo dell'Ente con qualsiasi mezzo **entro le ore 15.00**

del 2 ottobre. Gli studenti che intendono iscriversi ad un Corso di Laurea o Diploma a numero chiuso dovranno regolarmente presentare entro il termine del 2 ottobre la domanda all'Ente, allegando alla documentazione copia fotostatica del versamento effettuato e della ricevuta rilasciata dalla segreteria studenti, attestante la richiesta di partecipazione alle selezioni; nel caso in cui non dovessero superare la prova di selezione, ma vogliono comunque optare per uno dei corsi del Navale, la domanda consegnata all'Ente, previa comunicazione, varrà anche per l'immatricolazione al nuovo Corso. In ogni caso gli immatricolati a corsi che prevedono prove selettive possono riservarsi di consegnare le ricevute del pagamento delle tasse entro

il 5 novembre.

Il bando sarà anche consultabile via Internet al sito dell'Ente www.PSTFD.COM/EDISU2

Borse per gli studenti Isef

Sarà pubblicato a luglio anche il bando per l'assegnazione delle borse di studio per gli studenti iscritti all'ISEF (sedi di Napoli e Potenza). Al concorso, a causa della soppressione degli Istituti Superiori di Educazione Fisica, saranno ammessi gli studenti del terzo anno e del I fuori corso. In particolare gli studenti del terzo anno come requisiti, insieme al reddito, dovranno aver sostenuto -entro il 10 agosto- 10 annualità, i fuori corso 21 annualità. La documentazione richiesta dovrà essere consegnata direttamente agli Uffici dell'E.D.I.S.U. entro il 2 ottobre 2000. **(G. Di P.)**

Tasse, quattro fasce al Navale

La prima rata, uguale per tutti, è di 350 mila lire, più il contributo regionale di 120 mila lire

I FASCIA L. 707.000 **II FASCIA** L. 907.000 **III FASCIA** L. 1.007.000 **IV FASCIA** L. 1.107.000

(Gli studenti delle facoltà scientifiche versano 100 mila lire in più)

GLI SGRAVI PER MERITO

Agli importi relativi alla propria fascia contributiva vanno detratti gli sgravi per merito

Importo da sottrarre	L. 200.000	L. 100.000	L. 0
Immatricolati (voto di diploma)	97-100	80-96	60-79
Iscritti al II anno esami superati	2	1	0
Iscritti al III anno superati esami I anno	più 2	più 1	più 0
Iscritti IV anno Superati esami del I e II anno	più 2	più 1	più 0
Iscritti al V anno esami superati del I, II, III anno	più 2	più 1	più 0

*Gli esami vanno superati entro la data del 30 settembre 2000



Borse di studio Edisu

Attenzione alle scadenze. Le domande si consegnano al massimo entro il 2 ottobre. Termine che devono osservare anche le matricole

Borse di studio (un tempo denominate presalari) e mensa: sono i servizi più conosciuti tra quelli offerti dagli Enti regionali per il diritto allo studio (le ex Opere Universitarie). Ma non sono i soli. Residenze per i fuori sede, sale polifunzionali, prestato libri, contributi per viaggi studio e per tesi di laurea da realizzare all'estero, assistenza psicologica: altre possibilità a disposizione degli studenti. L'offerta è differenziata tra gli atenei perché gli Enti sono diversi.

Sofferamoci ora sulle borse di studio in quanto da qualche anno entro fine settembre, chi vi aspira deve produrre domanda. Compreso gli studenti che si iscrivono per la prima volta all'università. Occhio dunque alle scadenze. Le borse di studio ammontano a **6.900.000 lire per gli studenti fuori sede** (bisogna esibire il contratto di fitto), a **3.800.000 per gli studenti pendolari** e **2.900.000 per gli studenti in sede**. Possono concorrervi gli studenti che abbiano redditi

bassi e che siano in possesso dei requisiti di merito (nel caso delle matricole che si siano diplomati con un voto dal 70 in su).

Dicevamo della scadenze. L'**Edisu Napoli 1** che si rivolge agli studenti del Federico II, del Suor Orsola Benincasa e dell'Accademia di Belle Arti, pone come termine il **10 settembre**. Per reperire il bando rivolgersi alla sede centrale in via A. De Gasperi, 45 o presso gli sportelli distaccati, per informazioni numero verde 800013 107.

Gli studenti dell'Oriente dovranno invece osservare il termine del **18 settembre**. "Metteremo in distribuzione la modulistica a partire dalla prima decade di luglio", anticipa il dottor **Graziano Mininno**, contattato presso gli uffici dell'**Edisu Napoli 2**, in via Nuova Marina numero 8. "L'impegno è di rispettare anche quest'anno la scadenza del 31 ottobre per le graduatorie provvisorie degli aventi diritto e del 31 dicembre per le definitive ed il

pagamento della prima rata". L'**Edisu della Seconda Università**, che ha sede a S. Nicola La Strada, via Fratelli Cairoli 29/bis, comunica a sua volta le scadenze che devono tenere a mente gli studenti dell'ateneo. "Il bando per la partecipazione alle borse di studio scade il **2 ottobre** -sottolinea **Vitaliano Ranucci**. Siamo nei termini previsti dal ministero perché il 30 settembre ed il primo ottobre cadono di sabato e di domenica. Rispetto agli altri enti della Campania la data è posposta in considerazione del fatto che alla Seconda Università le immatricolazioni si aprono a metà agosto, laddove negli altri atenei ci si può iscrivere dal primo agosto". Anche l'Edisu della SUN conta di rispettare le scadenze ministeriali: graduatorie provvisorie entro il 31 ottobre; definitive e pagamento della prima rata entro il 31 dicembre. Nel '99/2000 sono state messe in pagamento dall'Ente oltre 1700 borse di studio.

PORTA PREPARA GRATIS AI TEST

PORTA, il servizio orientamento della Federico II, organizza quest'anno per la prima volta **corsi di preparazione alla prova di ammissione a Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Biotecnologia**. "Sono gratuiti e si svolgeranno dal 28 agosto al 5 settembre - ricorda il dottor **Enrico Esposito**, coordinatore dell'orientamento- Alcuni giorni saranno di lezione, negli altri i ragazzi si cimenteranno con i quiz proposti negli anni scorsi. L'iniziativa parte da una idea del professor **Antonio Dello Russo**, sulla scorta dell'esperienza dello sportello PORTA di Medicina e delle sollecitazioni all'orientamento in ingresso che riceviamo nell'arco dell'anno". Si svolgeranno nell'Aula Magna di Medicina, al Policlinico. Nei prossimi giorni saranno affissi avvisi pubblici.

Si lavora, dunque, per il prossimo anno. Uno degli obiettivi è quello di riproporre i **corsi gratuiti di Informatica di base** per gli studenti di tutte le facoltà, che tanto interesse hanno suscitato quest'anno, quando ne sono stati organizzati 34, da 20 posti ciascuno. Pochi, peraltro, rispetto all'enorme domanda. Genitori e studenti hanno telefonato anche in redazione, per sollecitare la riproposizione dell'esperienza. "Il professor **Luciano De Menna** (responsabile di Ateneo per PORTA, n.d.r) è intenzionato ad organizzarli anche il prossimo anno- Spiega: "Ci sono però problemi tecnico organizzativi". Qualunque natura essi abbiano, andrebbero comunque superati, nell'interesse degli studenti.

Novità in arrivo anche sul fronte **tirocini**. Anticipa Esposito: "a luglio licenzieremo il bando di selezione. Sono stati stanziati 450 milioni per finanziare le esperienze in azienda dei laureandi, in convenzione con l'Università. Noi sosteniamo economicamente gli studenti il cui tirocinio è già stato approvato". Sempre a luglio sarà licenziato il secondo bando di reclutamento per i tutors.

FARE SPORT AL CUS NAPOLI

Università e sport: un binomio possibile ed a prezzi convenienti. Il CUS Napoli offre infatti agli studenti la possibilità di praticare varie discipline sportive.

Le opportunità sono varie e destinate a soddisfare le esigenze più diverse: Arti marziali, Atletica Leggera, Calcio e calcetto, Canottaggio, Fitness, Lotta, Nuoto ed Acqua Gym, Pallacanestro, Pallavolo, Rugby, Scherma e Tennis. Gli impianti sono tutti di ottimo livello: la piscina aperta per la prima volta quest'anno; la palestra, frequentata da studentesse e studenti per scolpire il fisico e per socializzare; i campi di calcio a 5, di tennis, di golf, la pista di atletica ed il Palasport di via Campegna. Nutrizionista, massaggi, sauna e solarium completano l'offerta benessere. Come si pratica lo sport con il

CUS? Per iscriversi occorre un certificato di sana e robusta costituzione fisica, nel quale sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva in carta semplice. E' possibile effettuare gratuitamente la visita medica presso il centro medico del CUS Napoli il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00, prenotandosi presso la segreteria. Servono inoltre due fotografie formato tessera. Esibito il libretto universitario e le ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso, ci si iscrive pagando una quota annuale, che per il 99/2000 ammontava a 50.000 lire. Per il 2000/2001 potrebbe esserci qualche lieve ritocco verso l'alto. La segreteria cittadina è a Palazzo Corigliano, in piazza S. Domenico numero 12, ed è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.00. Il numero di telefono è: 0817605717. Il fax: 0815512623.

Gli impianti sportivi sono in via Campegna, a Fuorigrotta. Sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 22.00. Il sabato chiudono un'ora prima, alle 21.00. Domenica e festivi sono a disposizione degli iscritti dalle 9.00 alle 14.00. Telefono: 0817621295. Fax: 0817628540. Sito internet: www.cusnapoli.org A partire dal prossimo anno accademico il CUS ha inoltre programmato, in collaborazione con l'Associazione Studentesca Campana Portatori di Handicap, un programma di specifiche iniziative specifiche a favore di studenti portatori di handicap fisico motorio, accogliendo le sollecitazioni che erano pervenute dalla comunità universitaria napoletana. Il programma sarà incentrato sulle seguenti attività: Atletica Leggera, Ginnastica, Fitness, Basket in carrozzella.



PROMOZIONE NUOTO

Dal primo luglio chi vorrà iscriversi al C.U.S. Napoli o al Club Sportivo Universitario per frequentare la sola piscina, pagherà come quota associativa L. 30.000. La tessera sarà valida dal primo al 31 luglio e dal primo al 10 settembre 2000.

Ricercatori studiano gli atleti del CUS

Che lo sport, se praticato nel modo giusto ed in maniera progressiva e costante, rappresenti una fonte di benessere ed aiuti a prevenire varie patologie, è noto praticamente a tutti. Pochi, però, sanno cosa accade all'organismo umano a seguito della pratica sportiva, in che direzione si modificano alcuni importanti parametri cardiovascolari, della viscosità del sangue della gestione coagulativa. Il CUS Napoli, in collaborazione con il Dipartimento di Gerontologia, Geriatria e malattie del Metabolismo della Seconda Università degli Studi di Napoli, effettuerà gratuitamente controlli di questi fattori, attraverso un gruppo Fitness salute che opererà il lunedì (19-22), il mercoledì (9.30-12.30) ed il venerdì (16.30-22.30). Scopo della ricerca è di valutare, in acuto e dopo un periodo di 24-32 settimane, gli effetti dell'attività fisica aerobica moderata. Saranno reclutati soggetti normali e sedentari, sia di età compresa tra i 19 ed i 35 anni, sia di età compresa tra i 49 ed i 65 anni.

CALCIO A 5

E' giunto alla fase conclusiva il torneo estivo di calcio a 5 che ha visto la partecipazione di 13 squadre, suddivise in tre gironi. Lunedì 3 luglio si disputeranno le semifinali. Il 7 luglio è prevista la finale. Le squadre che hanno preso parte alla competizione, l'ultima prima della pausa estiva, sono: America Hall, I Morti, Udinese, Selecao, Piombo a Denari, Leopardi, Red Moon, I Fenomeni, Barcellona, Los Cubanosi, Iuvenis, Gunners e Microcosmos.



LETTERE

In media si candidano 200 studenti su 35 posti disponibili

Servizio Sociale, un diploma che piace

l'organizzazione dei servizi sociali, e quale debba essere la funzione dei suoi operatori. Il lavoro comincia già durante il tirocinio dal secondo e terzo anno, dove lo studente sperimenta sul campo le conoscenze acquisite prima nei centri sociali del Comune di Napoli e poi nelle aziende sanitarie locali per poi trasformarsi in lavoro stabile e duraturo. "Ci sono **nostri diplomati** che, al momento, hanno tre contratti di lavoro con enti diversi. E non sono eccezioni rare, ma tutto dipende dalla bravura e da quanto si è disposti ad investire del proprio tempo". Va anche l'iniziativa privata dove sono in netto sviluppo le cooperative costituite da più figure professionali. "La verità -conclude Cozzolino- è che c'è oggi una maggiore attenzione da parte delle istituzioni nei confronti dei problemi sociali. Una maggiore sensibilità che non deve confondersi con la solita solidarietà o con il pietismo sterile che non produce niente. Da più parti ci sono specifici assessorati che attivano corsi di formazione da supporto al mondo del volontariato. E a Napoli c'è tanto bisogno di intervenire a sostegno dei più disagiati". (Elviro Di Meo)



L'ORIENTAMENTO A LETTERE

Ad ottobre la Guida dello studente

Formula vincente, non si cambia: al massimo si rafforza per offrire il miglior prodotto possibile, tenuto conto dei risultati raggiunti lo scorso anno. E' diventato un prezioso punto di riferimento il progetto Porta nato con lo scopo di orientare lo studente in entrata all'Università, durante il percorso per poi avviarlo verso il mondo del lavoro. Così per l'anno accademico che avanza si moltiplicano le iniziative. A parlarne è il referente per la Facoltà di Lettere, il professor **Gennaro Luongo**. "Abbiamo deciso di rafforzare il servizio di orientamento affidato agli studenti part-time. Abbiamo chiesto un incremento di disponibilità e lo abbiamo ottenuto. In questo modo saremo coperti per buona parte dell'anno a partire dai primi giorni di settembre". Lo sportello sarà aperto tutti i

giorni, anche di pomeriggio. Cresce anche il numero dei neolaureati che svolgeranno servizio di tutorato. "E' in fase di ultimazione -commenta Luongo- il bando di concorso per l'assegnazione delle relative borse di studio. A giorni sarà possibile prenderne visione". Ci sono poi i corsi di insegnamento per orientare le matricole. "Anche qui siamo in fase di organizzazione di una serie di incontri, di lezioni secondo le esigenze dei singoli corsi di laurea, con una combinazione dei percorsi di studi per settori omogenei. In questi giorni ci dovremo incontrare con i presidenti dei quattro corsi di laurea per coordinare il lavoro da portare avanti ed il calendario con tutti gli appuntamenti". La volontà è di migliorare l'esperienza degli altri anni, ma anche quella di potenziarla ed allargarla, offrendo a chi si

iscrive la più completa informazione e la conoscenza delle metodologie delle varie discipline. "A tale riguardo ci saranno delle lezioni esemplificative che interesseranno vari ambiti disciplinari, in programma per la fine di settembre". Intanto si lavora a ritmo serrato per l'allestimento della guida dello studente. "Calcolando -continua il professore- il tempo necessario per raccogliere tutti i programmi, l'impaginazione e poi quello per andare in stampa, mi auguro che possa essere distribuita già dagli inizi di ottobre. Ma, ancora prima, sarà disponibile leggerla in internet, grazie al sostegno di qualche studente volontario e qualche collaboratore del tutorato". Quadro di iniziative, questo, completato da un corredo informatico fatto di Cd e video cassette facilmente consultabili. (E.di M.)

ATENEIO FEDERICO II

CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO

- Medicina
- Odontoiatria
- Veterinaria
- Architettura
- Biotecnologie

DIPLOMI UNIVERSITARI

AGRARIA

- Produzioni Vegetali
- Tecnologie Alimentari

ARCHITETTURA

- Edilizia

INGEGNERIA

- Ingegneria delle Infrastrutture
- Ingegneria Informatica ed Automatica
- Ingegneria Meccanica

MEDICINA

- Fisioterapista
- Igienista dentale
 - Infermiere
 - Logopedista
 - Ostetrico
- Tecnico audiometrista
- Tecnico audioprotesista
- Tecnico di laboratorio biomedico
 - Tecnico ortopedico
 - Tecnico di neurofisiopatologia
- Tecnico di radiologia medica

ECONOMIA

- Statistica ed Informatica per la gestione delle imprese
- Economia ed Amministrazione delle imprese
- Gestione delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit

FARMACIA

- Controllo di qualità nel settore industriale farmaceutico

LETTERE

- Servizio Sociale

SCIENZE

- Biologia Marina
- Informatica (accesso libero)

SCIENZE POLITICHE

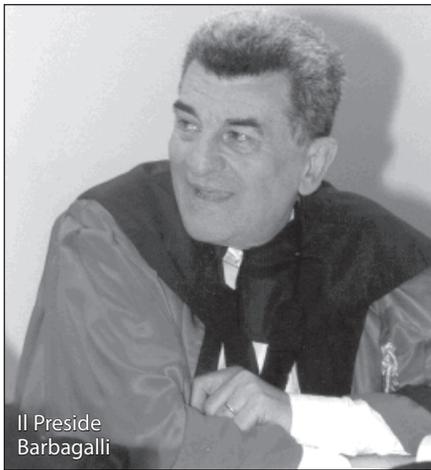
- Statistica



Appuntamento in aula il **13 settembre** per le prove di ammissione al Corso di Laurea in Veterinaria. Gli immatricolati anche quest'anno saranno **130**, più la consueta riserva di cinque posti per gli studenti extracomunitari. Le domande di partecipazione alla prova devono essere inoltrate in segreteria entro la fine di agosto; i corsi cominceranno nell'ultima settimana di settembre. Sono organizzati in semestri. A Veterinaria tutto è pronto, dunque, per l'avvio del nuovo anno accademico. In attesa della emanazione del bando di concorso, atteso entro la prima metà di luglio, il Preside Gaetano Pelagalli fornisce qualche dritta ai ragazzi intenzionati a partecipare alle prove. **"Sono novanta quiz a risposta multipla preparati da una commissione ministeriale - chiarisce - Le discipline oggetto delle novanta domande sono naturalmente quelle che rappresentano le fondamenta, le basi di partenza per la formazione di un buon veterinario. Quindi: **Biologia, Matematica, Fisica e Chimica.** Un metodo infallibile di preparazione naturalmente non esiste; il consiglio che mi sento di dare ai giovani è quello di ripetere coscientemente i programmi delle discipline in questione che hanno studiato durante la**

Cinque anni, 32 esami. Incerto il futuro occupazionale

130 ammessi a Veterinaria



Il Preside Barbagalli

scuola media superiore. Una volta in aula, nell'affrontare i quiz diventa essenziale la calma. La fretta, la paura di non farcela possono pregiudicare la capacità di ragionare. Se una domanda risultasse particolarmente ostica, meglio proseguire e poi tornarci su alla fine. In caso contrario si

rischia di lasciare molte caselle in bianco".

Chi riuscirà a superare la prova -negli anni scorsi i candidati sono stati poco meno di quattrocento- affronta al primo anno una **batteria di esami davvero nutrita**: Chimica e propedeutica biochimica, Istologia, embriologia ed anatomia degli animali domestici, Fisico - Matematica, Biologia animale e vegetale, Biochimica veterinaria sistematica e comparata, Fisiologia ed etologia degli animali domestici, Anatomia degli animali domestici. Insomma, un impegno duro - qualcuno reputa anche troppo - per studenti i quali tra l'altro approdano all'università portandosi dietro un bagaglio di cono-

scenze ed un'abitudine allo studio non sempre adeguati. Pelagalli non nega il problema, ma rassicura le matricole: **"già nell'anno accademico 1999/2000 le cose sono andate meglio. Abbiamo cercato di coordinare i programmi, in maniera da rendere sostenibile il carico didattico e da evitare che lo studente si perda in una serie smisurata di nozioni che non sempre, poi, assimila adeguatamente".** Un po' per iniziativa dei docenti, dunque, un po' sulla base delle stesse raccomandazioni ministeriali, Veterinaria si è sottoposta sin da quest'anno ad una dieta dimagrante, per quanto concerne i contenuti dei corsi. Che restano, ovviamente, molto impegnativi e vanno seguiti giorno per giorno. **"Questo non è un corso di laurea che può essere affrontato studiando da casa - avverte il Preside - Lezioni, esercitazioni e laboratori implicano una presenza costante dello studente in facoltà".**

Una considerazione che fa però a pugno con lo stato attuale della sede che ospita il Corso di Laurea, in gran parte inadeguata a garantire una didattica effettivamente basata sulla integrazione tra teoria e pratica. Sembra un paradosso, ma non sono pochi gli studenti di Veterinaria i quali lamentano, dopo due o tre anni di studio, di non avere mai visto un animale dal vivo, di non avere mai assistito alla visita di un veterinario, di non aver mai sperimentato, insomma, la ricaduta pratica delle teorie studiate. Il trasferimento della facoltà a **Monteruscello**, in una struttura più funzionale, potrebbe risolvere il problema, ma è di là da venire. L'augurio

migliore che si possa fare agli immatricolati 2000/2001 è di laurearsi ben prima che avven- ga.

Infine, ecco qualche notizia in più sul corso di laurea. **Dura cinque anni e prevede 32 oppure 33 esami**, a seconda della scelta dei moduli professionalizzanti. Prima della laurea lo studente deve svolgere un **tirocinio pratico di sei mesi** ed entro il settimo semestre del Corso di laurea deve superare una prova di idoneità di **Inglese**.

Le **prospettive occupazionali**, avverte il Preside, non sono brillanti, in genere, per i laureati. **"La situazione attualmente non è delle più incoraggianti, va detto. Uno dei campi d'impiego tradizionali è sempre stato la sanità pubblica, ma di concorsi da qualche tempo a questa parte se ne fanno davvero pochi. La gran parte dei laureati tenta la strada della professione privata, un settore nel quale, quindi, la concorrenza è diventata esasperata. Studi per la cura dei piccoli animali, ormai, ce ne sono tantissimi; per ritagliarsi un proprio spazio servono competenze indiscusse ed attrezzature moderne. Costano, queste ultime, ma il problema può essere aggirato attraverso la costituzione di studi associati. Poi c'è il settore della cura dei grandi animali, quelli di allevamento, che è certamente meno inflazionato. E' una opportunità, a condizione però che sul territorio esistano aziende zootecniche di un certo rilievo".**

La segreteria ha sede in via **Delpino**; la facoltà è ubicata a poca distanza, in via S. Maria degli Angeli. ■ ■ ■

Cinquanta posti ad Agraria per i Diplomi in Produzioni Vegetali e Tecnologie Alimentari



Il prof. Barbieri

Agraria riconferma i due Diplomi per il 2000/2001. Le prove di selezione per immatricolarsi a quello in **Produzioni Vegetali** si svolgeranno alle 9.00 del **20 settembre** nell'Aula Grande della Facoltà, a Portici. Ventiquattro ore più tardi, stessa ora e stessa sede, è stato programmato il test d'ingresso per il Diploma in **Tecnologie alimentari**. In teoria gli studenti i quali vogliono iscriversi al primo anno dovranno affrontare un quiz a risposta multipla su Chimica, Fisica, Matematica e Biologia. **"In realtà, da quando la facoltà ha attivato i due diplomi - ricorda il prof. Giancarlo Barbieri, docente di Floricoltura e coordinatore del Diploma in Produzioni Vegetali - non si è mai presentato un numero di studenti superiore al massimo delle immatricolazioni previste per quell'anno. Risultato: sono stati ammessi tutti quelli**

che si erano preiscritti, senza la necessità di svolgere la prova". Per il 2000/2001 i Diplomi sono aperti ciascuno ad un massimo di **25 immatricolati** della Comunità Europea. Una riserva di cinque posti a Diploma è garantita a studenti provenienti da paesi estranei alla Comunità Europea. **"Per la verità non abbiamo mai avuto richieste, fino a questo momento, da parte di extracomunitari - ricorda il professor Barbieri - Probabile, dunque, che i 25 posti a Diploma diventeranno trenta, nei fatti".** Nelle prossime settimane Produzioni Vegetali dovrebbe licenziare i primi diplomati. Tecnologie alimentari ne ha già sei, sui quali è dunque possibile effettuare una prima verifica circa l'effettiva spendibilità di questa figura di tecnico nel **mercato del lavoro**. **"Qualcuno lavora in ambito universitario, tramite contratti con i**

Dipartimenti - nota Barbieri - Altri hanno effettuato lo scorso anno il tirocinio presso qualche azienda alimentare e potrebbero essere riassunti, sia pure nell'ambito di attività stagionali".

Produzioni Vegetali è articolata in due orientamenti: Ortoflorofruitticoltura; Agrumicoltura ed Olivocultura. Il primo anno è comune ai due orientamenti e prevede: Matematica, Chimica, Fisica, Biologia vegetale.

Tecnologie alimentari prevede invece un unico orientamento: Conserviero. In entrambi i Diplomi gli studenti devono obbligatoriamente effettuare un **tirocinio** presso aziende del settore. Che poi, come ricordato dal professor Barbieri, rappresenta la migliore occasione per stabilire un contatto con le realtà produttive, quelle che possono garantire opportunità di lavoro.

ATENE0 FEDERICO II LE SEGRETERIE STUDENTI

AGRARIA

Via Università, 100, Portici

ARCHITETTURA

Via Forno Vecchio

ECONOMIA

Via Cintia, Monte Sant'Angelo

FARMACIA

Via Domenico Montesano, 49

GIURISPRUDENZA

Via Nuova Marina

Ingegneria

Piazzale Tecchio, 80

LETTERE

Via Porta di Massa, 17

MEDICINA

Via Pansini, 5

VETERINARIA

Via Santa Maria degli Angeli, 1

SCIENZE

Via Mezzocannone, 16

SCIENZE POLITICHE

Via Rodinò, 30

SOCIOLOGIA

Via Porta di Massa, 17



INGEGNERIA

Sbocchi occupazionali: buoni per gli informatici

LA LAUREA BREVE LI MANDERÀ IN SOFFITTA

Quello che inizierà a settembre sarà l'ultimo anno dei Diplomi. Dal 2001/2002 entrerà in vigore la riforma universitaria, che prevede una laurea di primo livello in tre anni, dai contenuti professionalizzanti, ed una laurea specialistica, per conseguire la quale al triennio di base andranno aggiunti altri due anni. Dunque, da quel momento in poi, per i diplomi non ci sarà più spazio. Saranno in pratica soppiantati dalla laurea triennale. Quale futuro per i diplomandi, per coloro i quali stanno per iscriversi ad uno dei diplomi di Ingegneria e per coloro i quali hanno conseguito già questo titolo?

L'Unione degli Universitari ha promosso ad Ingegneria un dibattito svoltosi il 14 giugno, con la partecipazione del Preside **Vincenzo Naso**, il quale, per anni, ha ricoperto anche l'incarico di coordinatore dei diplomi stessi.

Attualmente, come noto, lo studente diplomato il quale intenda proseguire il cammino e laurearsi deve sostenere

re quindici esami. L'UdU chiede che chi è già diplomato sia legalmente equiparato ad un laureato di primo livello e che chi ha intrapreso la strada del diploma ma non è ancora giunto alla fine possa passare a credito zero, dunque senza esami in sovrappiù da sostenere, alla laurea di primo livello.

Il Preside Naso rispose certe e sicure non ne ha date, anche in ragione della situazione attuale del quadro normativo, in via di definizione. Tuttavia, qualche indicazione confortante l'ha fornita: *"io non posso garantire che il debito formativo (leggasi esami da sostenere, n.d.r) di chi passa dal diploma alla laurea di primo livello sarà zero. Ma certamente non saranno i 15 esami che attualmente un diplomato deve sostenere per laurearsi"*.

Ingegneria della Federico II è stata una delle facoltà che per prime ha attivato, anni orsono, i Diplomi universitari. **I risultati sono stati contrastanti. Buoni**, dal punto di vista



Ingegneria. Assemblea Diplomi

degli **sbocchi occupazionali**, per quello in **Informatica**, che ha **garantito tempi rapidi di impiego**, anche in realtà presenti sul territorio campano. **Meno buoni** per i diplomi in **Meccanica** e soprattutto in **Infrastrutture**, che scontano un paradosso: il diplomato ancora oggi non può iscriversi all'albo degli ingegneri e non può firmare un progetto. Il che, per un professionista che dovrebbe operare nel settore delle infrastrutture, rappresenta un osta-

colo piuttosto pesante.

L'altro paradosso che rende difficile la vita dei diplomati -ma Informatica rappresenta una eccezione, perché il settore privato ha fame di tecnici- è costituito dal fatto che i **concorsi pubblici**, ancora oggi, **non prevedono specificamente la loro figura**. Dunque capita che uno studente il quale abbia conseguito il diploma universitario sia valutato come un semplice diplomato di scuola media superiore.

Tre anni con il tirocinio

Durano tre anni, prevedono la frequenza obbligatoria ed un tirocinio finale in azienda. Sono i tre Diplomi attivati presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II.

Ingegneria Informatica

Tra i tre, è quello che nel corso degli anni ha offerto le migliori opportunità occupazionali. Qualifica per impostare, sviluppare ed attuare progetti esecutivi di sistemi informatici e di automazione industriale, oppure parti di tecnologia informatica ed automatica. Matematica, Fisica, Informatica I e Chimica le discipline del I anno. Al secondo si affrontano, tra gli altri, i moduli di Calcolatori ed Informatica 2. Tirocinio obbligatorio per tutti al terzo anno.

Ingegneria delle Infrastrutture

"Ha una fascia di mercato più stretta". Lo ha detto lo stesso Preside **Naso**, durante l'incontro con gli studenti svoltosi il 14 giugno. Colpa, forse, sia dell'impossibilità di firmare i progetti, sia della situazione di stasi che caratterizza in questa fase le opere pubbliche in Italia. Il diplomato in Infrastrutture è un tecnico che deve essere in grado di contribuire alla realizzazione ed alla gestione dei vari sistemi infrastrutturali al servizio della collettività: strade, acquedotti, fognature e quant'altro. Al primo anno le discipline sono: Matematica I, Fondamenti di Informatica, Disegno Civile, Fisica, Chimica e Materiali, Matematica II. La temuta Scienza delle Costruzioni va affrontata al secondo anno. Al terzo, tra gli ostacoli più impegnativi: Tecnica delle Costruzioni. Tirocinio durante il secondo semestre del terzo anno.

Ingegneria Meccanica

Riproduce, a livello di diploma, le caratteristiche del corso di laurea: solida preparazione di base, flessibilità, impiegabilità in settori diversi. In pratica, tutte quelle virtù che continuano a fare dell'Ingegnere meccanico una delle figure più tipiche di tutto il ramo ingegneristico. I settori di impiego ipotizzabili sono, in particolare: esercizio e manutenzione degli impianti industriali, installazione e collaudo di sistemi complessi, assistenza tecnica. Questi i moduli del primo anno: Matematica I, Meccanica razionale, Chimica, Fisica, Fondamenti di Informatica, Disegno Tecnico Industriale, Economia aziendale ed estimo industriale. L'esame di Meccanica e macchine si affronta in due moduli al secondo anno. Anche per questo diploma il terzo anno prevede un tirocinio obbligatorio.

Gli studenti: "tecnici sottopagati"

"Noi chiediamo l'equiparazione. Inizialmente il testo di riforma la prevedeva esplicitamente, poi quella parte è stata stralciata. Già oggi una qualifica precisa per il diploma non c'è; si capisce perché siamo così preoccupati per il futuro. Non vorremmo che con la laurea di primo livello le nostre competenze fossero ancora di più schiacciate verso quelle di un semplice diploma di scuola media superiore". **Giacomo Barone**, iscritto al terzo anno del Diploma in Ingegneria Meccanica, esprime il punto di vista suo e dei colleghi. **"Sosteniamo 28 moduli ed un tirocinio; abbiamo l'obbligo di frequenza. Non capisco perché il passaggio alla laurea di primo livello dovrebbe essere subordinato al superamento di esami integrativi. Questo può essere giusto solo per chi intenda invece proseguire verso la laurea specialistica, quella di cinque anni. Non ci sta bene essere accantonati"**.

Fabio Fabiani, il quale si è già diplomato, racconta la sua esperienza di lavoro. **"Mi occupo di progettazione di apparecchiature elettroniche e sono pagato come tecnico. Se, per esempio, devo andare in missione, mi dicono no, tu sei inquadrato come tecnico. Dopo il diploma mi sono fatto stampare i biglietti da visita con su scritto: ingegner Fabio Fabiani. Mi sento, infatti, un ingegnere a tutti gli effetti. Purtroppo oggi sono ancora più preoccupato di prima. Mi auguro che si arrivi a meccanismi di passaggio non onerosi, per i diplomati, verso la laurea triennale. E soprattutto spero che finalmente anche noi potremo partecipare ai concorsi con la qualifica che abbiamo e non più come semplici diplomati di scuola superiore"**.

Massimo Napolitano, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, ricorda un episodio di due anni fa. **"L'ingegner De Feo in Aula Magna disse agli studenti del diploma: abbiamo bisogno di voi. Forse però avrebbe dovuto dire che a loro servivano competenze tecniche sottopagate. Allora il punto è che non si possono deludere le migliaia di persone che hanno creduto ai diplomi, anche perché il prossimo anno saranno riproposti. Quella dell'equiparazione tra diplomi e laurea di primo livello è una battaglia nazionale"**.

La questione sarà in qualche modo definita entro i prossimi mesi. Agli immatricolandi del prossimo anno non resta che attendere ed incrociare le dita.



**Per la tua PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI
081291.166-401**



**INGEGNERIA****4 settembre, il giorno delle prove**

Test obbligatori ma solo orientativi per i Corsi di Laurea, selettivi per i Diplomi

ISCRIZIONI DAL 24 LUGLIO

Il 4 settembre alle ore 15.00 si svolgeranno le prove di selezione per gli aspiranti all'immatricolazione in uno dei tre Diplomi Universitari attivati presso la Facoltà di Ingegneria della Federico II: **Informatica, Infrastrutture e Meccanica.** Anche per il 2000/2001 è stato fissato il tetto di **cento immatricolati** per ciascuno dei Diplomi. Nel caso gli aspiranti dovessero risultare inferiori a quota cento, come è accaduto molto spesso nelle precedenti edizioni, la prova si svolgerà in ogni caso. Non avrà ovviamente in tal caso valore selettivo, ma rappresenterà una utile indicazione per gli studenti, i quali potranno verificare il livello di partenza ed eventualmente capire quali lacune debbano colmare.

La novità di quest'anno è rappresentata dal fatto che, in contemporanea alle aspiranti matricole ai diplomi, si sottoporranno ad un **test di valutazione** anche coloro i quali vorranno iscriversi al primo anno di uno dei **Corsi di Laurea in Ingegneria.** Sosterranno una prova di orientamento, obbligatoria, che consentirà al candidato di valutare la sua attitudine ad intraprendere e condurre con successo gli studi in Ingegneria. Lo scopo della prova è puramente orientativo e l'immatricolazione alla facoltà sarà comunque consentita, indipendentemente dal punteggio. L'esito non avrà influenza alcuna sulla futura carriera accademica dello studente. Il 4 settembre, dunque, candidati al Diploma e candidati ai Corsi di Laurea svolgeranno in contemporanea l'identica prova. La differenza sostanziale è che per i primi, qualora il numero delle domande di immatricolazione dovesse eccedere quota cento, il test avrà valore selettivo ai fini dell'iscrizione. Per chi vuole iscriversi ad un corso di laurea, invece, non essendo previsto il numero chiuso, non avrà influenza alcuna sulla immatricolazione. I risultati della loro prova, con indicazione dell'indice attitudinale calcolato per ciascun candidato, saranno affissi in ordine alfabetico, nella bacheca di facoltà, entro l'11 settembre.

Ma **come è strutturata la prova?** Consiste in quesiti o problemi, relativi a **quattro aree culturali:** logica, comprensione verbale, matematica, scienze. Per ciascuna domanda sono previste cinque risposte, soltanto una delle quali è esatta. Attenzione, però: non conviene sfidare la sorte e rispondere a casaccio. Le risposte errate comportano infatti una penalizzazione, pari ad un quarto di punto. Sezione per sezione, ecco qualche domanda pescata dalle prove degli anni precedenti.

Logica.



Va fatta una premessa. Le domande di questo genere non richiedono una specifica preparazione preliminare, perché sono volte più che altro a verificare l'attitudine al ragionamento.

La frase *"Non c'è grattacielo senza ascensore"* implica che:

A) nessun grattacielo ha due ascensori.

B) ogni grattacielo ha almeno un ascensore.

C) ogni grattacielo ha due ascensori.

D) qualche grattacielo non ha ascensore.

E) qualche grattacielo ha almeno un ascensore.

Comprensione verbale.

Si presenta una serie di brani, tratti da vari testi. I candidati devono leggerli e rispon-

dere a domande relative al contenuto, individuando la risposta esatta tra cinque proposte, sulla base di quanto si ricava dal brano stesso.

Matematica.

La grandezza x è inversamente proporzionale al quadrato della grandezza y . È noto che se $x=10$, allora $Y=2$. Quale valore di X corrisponde ad $Y=1$?

Prova di orientamento, come iscriversi

Gli studenti che intendono immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea della Facoltà devono iscriversi obbligatoriamente alla prova di orientamento presso l'edificio di Piazzale Tecchio (piano terra, Aula K) nei giorni feriali ad esclusione dal sabato, dal 24 luglio al 10 agosto e dal 23 agosto al 1° settembre, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (nella settimana dal 28 agosto al 1° settembre è anche prevista l'apertura degli sportelli in orario pomeridiano dalle 15.00 alle 18.00) per: ritirare il materiale illustrativo sulla prova; compilare un modello nel quale sono richiesti: cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, recapito, votazione riportata all'esame di maturità, corso di laurea cui intende immatricolarsi; ritirare la ricevuta di iscrizione alla prova.

- A) 5
- B) 20
- C) 40
- D) 1/5
- E) 1/10

Scienze.

La legge di Boyle mette in relazione.

- A) la pressione ed il volume di un gas
- B) la pressione e la temperatura di un gas
- C) il volume e la temperatura di un gas
- D) il volume ed il numero delle moli di un gas
- E) la dilatazione e la temperatura assoluta di un gas

Appuntamento ad Ingegneria il 4 settembre, dunque, sia per le aspiranti matricole ai diplomi che per chi vuole iscriversi al primo anno di uno dei corsi di laurea. Tutto il materiale necessario per eseguire la prova sarà fornito ai candidati al momento di iniziare. Inutili, dunque, penne, calcolatrici, fogli, libri, manuali, cartelle e soprattutto telefonini. In ogni caso dovranno essere lasciati all'ingresso dell'aula. Serve, invece, un documento d'identità e la ricevuta dell'iscrizione alla prova.

Progetto: Donna Crea IMPRESA

- **L'idea che si ha:** come realizzarla
- **L'idea che non si ha:** in quali settori investire, quali sono finanziabili
- **Da dove cominciare:** i capitali, le assicurazioni, gli aspetti fiscali, ...
- **Gli strumenti per farsi finanziare:** fondi agevolati messi a disposizione dall'UE a favore di donne e giovani che vogliono sviluppare attività imprenditoriali; gli strumenti tradizionali.

Assila, grazie all'apporto di un qualificato team di professionisti darà una risposta a tutte le tue domande.

Sono in corso le selezioni per i corsi di formazione in **"Avviare un'attività in proprio"**. Gli interessati possono inviarci un curriculum a mezzo fax o e-mail, oppure telefonare per ulteriori informazioni.

Assila - associazione per l'imprenditoria e il lavoro

80126 - Napoli - Via Cinthia (P.co S. Paolo) Isolato 14

Tel. 081.7282434 Fax 081.7159182 E-mail: assila@tin.it web: www.assila.it



Laureato e disoccupato è un binomio che, specialmente al sud, è oggi tutt'altro che infrequente. Una delle strategie che più frequentemente si indicano a chi voglia dare un peso alla sua laurea e trasformarla in una occasione di lavoro correlata ai propri interessi è quella di rafforzarla con un Master. Quelli di Stoà, a Villa Campolieto, rappresentano da anni un punto di riferimento per i giovani neolaureati. Sono tre i Master attivati per il 2000/2001.

Il **Master in Business Administration** partirà il prossimo 15 settembre. E' il decimo della serie e forma professionisti destinati ad operare in azienda. Le selezioni delle domande pervenute per la prossima edizione sono in corso di svolgimento. Il 5 luglio è previsto lo scritto; gli orali si terranno dal 12 al 17 luglio. Cinquanta gli allievi che saranno ammessi al Master, che fa dell'integrazione tra teoria e pratica una delle sue peculiarità. Prevede, infatti, lezioni in aula, testimonianze di manager e tirocinio finale in azienda. Lo stanno effettuando, in queste settimane, gli allievi dell'edizione 1999/2000, i quali presenteranno in aula il 21 ed il 22 luglio i risultati del loro lavoro. Stoà, si diceva, rappresenta una opportunità importante per aggiungere peso specifico alle proprie lauree. Vale in particolare per quello in **Operatori allo Sviluppo**, la cui ottava edizione è stata presentata il 22 giugno presso la Cappella Pappacoda dell'Oriente. Molti degli allievi sono infatti laureati in Scienze Politiche e Lettere, facoltà affascinanti ma non sempre risolutive ai fini di un rapido impiego post lauream. Ecco allora che un Master qualificato come quello di Stoà conferisce valore

Master Stoà, un'opportunità per rafforzare la laurea

aggiunto e capacità operative al titolo universitario. Forma Manager dello Sviluppo Locale, i quali operano nelle organizzazioni per la promozione dell'imprenditorialità e dello sviluppo locale, nelle

società di consulenza per gli enti locali, nelle agenzie di sostegno all'internazionalizzazione ed all'innovazione. Cinquanta gli allievi ammessi per il 2000/2001 anche a questo Master. Tra maggio e luglio completeranno la loro formazione con tre mesi di full immersion e di lavoro all'interno di enti del settore della cooperazione. Le selezioni sono in corso di svolgimento.

Occasioni di qualificazione decisive ai fini dell'inserimento professionale sono offerte anche dal **Master in Public Management**, alla sua seconda edizione nel 2000/2001. Ai giovani laureati offre una preparazione tecnico manageriale spendibile sia nel campo della Pubblica Amministrazione, sia nel campo delle aziende private operanti nei pubblici servizi. Il progetto guida di questo Master è ambizioso: vuole essere una struttura che per l'Italia rappresenti qualcosa di analogo all'ENA che forma i migliori quadri dell'amministrazione francese. Teoria e pratica vanno a braccetto anche in questo Master. Nella precedente edizione, per esempio, gli allievi hanno frequentato a Bologna un corso di tre settimane presso la Spisa, la più prestigiosa Scuola di specializzazione italiana sulla pubblica amministrazione. Cinquanta allievi anche al Master in Public Management, per il prossimo anno. Selezioni anche qui in pieno svolgimento.

Non si fermano neanche ad agosto le attività di **debis academy**. Proseguono, infatti, le attività di formazione in aula per settanta partecipanti ed è appena partito il corso per **Programmatore ABAP** che riguarda 26 diplomati da formare ed occupare; si concluderà a settembre. Nella sede della società, al Centro Direzionale, è inoltre in corso di svolgimento il monitoraggio degli stage, che interessa attualmente 33 partecipanti, quindici dei quali provengono dal corso di **Amministratori di sistemi SAP** appena conclusosi.

Sono migliaia, ad oggi, i giovani, campani e non solo, i quali hanno riposto nella debis le loro speranze di inserimento professionale; sono infatti circa 2000 i curricula gestiti in database per tutti i differenti profili.

Le figure ed i profili professionali che debis academy ha già formato ed allocato nel mondo del lavoro hanno interessato l'area ERP, i servizi web based (consulenti Internet) e l'area tecnica (Networking). Nel corso dell'anno, inoltre, la debis ha consolidato la collaborazione con il mondo universitario. Si è da poco concluso il corso di "Organizzazione aziendale e sistemi informativi"

Occupati con la debis

alla facoltà di Economia. Le lezioni, tenute da consulenti debis, hanno evidenziato un forte interesse ed una viva

partecipazione verso tematiche nuove ed affascinanti relative alle Information Technologies.

Nel 2000/2001 la debis ricerca **700 laureati e diplomati** per corsi finalizzati all'assunzione. Dalle selezioni per laureati in Informatica, Matematica, Ingegneria e Fisica e per diplomati con particolari esperienze ed attitudini in campo informatico che si svolgeranno tra luglio ed agosto usciranno gli allievi dei corsi delle seguenti aree: **Tecnologie di rete Networking, Consulenti ERP, Consulenti Datawarehousing, Operatori ed amministratori di Call center**. Quest'ultimo profilo è per diplomati; gli altri per laureati o titolari di un diploma di laurea. Età massima: 32 anni per i laureati e 25 per i diplomati. Richiesta e curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della 675 del 96, si devono inviare a: debisacademy@debis.it oppure compilando l'application form presente all'indirizzo: www.debis.it oppure via fax allo 0816068823.

Corso di Laurea in Ingegneria Civile, per lo Sviluppo Sostenibile:

La nuova offerta formativa della Facoltà di Ingegneria della Federico II

Dallo scorso settembre è stato avviato un nuovo Corso di Laurea che si distingue per l'assoluta novità dei temi introdotti:

- ✓ recupero del tessuto urbano esistente, piuttosto che la costruzione di nuove strutture;
- ✓ controllo delle trasformazioni dei sistemi insediativi;
- ✓ prevenzione dei rischi naturali, per garantire uno sviluppo che non alteri gli equilibri ambientali e non sottragga risorse alle generazioni future.

Il Corso ha l'obiettivo di formare una nuova figura professionale, complementare e non sostitutiva rispetto a quella dell'Ingegnere civile tradizionale, cui è affidato il compito di gestire il sistema nella sua interezza, riconoscendo e controllando un numero più ampio di componenti diverse, tra loro correlate.

Gli orientamenti previsti sono sei:

- ✓ **Riqualificazione dei centri storici;**
- ✓ **Reti e sistemi territoriali;**
- ✓ **Mitigazione dei rischi naturali;**
- ✓ **Gestione e sviluppo dei centri urbani;**
- ✓ **Recupero e difesa del territorio;**
- ✓ **Innovazione tecnologica;**

Una **novità** particolarmente importante del Corso di Laurea è rappresentata dal **"Patto reciproco"** che lega l'Università allo studente; esso è destinato ad evitare che la durata degli studi si protragga oltre i tempi previsti attraverso:

- ✓ **la modifica della struttura didattica, sia nei contenuti dei programmi d'esame che nelle attività di laboratorio;**
- ✓ **una maggiore interazione tra docente e studente;**
- ✓ **un servizio di tutoraggio;**
- ✓ **una verifica meno discontinua del livello di apprendimento, con criteri di valutazione più "globali" e non limitati al singolo momento d'esame.**

Se lo studente impegna un certo numero di ore di studio individuale e di attività didattiche assistite, l'Università lo mette nelle condizioni oggettive di laurearsi **entro i cinque anni previsti dal Corso di studi**. Già dal primo anno questo impegno ha dato luogo a risultati molto positivi: al termine del I Semestre quasi il 70% degli studenti ha superato gli esami dei due insegnamenti semestrali, e più del 90% ne ha superato uno.

Informazioni più dettagliate sono disponibili sul sito <http://presidenza.ing.unina.it/> alla pagina **decongestionamento** ed all'indirizzo di posta elettronica ingcivil@unina.it



Mostra d'Oltremare pad. 17, 80125 - Napoli
Tel. 0817253501 - 0817253513; Fax 0812396863;
e-mail: orientamento@unina.it;
World Wide Web: <http://www.orientamento.unina.it>





Economia

ATTIVA IL TERZO DIPLOMA

Gestione delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni non Profit rappresenta la principale novità di Economia, sotto il profilo dei Diplomi universitari. "E' il terzo che attiva la facoltà- ricorda il Preside **Massimo Marrelli**- Si aggiunge a **Statistica Informatica per la Gestione delle Imprese ed Economia ed Amministrazione delle Imprese**, i due Diplomi attivi ormai da tre anni". Per il 2000/2001 è stato chiesto un massimo di **40 immatricolati**; la data della **selezione** non è stata ancora fissata, tuttavia, ricorda il Preside "si svolgerà presumibilmente nella **seconda metà di settembre**. Ci si potrà iscrivere alla prova fino ai primi giorni di settembre. Naturalmente chi è interessato farà bene a tenersi in contatto periodico con la segreteria, per ritirare tempestivamente il bando. Le notizie saranno anche messe in rete, sul sito Internet dell'ateneo". Il Diploma avrà sede a **Torre del Greco**, fianco a fianco a quello in Produzioni marine che affierisce alla facoltà di Scienze. I locali sono messi a disposizione dall'Amministrazione locale, nel quadro di un accordo tra il comune torrese e la facoltà. "Le lezioni - anticipa il Preside- inizieranno ai **primi di ottobre**". L'obiettivo che si propone il Diploma è quello di formare giovani operatori dotati di conoscenze di tipo economico gestionale utili ad operare nelle imprese di settore e non profit. Le lezioni del primo anno si dividono in due semestri. Al primo gli studenti affronteranno **Economia politica**, **matematica per applicazioni economiche e finanziarie**, **diritto privato**, **una lingua straniera**(l esame) e **Storia economica**. Queste le discipline del secondo semestre: **Economia aziendale**, **Istituzioni di statistica per l'economia e l'azienda**, **Diritto pubblico ed amministrativo**, **Informatica** (l esame), **Geografia economica**. Il Diploma è articolato in tre anni; il secondo semestre dell'ultimo anno prevede un tiroci-

nio obbligatorio presso le sedi degli Enti di settore. Alla vigilia dell'entrata in vigore della laurea triennale e della riforma Zecchino, dunque, Economia lancia un nuovo Diploma. Con quali prospettive? "La legge prevede la trasformazione dei diplomi in **lauree triennali di primo livello**-, precisa Marrelli- Naturalmente bisognerà capire quanti esami occorrerà sostenere per passare dal diploma alla laurea triennale, ma questa è una questione in via di definizione. Peraltro l'orientamento ministeriale è quello di favorire i passaggi". Una novità significativa anche per quanto concerne il Diploma universitario in **Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese**. Le racconta il coordinatore **Luigi D'Ambra**, docente di Statistica I ad Economia. "Abbiamo chiesto di **quadruplicare il numero massimo di immatricolazioni al primo anno**, che passa dunque da **venticinque a cento**. Abbiamo pensato ad un **ampliamento perché c'è una certa**

richiesta di diplomati, da parte del mercato. Trovano lavoro abbastanza facilmente. Proprio qualche giorno fa, per esempio, mi ha telefonato un diplomato per raccontarmi che è stato chiamato a Roma per costruire la pagina web di una azienda di Torre del Greco, presso la quale aveva svolto lo stage. Ecco, direi che per questi ragazzi il periodo di stage è fondamentale: le aziende li conoscono, li apprezzano e poi, eventualmente, li assumono". Il Diploma fornisce, infatti, strumenti informatici e statistici spendibili nelle diverse aree aziendali. **La prova di selezione per i candidati si svolgerà il 20 settembre**. "Negli ultimi anni - ricorda il prof. D'Ambra- abbiamo dato **un tema relativo all'importanza dell'Informatica e della Statistica**. Le aspiranti matricole sono state quasi sempre il doppio del tetto previsto, circa una cinquantina". Il Diploma prevede attualmente **due orientamenti**: **Marketing e Produzione**. Il primo anno è comune; **le discipline sono: Matematica genera-**



Il prof. D'Ambra

le, Statistica, Fondamenti di informatica, Economia politica, Economia aziendale. Il terzo Diploma della facoltà è quello in **Economia ed Amministrazione delle Imprese**, coordinato dal **professor Mario De Sarno**, il quale insegna ad Economia Metodologie e determinazioni quantitative di azienda. Lo scorso anno erano stati ammessi al primo anno 25 immatricolati. Anche per questo Diploma le prove di selezione si svolgeranno nella seconda metà di settembre. Consistono in un elaborato finalizzato ad accertare cultura generale ed attitudine verso le discipline economico aziendali. Il diploma punta a formare tecnici capaci di affrontare all'interno dell'azienda, od anche in veste di consulenti esterni, le problematiche connesse alla organizzazione ed alla gestione. Queste le **discipline del primo anno**: **Economia Politica**, **Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda**, **matematica generale**, **Istituzioni di diritto privato**, **Istituzioni di diritto pubblico**, **Statistica**. Come tutti i Diplomi, anche i tre di Economia prevedono l'obbligo di frequenza. Informazioni ulteriori si possono chiedere telefonando alla Segreteria di facoltà: **081.676521/081676524**.



La segreteria di Economia

VUOI FARE IMPRESA

Contattaci! Con le leggi di agevolazioni finanziarie gestite da **Imprenditorialità Giovanile Campania** puoi metterti in proprio e costruire una nuova attività.

- ❖ **Informazioni su nuove opportunità di business**
- ❖ **Orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari**
- ❖ **Accompagnamento alla progettazione**
- ❖ **Agevolazioni finanziarie, servizi di formazione e assistenza tecnica per iniziative imprenditoriali riguardanti qualsiasi settore**

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli
Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060 E-mail: igcampania@igol.it

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.



Alpha Test APRE IL NUMERO CHIUSO

Prepararsi seriamente al test, composto da domande che possono valutare le attitudini ma anche le conoscenze su materie quali matematica, fisica o cultura generale, è oggi l'unica strada per accedere alle facoltà a numero chiuso. Nel 1999, infatti, è stata approvata una legge che ha chiuso la strada dei possibili ricorsi al TAR stabilendo ufficialmente il numero programmato (già dichiarato legittimo dalla Corte Costituzionale) in alcuni corsi universitari tra cui: Medicina, Odontoiatria, Veterinaria, Architettura, Scienze della Formazione Primaria.

Per preparare gli studenti ai test di ammissione alle università, nel 1986 è nata a Milano Alpha Test che opera oggi a livello nazionale con sedi anche a Torino, Roma, Napoli, Padova, Bologna, Firenze, Genova e Brescia.

Per le prove di selezione di tutti i corsi universitari a numero programmato, Alpha Test organizza corsi specifici che si svolgono nel periodo estivo e hanno una durata variabile (da tre giorni a due settimane) in funzione della natura del test e delle esigenze dei singoli studenti. La quota di partecipazione varia da un minimo di 440.000 lire a un massimo di 890.000 lire. La divisione editoriale di Alpha Test ha inoltre realizzato una collana di libri per la preparazione ai test di ammissione denominata *Test Universitari*. Distribuita da Hoepli nelle migliori librerie, è composta da 20 volumi tra manuali ed eserciziari. Sempre a cura di Alpha Test, segnaliamo anche il nuovo sito www.testonline.it che offre materiale per esercitarsi su Internet svolgendo simulazioni di test con risultati e commenti in tempo reale. Per chi è ancora incerto su cosa fare dopo la maturità, il volume "Quale Università? - Guida alla scelta degli studi post-diploma" (edizioni Alpha Test 2000), disponibile in tutte le librerie al prezzo di lire 26.000. Per informazioni, iscrizioni ai corsi e acquisto dei libri, è disponibile il numero verde Alpha Test 800-017326 e il sito www.alpha-test.it.



Sarà questo l'ultimo anno di Biotecnologie, nella versione attuale di Corso di Laurea interfacoltà. Dal 2001/2002, infatti gli studenti potranno iscriversi ad una facoltà autonoma in Scienze Biotecnologiche, che partirà all'insegna delle novità previste dalla Riforma Zecchino: laurea breve in tre anni e laurea quinquennale specialistica. "Per il prossimo anno", sottolinea il professor **Giovan Battista Marino**, Presidente del Comitato di Coordinamento, "gli studenti si immatricoleranno alla tradizionale struttura. Cinque anni, un numero di esami che varia da 26 a 32, a

seconda degli indirizzi prescelti, che sono: **Biotecnologie Agrarie Vegetali, Biotecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie Industriali, Biotecnologie Mediche, Biotecnologie Veterinarie**. Naturalmente, nel 2000/2001, saranno predisposti meccanismi di passaggio alla facoltà che sarà attivata". Nel prossimo anno accademico complessivamente le **matricole ammesse a Biotecnologie saranno 150, trenta per ciascuno dei cinque indirizzi**. Le selezioni si svolgeranno **l'11 settembre**. "Gli studenti", sottolinea il prof. **Luciano Mayol**, "dovranno svolgere un quiz di **ottanta domande a risposta multipla**. Il test è diviso in quattro sezioni, da 20 domande ciascuna, su **Matematica, Fisica, Chimica e Biologia**. Non a caso sono poi le discipline di base che affronta subito chi si iscrive". Rispetto alle analoghe prove che selezionano le aspiranti matricole ai corsi di laurea in Medicina, in Odontoiatria ed in Veterinaria, quella di Bio-

tecnologie ha una peculiarità. La sottolinea Mayol: "le domande sono preparate da una apposita commissione e non dal Ministero. La presiede l'ex Preside di Medicina **Guido Rossi** e ne fa parte un docente per ciascuna delle aree interessate al corso di laurea: **Carlo Pedone** per la Chimica, **Lucio Parlato** per la Matematica, **Pietro Luigi Indovina** per la Fisica e **Stefano Bonatti** per la Biologia. Sono quiz calibrati sui programmi che gli studenti svolgono alle superiori e non contengono domande che invece richiedono una preparazione di tipo universitario, come invece capita troppo spesso per i quiz ministeriali. Questo consente di tenere sotto controllo l'elemento della casualità e di selezionare effettivamente chi è più preparato. La riprova? Sono andato a verificare i curricula universitari degli studenti ed ho verificato che quelli più brillanti appartengono ai ragazzi i quali si sono meglio piazzati alla prova di selezione". Per iscriver-

si alla prova di immatricolazione gli studenti possono rivolgersi alla Prima Ripartizione studenti in via De Gasperi (palazzo Inpdap), a partire dalla seconda metà di luglio.

Nel bene e nel male, le biotecnologie rappresentano oggi un settore di estrema attualità, capace di offrire ottimi sbocchi professionali. Resta aperta la questione dell'uso che se ne fa, di una gestione sostanzialmente oligopolistica dei brevetti da parte delle grandi multinazionali del settore, dei limiti che separano una ricerca effettivamente finalizzata a migliorare la qualità della vita ed una rincorsa al profitto dei grandi gruppi privati. Insomma, estremizzando, è un corso di laurea dal quale può uscire un genetista impegnato nella cura di gravi malattie ereditarie così come un apprendista stregone che inserisce l'ormai celebre gene del pesce artico nelle fragole per renderle più resistenti al gelo.

Sportello Porta a **SOCIOLOGIA**

LA FACOLTÀ VA NELLE SCUOLE

Orientamento per le matricole, progetto I.U.S., tutte le novità dello sportello P.O.R.T.A. a Sociologia per il prossimo anno. "Aumentano le collaborazioni allo sportello Porta per il prossimo anno accademico -ha esordito la dott.ssa **Anna Maria Zaccaria**, responsabile del progetto in questa Facoltà - due part-time e due tutor in più rispetto a quelli previsti per lo scorso anno. In tutto **sei studenti part-time e sei laureati contrattisti**". In uscita il bando di concorso per i contrattisti o tutor del progetto: "possono concorrervi i laureati in Sociologia da massimo due anni". Il ruolo non è compatibile con altri incarichi, il dottorato di ricerca ad esempio. "Per loro è previsto un compenso di 60.000 lire lorde all'ora per un totale di duecento ore". In più sono attese quaranta ore di formazione: "sono svolte da sociologi e psicologi ed incentrate soprattutto sulla comunicazione", imparare ad esprimersi in modo chiaro e diretto, interpretare le richieste del proprio interlocutore. Gli studenti part-time prenderanno servizio a settembre,

quando riprenderanno le attività della facoltà. "I part-time sono formati ed informati da me e dagli altri membri della Commissione Orientamento, il dott. **Stanislao Smiraglia** e la dott.ssa **Paola De Vivo**" ha spiegato Zaccaria. Fondamentale il ruolo informativo dello sportello Porta in Facoltà: "esiste un rapporto comunicativo diretto tra studenti e collaboratori. Questi forniscono ogni tipo di informazione relativo agli esami da sostenere, alla redazione dei piani di studio, alla richiesta delle tesi di laurea, alle opportunità di studio all'estero, alle opportunità di svolgere tirocini presso le aziende". I tutor del progetto Porta mediano i rapporti tra docenti e studenti: "questo si traduce in un risparmio di tempo. Ad esempio per la compilazione dei piani di studio o per la scelta delle tesi di laurea in aree disciplinari già sature". Le matricole potranno ricevere allo sportello Porta ogni tipo di notizia e consigli sugli esami. "È in via di realizzazione il sito web della facoltà; forse sarà introdotta in rete anche la guida dello studente, oltre la tradizionale formula carta-



cea". La guida sarà in visione anche allo Sportello, che tra i servizi offerti include le informazioni via internet. "Vorremmo realizzare un monitoraggio sulla dispersione universitaria a Sociologia. L'obiettivo è evitare il rischio dell'abbandono. Il progetto consiste nell'individuare le categorie di soggetti a rischio - i fuori corso con un notevole carico di esami da sostenere - capire la natura del problema e cercare le soluzioni". L'attività di orientamento all'ingresso si esplica anche attraverso visite presso le Scuole medie superiori napoletane. "Sono previste visite alle scuole selezionate tra quelle che hanno maggiore attinenza alla nostra facoltà, Istituti socio-pedagogici, Licei

classici, Istituti Tecnici". Sono illustrate le caratteristiche della Facoltà, l'offerta didattica, le strutture, gli sbocchi. "È stato anche realizzato un video sulla facoltà della durata di venti minuti, già inviato a varie scuole". L'ultimo nato in casa Porta si chiama Progetto I.U.S. (Integrazione didattica Università-Scuole superiori): "consiste nella realizzazione di un ciclo di lezioni di due ore ciascuna, da tenersi presso la scuola in orari extrascolastici, rivolto a studenti che intendono iscriversi alla nostra facoltà". Le lezioni saranno svolte da docenti universitari in sinergia con gli insegnanti delle scuole. "L'iniziativa partirà ad ottobre".

Doriana Garofalo

**FARMACIA****Controllo di Qualità, il Diploma di Farmacia****Il 45% è occupato**

LO STAGE È FONDAMENTALE AI FINI DELL'ASSUNZIONE

Diciassette diplomati, fino a questo momento; lavora circa il 45%. I numeri di **Controllo di Qualità nel Settore Industriale Farmaceutico**, il Diploma attivato ormai da alcuni anni dalla Facoltà di Farmacia, sono questi. Li fornisce il professor **Alfredo Colonna**, docente di Biologia generale presso il Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche e referente del Diploma, agli studenti del quale insegna Metodologia biochimica. **"I diplomati sono stati prevalentemente assunti presso le aziende dove hanno svolto il tirocinio, obbligatoria-**

mente previsto al terzo anno. Per i più meritevoli lo stage è finanziato dal Progetto Porta, laddove si svolga al di fuori della Regione. Le aziende che accolgono i nostri studenti sono infatti ubicate anche fuori regione. Recentemente stiamo sviluppando una collaborazione con l'Arin, in base alla quale accoglieranno i diplomandi in Controllo di Qualità nel Settore Industriale farmaceutico nei loro laboratori, per lo stage finale". Il Diploma dura tre anni ed è a numero chiuso. **Trenta le immatricolazioni per il 2000/2001.** I candidati saranno selezionati in base ad un test di sessanta

domande a risposta multipla, su argomenti di Chimica, Fisica e Biologia inclusi nei programmi delle scuole superiori. **La prova si svolgerà il prossimo sei ottobre.** **"Negli ultimi due, tre anni è stata sostenuta da quarantacinque, cinquanta aspiranti matricole- ricorda il professor Colonna- Tuttavia sappiamo bene che a volte lo studente tenta la prova per più di un diploma e poi magari sceglie. In pratica, quindi, chi aveva realmente intenzione di iscriversi a quello di Farmacia non è rimasto fuori".** **Le materie del primo anno sono:** Matematica, Chimica generale ed inorganica, Fisica, Chimica organica, Microbiologia. Chi vuole partecipare alla selezione può iscriversi al test fino agli ultimi giorni di settembre, presso la segreteria della facoltà. **Sono due, in tutta Italia, i Diplomi in Controllo di Qualità nel Settore Industriale farma-**

ceutico. Oltre che a Napoli, infatti, ne è stato attivato uno presso l'Università di Firenze. L'avvento della laurea triennale di primo livello dal 2001/2002 non dovrebbe modificare più di tanto la loro situazione, perché Farmacia, in quanto facoltà di area sanitaria, resterà strutturata sui tradizionali cinque anni. **"La Conferenza dei presidi di Farmacia ha previsto che il Diploma rimanga - sottolinea il docente- Potrebbe essere modificato per facilitare, a chi lo desidera, il prosieguo verso la laurea vera e propria, quella di cinque anni".** In conclusione, Colonna prova a tracciare un bilancio dell'esperienza diploma. **"Il problema sta in questi termini - esordisce- Oggi le aziende farmaceutiche in Italia non fanno più ricerca, perché acquisiscono tecnologie dalla casa madre. Questo è il motivo per cui forse non più di sei**

laureati in Chimica e Tecnologie farmaceutiche lavorano veramente alla ricerca, presso le aziende che li hanno assunti. Le stesse aziende, però, per legge devono effettuare il controllo di qualità. Ecco perché il diplomato è addirittura favorito. L'altra faccia della medaglia è la carenza di informazione sul diploma, che caratterizza il mondo del lavoro. **La mancanza di un albo, poi, non aiuta. Ne consegue che ai fini dell'assunzione diventa essenziale proprio lo stage in azienda, che serve a far conoscere il laureato. Concorsi per diplomati universitari non se ne fanno e mancano i profili professionali corrispondenti ai diplomi. Alcuni dei diplomati degli anni passati stanno cercando di mettersi in proprio, per fornire servizi di controllo di qualità agli alimentaristi, ma è un campo che fa gola anche ai diplomati in Agraria".**

Riparte il Diploma di Statistica a Scienze Politiche

Un gradito ritorno a Scienze Politiche: il Diploma Universitario in Statistica, che sarà attivato per l'anno accademico 2000/2001. Un ritorno, perché fa seguito ad una precedente edizione, attivata alcuni anni orsono e conclusasi al termine del ciclo triennale. Gli immatricolati all'epoca furono 25, venti i ragazzi e le ragazze che giunsero fino in fondo. **"Lavorano tutti - spiega il professor Domenico Piccolo, Direttore del Dipartimento di Statistica presso la facoltà- Intendiamo: gli assunti a tempo indeterminato sono tre o quattro; gli altri hanno contratti a termine presso società di informatica e di sondaggi, banche, all'ISTAT, che tra l'altro riconosce specificamente la figura del diplomato in statistica. Alcuni di questi contratti sono peraltro rinnovabili e comunque i diplomati sono tutti impegnati in esperienze pesanti, sotto il profilo del curriculum".** Si riparte, dunque, capitalizzando la precedente esperienza, ma con due importanti novità. Il numero degli immatricolati, per cominciare. Per il 2000/2001 la barriera è stata fissata a quota **cinquanta**, esattamente il doppio rispetto alla pregressa edizione. Nell'ipotesi in cui i candidati fossero cinquanta o meno la prova non si terrebbe. Si svolgerà, se necessa-



rio, presso la sede della Facoltà di Scienze Politiche, in via Rodinò 22, **l'11 ottobre** alle ore 9.00. Consiste in domande a risposte multiple finalizzate all'accertamento della cultura generale, dell'attitudine verso lo studio di materie quantitative e del grado di conoscenza della lingua inglese. Aggiunge il professor Piccolo: **"a settembre organizzeremo qualche incontro con i candidati, per chiarire i dubbi e fornire delucidazioni. Mostreremo anche un fac simile della prova di ammissione che sosteneranno i loro colleghi del diploma di qualche anno fa, in maniera che possano farsi una idea di cosa li aspetta".** Seconda novità, la principale: il primo anno del Diploma è stato appositamente studiato

per consentire nel 2001/2002 **il travaso al secondo anno di quella che sarà la laurea breve in Statistica.** Il ciclo di studi, come per tutti i Diplomi, è triennale. Si articola in un percorso **Economico-Aziendale** ed in un percorso **Ambientale -Territoriale.** L'obiettivo formativo è quello di creare profili professionali immediatamente inseribili nel **mondo del lavoro.** Dove? Per esempio presso uffici statistici, aziende pubbliche e private, enti pubblici e privati. **Il primo anno prevede le seguenti discipline:** Matematica Generale, statistica, Statistica Computazionale, Demografia, Economia Politica oppure Geografia economica. In più, gli studenti frequenteranno il Laboratorio statistico informatico e si sottoporranno ad una prova di idoneità in lingua inglese. Gli stage in enti, aziende, istituti rappresentano parte integrante della formazione dei diplomati. Ne sono previsti vari, nell'arco di tutti i tre anni di corso. Le domande di ammissione al diploma, del quale è presidente la professoressa **Marcella Corduas**, dovranno essere presentate entro le 12.00 del **6 ottobre** presso la Segreteria Studenti. Presso gli stessi uffici (via Rodinò 10) si può ritirare il bando di concorso. In alternativa, la domanda può essere visionata e stampata direttamen-

te dal sito Internet allestito da alcuni mesi dal Dipartimento di Statistica. L'indirizzo è: www.dipstat.unina.it. Chi stampa la domanda da Internet dovrà ovviamente portarla in ogni caso di persona in segreteria. Chi volesse **ulteriori infor-**

mazioni potrà richiederle presso il Dipartimento di Scienze Statistiche (via Sanfelice 47) recandosi di persona oppure telefonando ad uno dei seguenti numeri: 0815520441; 0815515333, fax: 0815512216.

CENTRO  STUDI**NEW EUROPE***Diventa anche Tu nostro socio!**L'Europa Ti attende.**Corsi di Inglese e Spagnolo Gratuiti***Quota associativa £. 280.000****ORARI NON STOP**

Insegnanti Madre lingua - Vari livelli - Attestato di frequenza.
Preparazione e sede per esami **Trinity College of London.**
Cineforum - Prestito libri e riviste.
Viaggi vacanze-studio in Inghilterra.

ESTIVI: GIUGNO - LUGLIO**ANNUALI: OTTOBRE - MAGGIO**

Portici - Via Libertà, 67 (Parco Sapio) - Tel. 081.776.10.08
Napoli - Chiostro di Santa Chiara (P.zza del Gesù) - Tel. 081.552.49.76
Napoli - Via Scarlatti, 126 (Vomero) NA - Tel. 081.578.97.99



SCIENZE

Informatica, Diploma a porte aperte con molte chance occupazionali

I primi due anni sono analoghi al Corso di Laurea

Tra i Diplomi attivati presso la Federico II quello in Informatica sembrerebbe il più promettente, sotto il profilo degli sbocchi occupazionali. Il condizionale, in questo caso, è dovuto al fatto che il prossimo sarà il terzo anno di attivazione e dunque non si è ancora diplomato neanche uno studente. Tuttavia, sottolinea il professor **Giulio Spadaccini**, Presidente del Corso di Laurea in Informatica: "basta aprire un giornale e scorrere gli annunci economici per capire quanta parte delle offerte di lavoro sia oggi legata all'Informatica".

Non è un Diploma a numero chiuso ed afferisce, analogamente al Corso di Laurea, alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. **Dura tre anni.** Il primo prevede: Algebra, Analisi Matematica I modulo A, Analisi Matematica I modulo b, Architettura degli Elaborati I modulo A, Architettura degli Elaborati I modulo B, Geometria, Laboratorio di Architettura degli Elaborati, Laboratorio di Programmazione, Programmazione modulo A, Programmazione modulo B. Le discipline del secondo anno sono: Algoritmi e Strutture dati modulo A, Algoritmi e Strutture dati modulo B, Calcolo numerico, Fisica Generale I, Laboratorio di Algoritmi e Strutture dati, Laboratorio di Sistemi Operativi, Linguaggi di Programmazione I, Sistemi Operativi modulo A, Sistemi Operativi modulo b, un insegnamento a scelta tra Analisi Matematica II ed Elementi di Informatica Teorica.

Una delle particolarità di questo Diploma è che il cammino nei primi due anni è esattamente identico a quello di chi sceglie il Corso di Laurea in Informatica. Si differenzia leggermente al terzo, dove nell'elenco degli insegnamenti a scelta i diplomandi devono pescare due discipline soltanto; cinque chi è iscritto al Corso di laurea.

"Diploma e laurea sono stati veramente costruiti come percorsi in serie - sottolinea Spadaccini - Si passa dall'uno all'altro con un debito formativo praticamente nullo. Anzi, io consiglio di immatricolarsi inizialmente al Diploma e poi, eventualmente, proseguire. In questo modo, al termine dei tre anni, lo studente acquisisce già un titolo finito". Resta da capire cosa succederà dal 2001/2002, in coincidenza con l'entrata in vigore della laurea di primo livello. Il travaso degli iscritti al Diploma nella laurea triennale sarà probabilmente indolore ed anche i primi diplomati otterranno presumibilmente l'equipollenza con la laurea breve, fermo restando che sarà decisivo il parere della Commissione di Ateneo costituita nell'ambito del Senato Accademico.

Nel 1998/99, primo anno di attivazione, si sono immatri-

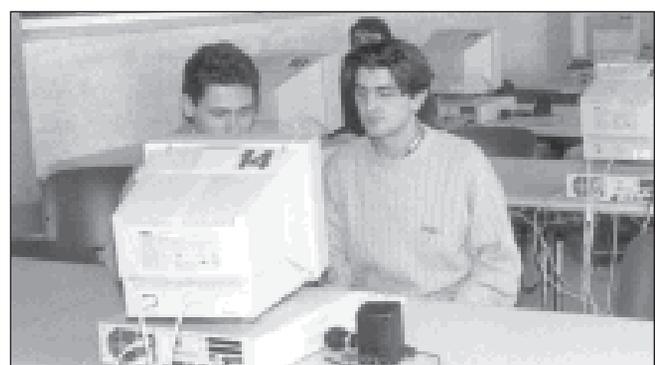
colati al Diploma in Informatica **84 studenti**. Altri 26 sono passati da altri Corsi di Laurea. Complessivamente, dunque, i frequentanti erano 110. Nello stesso anno gli immatricolati al neonato Corso di laurea sono stati 117, che sommati ai 60 passaggi da altri Corsi danno un totale di 177 frequentanti. Laurea e Diploma facevano registrare in totale 287 studenti. Nel **1999/2000** quarantadue immatricolati al Corso di Laurea nell'anno precedente non hanno pagato le tasse di iscrizione, ma ai 135 passati al secondo anno si sono aggiunti 260 immatricolazioni e passaggi al primo anno da altri corsi di laurea. Dei 110 immatricolati al primo anno del Diploma nel 1998/99 ventiquattro si sono persi per strada e non hanno pagato le tasse del secondo anno. Dunque: i superstiti sono stati 86. Anche il Diploma ha però fatto registrare un boom di immatricolazioni nel 1999/2000, quando si sono iscritti al primo anno **142 studenti**, tra immatricolazioni e passaggi. Complessivamente, tra Diploma e Corso di laurea, nel 1999/2000 gli studenti di Informatica sono stati 602.

Quali le discipline più ostiche, per chi si appresta ad affrontare il cammino degli studi informatici? Spadaccini clicca sul mouse e ricava qualche dato dall'archivio che si è ricavato al computer. "Sono dati che arrivano fino agli esami di marzo - premette - Complessivamente Alge-

bra è stata superata da 37 studenti; Analisi Matematica modulo A da 86 studenti; Analisi matematica modulo B da 44. Architettura A e B, rispettivamente, da 147 e 106 studenti. Per Geometria registro 114 esami superati; Programmazione A e B sono state superate da 76 e 45 persone". I dati meno positivi vengono dunque da **Algebra ed Analisi**. Secondo Spadaccini il motivo potrebbe essere legato alla difformità tra ciò che gli studenti si aspettano di trovare iscrivendosi ad Informatica e ciò che, invece, devono studiare. "Sono due discipline che richiedono capacità di astrazione. Chi pensa che insegniamo a smanettare sul calcolatore parte col piede sbagliato. Per imparare ad usare un calcolatore non occorre andare all'Università. Per capire cosa c'è dietro, invece, sì".

Le lezioni del prossimo anno accademico inizieranno il **25 settembre**. Le prime due settimane saranno dedicate ad approfondire le basi, i mattoni necessari poi ad affrontare i programmi. Una sorta di ripasso generale, particolarmente utile alle matricole. "Chi è intenzionato ad iscriversi è vivamente pregato di frequentare le lezioni dall'inizio, anche prima di formalizzare l'iscrizione, operazione per la quale c'è tempo fino al 5 novembre", conclude il docente.

Fabrizio Geremicca



Diploma in Produzioni Marine Stage e una sede più ampia

Sono in corso di definizione, proprio in queste settimane, gli accordi tra il Diploma in Produzioni Marine e le aziende che ospiteranno nel 2000/2001 gli allievi del terzo anno, i diplomandi, per le trecento ore di tirocinio previste. "Sono imprese operanti nel settore dell'acquacoltura e dell'itticoltura", sottolinea **Gaetano Ciarcia**, docente presso la facoltà di Scienze e coordinatore del Diploma. "Gli stage consentiranno agli allievi di confrontare le conoscenze teoriche acquisite con l'attività sul campo e rappresentano un importante arricchimento del percorso intrapreso nei primi due anni". Il Diploma in Produzioni marine, tra primo e secondo anno, è attualmente frequentato da una novantina circa di studenti. Molti provengono proprio da **Torre del Greco**, il comune con il quale si è stabilito un proficuo rapporto di collaborazione sfociato, tra l'altro, nella concessione della sede, presso gli ex Molini Marzoli. "Fino ad oggi abbiamo usufruito di una parte soltanto della sede, perché il grosso della struttura necessita di lavori di adeguamento", spiega il coordinatore del Diploma. "Il 20 giugno è scaduta la gara di appalto per le ditte che vogliono partecipare all'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione. Non credo che si farà in tempo per il prossimo anno, ma certamente dal 2001/2002 avremo una sede più ampia e funzionale, presso la quale potremo insediare anche la segreteria ed i laboratori. Attualmente continuiamo ad appoggiarci a quelli di via Mezzocannone". A partire da fine luglio e per tutto agosto le aspiranti matricole a questo diploma potranno iscriversi alla **prova di selezione**, che si svolgerà entro la prima metà di settembre. Il tetto d'immatricolazioni resta fissato a quota **sessanta** anche per il prossimo anno accademico. Nel caso il numero dei candidati sarà maggiore, la selezione sarà fatta in base ai risultati di un test a risposta multipla su argomenti di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia dell'ultimo anno delle scuole superiori. In nessuna delle due precedenti edizioni, peraltro, i candidati sono stati in numero superiore ai posti disponibili. Nato con lo scopo di formare tecnici nei settori della maricoltura, dell'itticoltura, della gestione delle riserve e dei parchi marini, il Diploma diventerà un indirizzo del Corso di Laurea in Biologia dal 2001/2002, vale a dire dal primo anno di attuazione della riforma universitaria.

NON PARTE Analisi Chimico Biologiche

Il prossimo anno accademico non sarà attivato il primo anno del terzo Diploma di Scienze, quello in Analisi Chimico Biologiche. Nel 2001/2002, quando partirà il Corso di Laurea "riformato" in Scienze Biologiche, il diploma diventerà uno degli indirizzi della laurea. Chi è già iscritto, naturalmente, potrà proseguire regolarmente il suo percorso fino al Diploma.





Prove d'ammissione il 4 settembre. In genere il tetto non è raggiunto ed entrano tutti i candidati

Chi non eccelle nei test deve scontare il "debito formativo"

Architettura apre per 500 matricole

Cinquecento immatricolati, anche per il 2000/2001, alla Facoltà di Architettura della Federico II. Le prove di ammissione si svolgeranno il **4 settembre** e consisteranno nell'ormai **tradizionale test a risposta multipla**, per svolgere il quale gli studenti avranno a disposizione due ore di tempo. Conoscenze storiche, matematiche, tecnico scientifiche e capacità di rappresentazione: questi i requisiti dei quali deve essere in possesso l'aspirante matricola la quale intenda iscriversi al primo anno di Architettura. In teoria il test servirebbe a selezionare i candidati; in realtà, negli ultimi anni, la quota di aspiranti immatricolati è sempre stata inferiore a quota cinquecento, ragioni per cui alla fine sono entrati tutti coloro i quali avevano inoltrato domanda, a prescindere dall'esito della prova.

La novità di quest'anno consiste in una locuzione - "**debito formativo**" - che sarà attribuita a coloro i quali avranno denotato carenze di base in alcuni dei settori disciplinari oggetto del test. "*Supponiamo che uno studente non risponda bene alla metà delle domande nel settore della rappresentazione* - ipotizza il Preside **Arcangelo Cesarano** - *Nell'ipotesi che i candidati siano più di 500 rischia di restare fuori. Se invece avremo un numero di partecipanti alla prova inferiore al tetto massimo di ammessi, lo studente sarà ammesso, ma lo avviseremo in qualche modo che il suo cammino universitario inizia all'insegna di questo debito. Se l'Università avesse già fatto partire i corsi zero, potrebbe frequentarli per mettersi in pareggio. Poiché così non è ci affidiamo alla sua responsabilità e contiamo sul suo impegno, affinché moltiplichi gli sforzi iniziali e colmi le lacune di partenza*".



La sede di Palazzo Gravina



Il Preside Cesarano

ancora ospitate nei cinema, la nuova segreteria è insufficiente per le esigenze dell'utenza. Come se non bastasse, quello che inizia ad ottobre sarà per gli architetti un anno all'insegna dei traslochi e dei trasferimenti. Aule e Dipartimenti del **Palazzo dello Spirito Santo** saranno infatti sottoposti a ristrutturazione, nel tentativo di rendere la struttura più idonea alle esigenze della facoltà. Nelle more dei lavori, una parte della facoltà sarà dunque ospitata **in via Mezzocannone**. Per gli studenti si prospetta ancora una volta l'esigenza di disporre di fiato da podisti e di buone gambe, per fare la spola tra i dipartimenti, le aule ed i laboratori della facoltà, sparsi tra palazzo Gravina, Mezzocannone, palazzo Latilla in via Tarsia ed eventuali cinema.

Bella ma anarchica

Quello che va ad iniziare sarà peraltro

un anno importante anche per quanto concerne la razionalizzazione dell'attività didattica in seno alla facoltà. Mancato rispetto dell'orario delle **lezioni, ricevimento studenti saltato, intempestiva comunicazione** delle date di esame e del loro eventuale spostamento agli studenti: il capitolo delle recriminazioni dello studente di Architettura è alquanto lungo. Lo scorso anno è stato approvato un **regolamento didattico** di facoltà che in teoria avrebbe dovuto porre fine almeno alla maggior parte di questi disservizi. I **rappresentanti**

lamentano che resta, in gran parte, inattuato; il Preside Cesarano fa quel che può, ma certamente non è pensabile che trasformi l'ufficio di presidenza in una sorta di gendarmeria per dare la caccia ai colleghi che perseguono nelle scorrettezze. Le speranze di cambiamento sono legate ad una autoregolamentazione da parte dei docenti, alcuni dei quali continuano a dividersi tra una miriade di impegni. In questo mare magno non sempre i doveri connessi alla docenza emergono con la necessaria autorevolezza.

E' un peccato, tra l'altro, perché sotto altri aspetti la facoltà di architettura rappresenta una delle più belle realtà dell'ateneo fredericiano. Varietà dell'approccio culturale, personalità di alcuni docenti, capacità di confronto con gli studenti da parte del Preside costituiscono il lato positivo della medaglia e rendono la frequentazione della facoltà una insostituibile palestra di crescita culturale e personale.

Otto anni per la laurea

Infine, ecco qualche dato. Lo fornisce proprio il preside Cesarano. "*Abbiamo circa 6.900 studenti, tra Vecchio e Nuovo Ordinamento. Mediamente la laurea arriva con un voto alto, ma in tempi molto più lunghi, rispetto ai cinque anni previsti dallo statuto: circa otto anni*".

Tra le **discipline più ostiche**, vox populi, quelle di carattere tecnico scientifico: Scienza delle Costruzioni, Statica, Teoria delle Strutture, Fisica. C'è chi se la trascina fin quasi alla fine e resta impantanato negli **sbarramenti** previsti per il passaggio al terzo ed al quinto anno.

Architettura dura **cinque anni** ed è articolata in **tre cicli didattici**: il primo biennio dedicato alla formazione di base, il secondo biennio destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, il terzo ciclo, dedicato agli approfondimenti tematico disciplinari ed all'esame di laurea. Queste **le discipline del primo anno**: Laboratorio di Progettazione architettonica, Composizione architettonica (I annualità), Teoria e tecnica della progettazione architettonica, Storia dell'architettura (I annualità), Statica, Costruzione delle opere di architettura, Fondamenti di urbanistica, Istituzioni di matematiche I, Geometrie I, Disegno dell'Architettura.

Capitolo **sbocchi occupazionali**. "*Il laureato in Architettura generalmente lavora* - sostiene il Preside - *Il punto è che non sempre la remunerazione corrisponde alle aspettative. Credo peraltro sia una situazione comune alla maggior parte dei laureati. Certo, non è la facoltà adatta a chi cerca il posto fisso, il concorso per sistemarsi una volta per tutte. Anche perché di concorsi se ne fanno sempre meno*".

Fabrizio Geremicca

Un anno all'insegna dei traslochi

Un'altra novità, rispetto agli ultimi due anni, è rappresentata dal fatto che nel 2000/2001 **non sarà più attivato il primo anno del corso di didattica sperimentale**, quello istituito due anni fa per verificare su un ristretto numero di studenti - cento ogni anno - la praticabilità del Nuovo Ordinamento in condizioni di didattica favorevoli: classi contenute e laboratori poco affollati. "*L'ideale sarebbe trasporre l'esperienza del corso di didattica sperimentale nella didattica tradizionale*", sottolinea in proposito il Preside. Usa il condizionale, è non è un caso. Le **carenze di spazi e mezzi**, infatti, condizionano pesantemente la didattica in facoltà. Manca un'Aula Magna, fino allo scorso anno le lezioni delle matricole sono state

In 60 per il Diploma in Edilizia

Le lezioni si svolgono a Cava dei Tirreni

Il 4 settembre si svolgerà anche la prova di selezione per chi vuole immatricolarsi al Diploma in Edilizia, attivato tre anni fa da Architettura. La prova è identica a quella per l'ammissione al Corso di Laurea; per il 2000/2001 resta immutato il numero massimo di iscrizioni al primo anno: **sessanta**. A differenza della Facoltà, il diploma, che è coordinato dal professor **Augusto Vitale**, non soffre di problemi legati alla carenza di spazi e strutture. La sede è infatti offerta dal Comune di Cava dei Tirreni, in una scuola media, nell'ambito di un accordo che coinvolge anche la Regione Campania. Forma tecnici destinati appunto ad operare nel settore edile, dalla direzione dei cantieri alla collaborazione con gli studi professionali, fino a ruoli di responsabilità nelle strutture tecniche pubbliche. Questo, almeno, in teoria. In pratica, in attesa dei primi diplomati, ancora non è possibile capire se e come questa figura intermedia troverà spazio nel mondo del lavoro. Chi è ottimista non ha dubbi. I pessimisti temono un destino analogo ai diplomati di Ingegneria i quali, in mancanza di uno specifico albo e di concorsi a loro destinati, sono per lo più inquadri e sottopagati al livello di diplomati di scuola media superiore. Diplomandi e diplomati potranno in ogni caso transitare, pagando un dazio di esami integrativi che dovrà essere quantificato a livello nazionale, alla laurea di primo livello ed alla laurea di secondo livello, nel 2001/2002. Ovviamente il pedaggio sarà più gravoso per chi intenda transitare dal diploma alla laurea specialistica.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



TEST, LA PAROLA AGLI STUDENTI

“La prova di ammissione che ho superato io era semplice, ma stiamo parlando di sette anni fa. L’ho affrontata nel 1993. Non ebbi problemi, neanche sulla Matematica. Piuttosto ricordo che all’epoca c’era un criterio di valutazione piuttosto strano, che poi è stato abolito. Premiava i ragazzi che provenivano dai licei, a scapito di quelli che avevano fatto gli istituti tecnici”. **Barbara Cacace**, rappresentante in Consiglio di Facoltà di Architettura, ricorda la prova di ammissione sostenuta sette anni fa senza sussulti. **“L’impegno con il primo anno può essere duro – prosegue – Mi riferisco in particolare ai corsi di laboratorio. Prevedono 180 ore di lezione e sono molto pesanti. Se il professore riesce a trasmettervi entusiasmo e progettualità, fila tutto liscio. In caso contrario si ha l’impressione di perdere tempo e le ore di lezione diventano un peso”.** Il segreto per partire con il piede giusto, secondo Cacace, è questo: **“aggiornarsi continuamente su quello che accade in facoltà, seguire le lezioni delle discipline di sbarramento e sostenere i relativi esami. Poi eventualmente applicarsi anche agli**



Marco Cantelmi

altri. Altrimenti i blocchi fanno rallentare talmente tanto che alla fine ci si fossilizza e non si riesce più ad andare avanti”. **L’esame che porta via più tempo?** Barbara non ha un attimo di esitazione: **“certamente quello di Statica. Secondo i docenti ci vuole almeno un anno, un anno e mezzo. Il corso dura un**

Ad ARCHITETTURA prove non particolarmente difficili

Il primo anno è duro, però

semestre, poi altri sei mesi per prepararlo, se va bene. Io l’ho sostenuto tre volte, prima di superarlo. E’ la media. Recentemente sono stati gli unici ad opporsi quando si è discussa l’ipotesi di consentire allo studente che si ritira all’esame di ripeterlo nella stessa sessione, ad almeno un mese di distanza”. Il suo futuro lo vede così: **“mi piacerebbe lavorare nel settore delle Tecnologie Ambientali, della riqualificazione e del recupero delle aree degradate”.** Conclude con una osservazione pesante: **“questa è una facoltà in cui non si**

insegna a progettare”. Più recente la prova di ammissione sostenuta da **Sabrina Errico**, anche lei rappresentante in seno al Consiglio di Facoltà, neo eletta nel Consiglio degli Studenti d’Ateneo. **“L’ho affrontata cinque anni fa – ricorda. Non sapevo neanche come si svolgeva, ma è andata abbastanza bene. Domande particolarmente difficili sinceramente non ne ricordo. Forse soltanto qualcuna di Chimica e di Fisica era un po’ più ostica. Poi ne ricordo alcune davvero semplici, tipo quella che chiedeva di scegliere tra cinque nominativi proposti il Presidente della Repubblica dell’epoca”.** **L’esame che maggiormente l’ha fatta soffrire**, tra quelli del primo anno, è **Matematica**. **“Un corso davvero impegnativo, specialmente per chi non ha buone basi di partenza”.** Chiude questo rapido giro tra gli studenti **Marco Cantelmi**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. **“Del mio primo anno ricordo il disorientamento delle prime settimane, legato al fatto che, allora come oggi, la facoltà di Architettura era sparsa tra varie sedi e palazzi. La guida dello studente usciva a maggio, quando ormai praticamente era inutile. Sotto questo profilo le cose, oggi, sono sicuramente migliorate. Le maggiori difficoltà le lego all’esame di Matematica. Le discipline più belle sono invece quelle di Progettazione”.** Consigli per chi si immatricolerà il prossimo autunno? **“Siate assidui nel fare giorno per giorno quello che i professori assegnano, sin dall’inizio. Non è facile, anche perché gli spazi per disegnare in facoltà non sono molti. Quando io ero al primo anno, però, la situazione era ancora peggiore. Si seguivano le lezioni fino alle sei di pomeriggio e poi bisognava studiare almeno quattro ore a casa. In pratica era un impegno totalizzante”.**



Filippo Ciocio

Filippo Ciocio, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà di Medicina, è quello che si potrebbe definire un esperto della prova di ammissione a Medicina ed Odontoiatria. Figlio di ferroviere e di una casalinga, le ha affrontate e superate entrambe, nell’anno accademico 1995/96. Alla fine ha scelto Odontoiatria, corso di laurea che tuttora frequenta con notevole profitto e soddisfazione. **“All’epoca ricordate i quiz erano settanta e vertevano su Fisica, Chimica, Matematica e Biologia. Non c’erano, a differenza di oggi, le domande di Cultura generale. Alla prova di Odontoiatria eravamo un migliaio; io ho risposto correttamente a 54 quesiti, piazzandomi al quarto posto ex aequo con altri due ragazzi. A Medicina i candi-**

I CONSIGLI DI UNO STUDENTE CHE CE L’HA FATTA (a MEDICINA come ad ODONTOIATRIA)

Pensate a studiare, senza dar credito alle voci

dati erano circa 1500. Ho risposto esattamente a 55 domande”. **Come ci si prepara ai quiz di ammissione?** **“Premetto che io avevo fatto un buon liceo scientifico, avevo portato Fisica alla Maturità ed avevo studiato bene anche la Matematica”**, ricorda Ciocio. **“Entrambe le discipline le ripassai dal libro del liceo. Su Chimica ebbi notevoli difficoltà, perché al liceo avevamo trascurato tutta la parte di Chimica organica. Ripresi in mano il libro e mi rilessi tutti i capitoli. Imparavo quello che capivo, ripeteva le formule ed andavo avanti. Serve, quando si fa un test a risposta multipla, perché se non altro aiuta a scartare almeno le risposte meno plausibili. Anche per Biologia ho ripassato sui libri di scuola il programma del liceo. I test che si trovano in commercio li ho comprati, ma ho iniziato a farli negli ultimi giorni, dopo avere ripassato i program-**

mi sui libri. Secondo me è un metodo migliore, rispetto a quello di chi inanella un test dopo l’altro, ma non trova il tempo di studiare”. Consigli per lo svolgimento della prova: **“essenzialmente andare avanti senza soffermarsi troppo a lungo, se si incontrano domande sulle quali si è incerti o che mettono in difficoltà. In questo modo si risponde a tutte le domande più semplici, quelle sicure. Poi, se resta tempo, si prova a ragionare sulle altre. Per esempio nel mio test le domande finali, quelle di Matematica, erano le più facili. Sarebbe stato un peccato mortale non rispondere ad esse per mancanza di tempo. Non c’era Analisi, solo qualcosa di Trigonometria. Per la Fisica ricordo molte domande sulla Dinamica dei Fluidi. Insistevano molto anche sulla Chimica Organica e sugli Acidi Nucleici, per quanto concerne la Biologia”.**

Secondo Ciocio è importante anche prendersi una pausa dopo l’esame. Il rischio è quello di arrivare “scoppiati” all’appuntamento con i quiz. **“Io terminai l’esame di maturità a metà luglio. Per quindici giorni non toccai libro, poi partii per le vacanze ad inizio agosto, portandomi i testi da studiare. Sinceramente feci molto poco. Tornai a Napoli il 20 agosto ed iniziai a studiare sul serio”.** Ogni anno, in coincidenza

delle prove di immatricolazione, riprendono vigore le voci circa presunti favoritismi ed irregolarità, che falserebbero l’esito delle stesse. **“Capitò anche quando le feci io - ricorda Ciocio - Per Odontoiatria mi avevano suggerito di non tentare neanche, perché l’accesso era riservato ad una casta di figli di medici oppure a chi era in grado di sborsare molti soldi. Io, figlio di ferroviere e di casalinga, non avrei avuto nessuna possibilità. Sono andato a provare, anche per curiosità, e mi è andata bene. Allora il consiglio più importante è: pensate solo a studiare, senza dare credito alle voci”.**

L'informazione universitaria

on line



www.ateneapoli.it



600 matricole a Medicina

SONO I POSTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL FEDERICO II E DALLA SUN

"Abbiamo chiesto per il prossimo anno accademico 280 immatricolazioni di studenti comunitari più 20 di extracomunitari. In questa fase (26 giugno, n.d.r) ancora non abbiamo ricevuto la risposta ufficiale, ma non ho motivo di credere che la proposta sarà modificata. Le prove si svolgeranno il 7 settembre e consisteranno in un quiz a risposta multipla di ottanta domande, su Chimica, Matematica, Fisica e Biologia". **Guglielmo Borgia**, Presidente del **Corso di Laurea in Medicina della Federico II** (il Policlinico di Cappella Cangiani, per intenderci) anticipa ad Ateneapoli i numeri di Medicina, per il 2000/2001. Rispetto allo scorso anno, dunque, quando a Medicina gli ammessi erano stati 225, cresce la quota di studenti che potranno iscriversi al primo anno di un corso di laurea che resta tra i più ambiti. I dati delle



Il prof. Borgia

prove svoltesi a settembre '99 lo confermano. Furono 1800 ad inoltrare domanda di partecipazione alle selezioni. Si presentarono in aula per svolgere il test 1329 candidati.

Il Presidente Borgia incoraggia i neodiplomati che nei prossimi mesi, sfidando calu-

ra, solleone e voglia di vacanze, cercheranno di rinforzare la loro preparazione in vista dei quiz. "Potete attingere i programmi direttamente sul sito Internet, il che rappresenta un elemento di certezza. Chi studia ed ha una discreta preparazione di base può arrivare con tranquillità all'appuntamento del test di inizio settembre".

Seconda Università

Duecento immatricolati a Napoli (centro storico) e cento a Caserta: il **Corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi**, ai nastri di partenza dell'anno accademico 2000/2001, si presenta con queste cifre. In totale, dunque, le matricole



Il prof. Del Rio

saranno trecento; esattamente lo stesso numero dello scorso anno quando alla prova di ammissione si erano presentati circa 1400 candidati. Se le cifre restano uguali, cambia l'organizzazione didattica. "Il prossimo anno torneremo ai semestri", anticipa il professor **Giovan-**

ni Del Rio, Presidente del Corso di laurea napoletano, dopo la sperimentazione della formula annuale. Il ripristino dei semestri, secondo il docente, dovrebbe rendere meno duro il salto dalla scuola media superiore all'Università. Spiega: "abbiamo visto che i corsi annuali vanno benissimo per gli studenti, quali sono già bravi e maturi, meno per quelli che non lo sono altrettanto. Questi ultimi hanno bisogno di essere costantemente tenuti sotto pressione, dunque di corsi semestrali e frequenti prove intercorso. Altrimenti finiscono col perdere tempo all'inizio, cominciano a studiare in forte ritardo e poi, nella sessione di maggio, non riescono a dare gli esami". Le lezioni del primo anno inizieranno il 2 o il 9 ottobre, la data non è stata ancora fissata con esattezza. Quelle degli anni seguenti partiranno il 25 settembre.

A Medicina del **FEDERICO II** dal 25 al 29 settembre

La settimana della matricola

I consigli della professoressa Lucilla Alescio per superare i test

Cinque giorni di orientamento, dedicati alle matricole del corso di laurea in Medicina della Federico II. Si svolgeranno dal 25 al 29 settembre al Policlinico di Cappella Cangiani. Coordina l'iniziativa **Lucilla Alescio**, la quale insegna Propedeutica Biochimica. "E' un corso durante il quale si cerca di trasmettere allo studente le informazioni relative alla struttura della facoltà, al Nuovo Ordinamento didattico, al ruolo dell'informatica e della psicologia nella formazione del medico moderno, alla bioetica - spiega la Alescio - E' il terzo anno che accogliamo gli studenti in questo modo e direi che è una scelta felice, stando ai risultati dei questionari per la valutazione della didattica che compilano a fine semestre". La settimana di orientamento è ovviamente destinata a studentesse e studenti i quali abbiano superato con successo la prova di selezione. Per prepararsi alla quale, la docente fornisce tre consigli. "Procuratevi i programmi ministeriali; **studiate con coscienza**, abituandovi a collegare tra loro gli argomenti; **tenete l'ansia a freno**, perché fa consumare energie e perdere luci-

dità". Confessa: "è chiaro che i quiz penalizzano le persone più riflessive, quelle che hanno bisogno di ragionare con calma. Io appartengo alla categoria e capisco le perplessità. Devo anche dire che la scuola secondaria potrebbe darci una mano, abituando i ragazzi ad affrontare i test già dall'ultimo anno. In fondo, solo alla Federico II, sono cinque i corsi di laurea per accedere ai quali è necessario superare i quiz". Aggiunge: "so che di solito vanno meglio le domande di Chimica e di Biologia, rispetto a quelle di Fisica e di Matematica, ma non so darmene una ragione precisa". La novità positiva, quest'anno, è secondo la docente, rappresentata dall'abolizione del voto di maturità ai fini della formazione del punteggio finale. "Si elimina un elemento di disparità, perché sappiamo tutti quanto diversi possano essere i parametri di valutazione tra l'una e l'altra scuola. Si finiva con il penalizzare chi aveva conseguito il diploma in istituti più severi. Meglio affidare tutto alla soluzione dei test".

46 posti nei due Atenei

Odontoiatria, "un corso che economicamente rende"

Ventiquattro immatricolazioni per gli studenti della **Comunità Europea** e due per gli **extracomunitari**: questi i numeri del Corso di Laurea in Odontoiatria della **Seconda Università** degli Studi di Napoli. "Avevamo chiesto sei posti per gli extracomunitari, ma il Senato Accademico ha ridotto la nostra proposta di due terzi", nota il professor **Fernando Gombos**, ordinario di Malattie odontostomatologiche e Presidente di Corso di Laurea. Numeri contenuti come al solito, dunque, destinati a lasciare con l'amaro in bocca le centinaia di studenti che ogni anno tentano la strada dell'Odontoiatria. "Le strutture sono tali che non possiamo aprire ad un maggior numero di persone - si difende Gombos - Odontoiatria è un Corso di Laurea che necessita di una preparazione teorica pratica, non soltanto delle lezioni teoriche. Significa che ogni studente deve avere a disposizione una postazione sulla quale esercitarsi e visitare il malato. Se però un paziente ha male ad un dente, viene al Policlinico per una visita e finisce nelle mani dello studente - senza un professore alle

spalle che diriga e controlli cosa fa? Si alza e se ne va. Anche perché, da quando noi non siamo più convenzionati, la visita si paga. Oppure, se resta seduto, si vota a qualche santo. Dico questo per sottolineare che ogni singola esercitazione richiede una postazione e, soprattutto, un docente. Ecco perché è impensabile aprire a più persone. Certo, se almeno avessimo una sede tutta nostra, le strutture sarebbero più capienti e potremmo ampliare leggermente il numero degli immatricolati. Purtroppo non è stata postaneanche la prima pietra del Policlinico di Caserta e siamo ancora ospiti della Clinica Odontoiatrica, al Vecchio Policlinico". Il professor Gombos fornisce qualche informazione riguardo alla prova. "Sono ottanta quiz a risposta multipla su Matematica, Chimica, Fisica e Biologia, preparati dal Ministero. Lo scorso anno avevano eliminato la parte di **Cultura Generale**, che invece quest'anno ritorna. Le perplessità di chi ritiene che i test a risposta multipla rappresentino una prova non



ATENEAPOLI

Guida alla Scelta della Facoltà

A settembre in edicola

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

culturale sono condivisibili. Purtroppo è una soluzione pratica. L'ideale sarebbe una prova attitudinale, seguita da un colloquio e da una prova culturale. Ma è impensabile, perché abbiamo tra i 600 ed i 700 candidati all'anno". I motivi per i quali Odontoiatria esercita tanto fascino, tra i giovani secondo Gombos sono in parte prosaici. "È una scuola professionalizzante. Ognuno valuta che è un corso di laurea che economicamente rende. Il nostro laureato, infatti, superato l'esame di Stato può aprire uno studio, da solo oppure con altri colleghi, ed inizia a lavorare. Il laureato in Medicina, per fare un esempio, deve invece, accedere alla Scuola di Specializzazione. E' il nostro punto di forza, ma può diventare un handicap, attirando persone motivate solo dal guadagno. Invece il dentista è innanzitutto un laureato presso la facoltà di Medicina e la professione si svolge bene solo se alla base c'è passione". Il Corso di Laurea in Odontoiatria della SUN, al primo anno, oltre alle tradizionali discipline - Fisica, Chimica, Biologia, per citarne qualcuna - prevede un esame di inglese ed un esame di informatica. "Il moderno odontoiatra non può non conoscere l'Inglese, anche per motivi di aggiornamento. Idem per l'Informatica. Oggi navigando in Internet in un'ora si acquisiscono informazioni -poniamo sulla carie- per le quali quando io ero studente occorre erano settimane di biblioteca".

se ed un esame di informatica. "Il moderno odontoiatra non può non conoscere l'Inglese, anche per motivi di aggiornamento. Idem per l'Informatica. Oggi navigando in Internet in un'ora si acquisiscono informazioni -poniamo sulla carie- per le quali quando io ero studente occorre erano settimane di biblioteca".

Piccoli numeri anche al Federico II

Quindici immatricolazioni per gli studenti comunitari e cinque riservate a studenti extra CEE: sono queste le cifre di Odontoiatria della **Federico II** per l'anno accademico 2000/2001. Numeri piccoli, come di consueto. L'anno scorso, ad Odontoiatria, i posti a disposizione erano stati 12, più cinque per gli extracomunitari. Si erano presentati alla prova 570 candidati. L'equazione Odontoiatria-lauti guadagni è probabilmente una delle più radicate e contribuisce, almeno in parte, a spiegare le recriminazioni che ogni anno accompagnano il contingen-



tamento a cifre davvero esigue del tetto di immatricolazioni previste. Il Presidente di Corso di Laurea **Giancarlo Valletta** la vede diversamente e ne spiega la ragione. "Bisognerebbe chiedere a chi inoltra la domanda quali motivi lo sorreggono. Pensare che quella in Odontoiatria sia una laurea che dà ricchezza è errato. La proporzione cittadini-laureati è folle, siamo su

numeri impensabili. Supponiamo che in un dato anno accademico ci siano circa trecento immatricolazioni a Medicina e 40 ad Odontoiatria. Ammettiamo che poi giungano tutti fino alla laurea. Ebbene, tenuto conto che Medicina ha cinquanta specializzazioni, sul mercato del lavoro si immetteranno sei cardiologi, sei pediatri e sei medici per ognuna delle altre specializzazioni. Gli

odontoiatri saranno invece quaranta. Naturalmente è un esempio, ma rende l'idea". Lapidario, quando gli si chiedi un consiglio per chi si appresta a sostenere il quiz: "studiare". Istologia, Chimica e Fisica sono le discipline che "gli eletti" ammessi a seguito del quiz al primo anno di Odontoiatria dovranno affrontare nel primo semestre.

La parola al Preside Rubino

"Buone prospettive di inserimento professionale"

"Io vedo buone prospettive. Certo, la professione medica diventa oggi sempre più articolata ed elaborata. Un giovane che si iscriva oggi entrerà nel mondo del lavoro tra dieci anni, quando ci sarà bisogno di adattare le proprie competenze al mondo del lavoro. Significa che deve avere flessibilità e disponibilità a muoversi ed a spostarsi. Forse cambieranno le specializzazioni più richieste, magari ci sarà maggior bisogno di geriatri che di pediatri. E tuttavia il fabbisogno complessivo di esperti in area medica sarà tale da garantire un inserimento professionale ai laureati". **Armido Rubino**, Preside della Facoltà di Medicina della Federico II, scruta il futuro professionale di chi si immatricolerà nel 2000/2001. "Importante -prosegue-, è che chi uscirà di qui tra sei anni non sia solo un medico scienziista e tecnologicizzato, ma mantenga intatta la capacità di avere relazioni con i pazienti". Le qualità indispensabili ad un buon medico, secondo il professor Rubino, nascono dal compendio di due caratteristiche: "deve conoscere il **metodo scientifico** e guardare alle cose in maniera oggettiva, ma contemporaneamente deve avere l'attitudine e la sensibilità di dialogare con le persone e di guardare ai loro bisogni". La facoltà, sostiene, è in grado di offrire, oggi, gli strumenti indispensabili alla formazione di un buon professionista. "Siamo costantemente impegnati a migliorare. Chi avverte dentro di sé la passione per la Medicina può tranquillamente iscriversi alle prove e sostenerle. Garantisco massima correttezza e trasparenza. Purtroppo il numero chiuso è una necessità, per una facoltà come la nostra, dove la didattica si fa per piccoli gruppi. Rappresenta però anche un obbligo morale per tutta la facoltà, in primis per me che sono il preside: dobbiamo utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili, senza sprecaarne alcuna".



Il prof. Rubino

(Giurisprudenza, continua da pagina 9)

Al secondo Corso le matricole L-P

Quel che è stato poi chiarito dal Consiglio è che anche per l'anno accademico 2000-2001 varranno i provvedimenti presi già quest'anno per gli studenti disattenti che non presenteranno all'atto della iscrizione al III anno il **piano di studi**. Se entro il 31 dicembre i ragazzi non ottempereranno a questo obbligo, saranno assegnati ex officio al piano generale, per quanto riguarda gli esami fondamentali. Ben più grave la situazione per quanto concerne gli insegnamenti tabellari e di piano. Dovendo comunque recarsi in segreteria per operare la relativa scelta, gli studenti **'rischiano' il blocco delle prenotazioni** (è già successo quest'anno che molti abbiano avuto brutte sorprese dai terminali della facoltà) e la conseguente perdita dell'appello e, al limite, della sessione, prescelta per sostenere l'esame. La raccomandazione per gli interessati è dunque di fare molta attenzione e presentare entro i termini il piano di studi. Dopo questo intermezzo torniamo al valzer dei professori per segnalare alcuni cambiamenti anche in sede al **primo Corso di**

laurea. Diritto internazionale seconda cattedra sarà appannaggio del professor Jovane, **Diritto agrario comparato** al professor De Simone, **Diritto degli enti locali** al professor Tullio Spagnuolo Vigorita, **Diritto romano I** cattedra al professor Franciosi, **Diritto privato comparato** al professor Procida Mirabelli, **Economia politica** al professor Marco Musella, **Medicina legale** al professor Buccelli; il professor Olivieri (III cattedra di **Diritto processuale Civile**) passa da associato a professore ordinario, la professoressa Alessi passa dall'insegnamento di Storia del diritto moderno e contemporaneo a **Storia del diritto penale** e il professor De Stefano passa da Eseggesi delle fonti del diritto italiano a **Diritto comune**. In chiusura, sono stati confermati i professori Salerno e Caprioli agli insegnamenti, rispettivamente, di **Diritto pubblico romano** e **Diritto sportivo**. Cambiamo radicalmente argomento: **le tesi**. La più grossa novità alle viste, che già vi abbiamo anticipato, riguarda la possibilità (si parla di attivare il servi-

zio entro la fine del 2000) di consegnare alla segreteria le tesi **sui dischetti** invece che su carta. Mentre, dunque, al docente di riferimento andrà sempre consegnato il tomo cartaceo, alla segreteria si potrà dare un più agile floppy che sarà così archiviato con infinita più facilità e risparmio di spazio. Logicamente vanno chiariti ancora alcuni aspetti logistici, innanzitutto il sistema con il quale il docente potrà apporre la propria firma anche sul lavoro conservato in dischetto. Già è tanto che si sia verificata una svolta di questo tipo. Ed ancora in tema di tesi, è appena iniziata la discussione sul relativo **regolamento**, proposta dalla Commissione Didattica del professor Jossa. Appena il tempo per dare qualche dato ed individuare nella disparità dei criteri di assegnazione delle stesse uno dei 'mali' annosi della facoltà e tutto è stato rinviato al prossimo Consiglio del 17 luglio. Molti docenti sono già intervenuti nel dibattito ed altri si sono riservati di farlo prossimamente.

Marco Merola



RETTORE PROF. ANTONIO GRELLA
PRO RETTORE PROF. ALFONSO GAMBARDELLA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO DOTT. VINCENZO LANZA

Seconda Università degli studi di Napoli

CASERTA



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via Arena Telefono 0823.325529

Preside Prof. Francesco Rossi

Corso di laurea (durata del corso 5 anni):

Medicina e chirurgia

FACOLTÀ DI SCIENZE AMBIENTALI

Via Vivaldi 43 Telefono 0823.274413

Preside Prof. Benedetto Di Blasio

Corso di laurea (durata del corso 5 anni):

Scienze Ambientali (indirizzo terrestre marino e atmosferico)

FACOLTÀ DI SCIENZA MM.FF.NN.

Via Vivaldi 43 Telefono 0823.274435

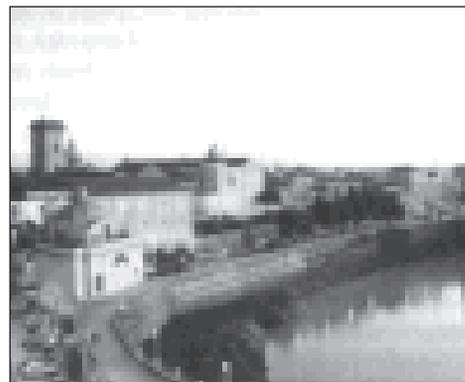
Preside Prof. Mario Carfagna

Corsi di laurea (durata dei corsi 5 anni):

Matematica

Scienze biologiche

CAPUA



FACOLTÀ DI ECONOMIA

Piazza Umberto I

Telefono 0823.622982

Preside Prof. Manlio Ingrosso

Corsi di laurea:

Economia aziendale

Economia e commercio

Corso di Diploma Universitario:

Economia e amministrazione delle imprese

AVERSA



FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Via S. Lorenzo - Abazia di S. Lorenzo ad Septimum

Telefono 081.8148793

Preside Prof. Alfonso Gambardella

Corsi di laurea (durata dei corsi 5 anni):

Architettura

Disegno industriale (Marcianise)

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Via Roma 29 Telefono 081.5010230/31

Preside Prof. Oreste Greco

Corsi di laurea (durata dei corsi 5 anni):

Ingegneria aerospaziale

Ingegneria civile

Ingegneria elettronica

Ingegneria meccanica

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

NAPOLI



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Via A. Depretis 4.

Telefono 081.5667237/7238/7241/7242

Preside Prof. Francesco Rossi

Corsi di laurea:

Medicina e Chirurgia (durata del corso 6 anni):

Odontoiatria e protesi dentaria (durata del corso 5 anni):

Corsi di Diploma Universitario (durata dei corsi 3 anni):

Fisioterapista

Igienista dentale

Infermiere

Logopedista

Ortottista-Assistente di oftalmologia

Ostetrica/o

Tecnico audiometrista

Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale

Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Informatore medico-scientifico

SANTA MARIA CAPUA VETERE



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Preside Prof. Gennaro Franciosi

PIAZZA MATTEOTTI (PALAZZO MELZI).

Telefono 0823.846954-0823.847793

Corso di laurea (durata del corso 4 anni): **Giurisprudenza**

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Preside Prof. Rosanna Cioffi

Corsi di laurea (durata dei corsi 4 anni):

Conservazione dei beni culturali - Via G. Paolo I Corpo C1 Nord.

Telefono 0823.799042

Psicologia (Caserta) - Via Vivaldi43

Sede legale: CASERTA

Rettorato: 81100 CASERTA - viale Beneduce, 10 tel.: 0823 329988; fax: 0823 327589

80138 NAPOLI - via Costantinopoli, 104 tel.: 081 296794; fax: 081 296764

**SECONDO ATENEIO****1.000 posti per 16 Diplomi dell'area medica**

Le possibilità offerte dal Federico II e dalla Seconda Università

500 INFERMIERI AMMESSI

Le prove di ammissione ai Diplomi dell'area medica si svolgeranno il 12 settembre in tutta Italia. A differenza di quelli per i corsi di laurea in Medicina ed Odontoiatria, di provenienza ministeriale, i test saranno elaborati da una apposita commissione istituita nell'ambito delle singole facoltà. Ai candidati saranno proposte ottanta domande su Chimica, Biologia, Fisica, Matematica e Cultura Generale. I programmi sui quali studiare sono indicati sul sito Internet del Ministero dell'Università, Allegato A. La risposta esatta a ciascuna domanda vale un punto, la mancata risposta zero, la risposta sbagliata meno 0,2. In pratica, cinque risposte errate fanno perdere un punto. "Al momento di presentare la domanda, in segreteria, il candidato indica tre opzioni: per tipologia di diploma oppure, nell'ambito della stessa tipologia, per sede. In base alla sua posizione in graduatoria sarà rispettata la sua prima, seconda oppure terza scelta". Parole della professoressa **Michela D'Istria**, docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e coordinatrice dei Diplomi di area medica della Seconda Università (SUN).

Diploma per Diploma, fornisce il tetto massimo delle immatricolazioni alla Federico II ed alla SUN per il prossimo anno accademico. "Dati non ufficiali -premette- perché la tabella delle assegnazioni ministeriali ancora non è uscita. Queste sono le richieste degli atenei".

Fisioterapista. Ottanta immatricolazioni. Sessanta alla SUN, divisi in tre sedi da venti ciascuna: Università, ASL Napoli 1 ed Azienda Ospedalie-

ra Rugi D'Aragona di Salerno. Venti immatricolati alla Federico II.

Igienista dentale. Venti immatricolati, metà alla Federico II e metà alla SUN.

Infermiere. Cinquecento immatricolati, che si dividono equamente tra i due Atenei.

Logopedista. Quaranta immatricolati, dei quali 20 alla SUN e 20 alla Federico II.

Ortottista. Dieci immatricolazioni, tutte alla SUN.

Ostetrica/o. Cento le immatricolazioni richieste dai due Atenei; cinquanta per parte.

Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e sociale. Venti immatricolazioni, tutte alla SUN.

Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. Quindici immatricolazioni. Le ha richieste solo la SUN.

Tecnico audiometrista. Venti immatricolazioni, divise fifty fifty tra i due Atenei.

Tecnico audioprotesista. Cifre identiche a quello precedente.

Tecnico sanitario di laboratorio biomedico. Sono state richieste novanta immatricolazioni, ancora una volta divise equamente tra Federico II e SUN.

Tecnico ortopedico. Dieci immatricolazioni richieste solo dalla Federico II.

Tecnico di Neurofisiologia. Attivato solo presso la Federico II, che ha chiesto al Ministero 20 immatricolazioni.

Tecnico di radiologia medica. La SUN ha chiesto quaranta immatricolazioni; altrettante la Federico II.

**Informatore Medico Scientifico.**

La Seconda Università ha inoltrato richiesta per un massimo di 20 iscritti al primo anno.

Podologo. La Seconda Università ha fatto richiesta di venti immatricolati.

Questo, dunque, il quadro generale. In conclusione, la professoressa D'Istria indica i **Diplomi più gettonati**, quelli che aprono **migliori prospettive occupazionali**. "Sicuramente quelli che consentono la libera professione. Quindi: Fisioterapista, Ostetrica/o, Logopedista, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e sociale". Richiestissimi anche gli infermieri; al Nord le strutture ospedaliere offrono elevate retribuzioni e l'alloggio per quanti sono disponibili a trasferirsi.

SECONDA UNIVERSITA'**CORSI DI LAUREA****A NUMERO CHIUSO**

- Architettura
- Disegno Industriale
- Medicina
- Odontoiatria

DIPLOMI

- Economia e Amministrazione delle Imprese (accesso libero)
- Fisioterapista
- Igienista dentale
- Infermiere
- Informatore Medico Scientifico
- Logopedista
- Ortottista
- Ostetrica
- Podologo
- Radiologia medica
- Riabilitazione psichiatrica e psicosociale
- Tecnico audiometrista
- Tecnico audioprotesista
- Tecnico Sanitario di Laboratorio biomedico
- Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

Economia ed amministrazione delle imprese alla SUN**Diplomati, li chiede la Fiat**

Il Diploma in **Economia ed amministrazione delle imprese** è stato attivato dalla Facoltà di Economia della **Seconda Università** nell'anno accademico 1995/96 e non prevede il numero chiuso. In totale, fino a questo momento, gli iscritti sono stati **267**, dieci dei quali si sono già diplomati. **L'anno scorso si sono immatricolati 93 studenti.** Lo coordina il Preside della Facoltà **Manlio Ingresso**, secondo il quale le prospettive dei diplomati sono **più che promettenti**, sotto il profilo degli **sbocchi occupazionali**. "Dico solo questo: ho ricevuto dalla FIAT una esplicita richiesta dei nominativi dei diplomati, che ho già provveduto ad inoltrare". Senza dimenticare, tra l'altro, che ai Diplomati il corso offre la possibilità di iscriversi al Collegio dei ragionieri e di esercitare l'attività professionale da questo consentita, previo lo svolgimento di un ulteriore periodo di praticantato. L'in-



Il prof. Ingresso

cognita, per chi s'immatricolerà il prossimo autunno al Diploma in Economia ed amministrazione delle imprese, è la stessa che grava sul futuro degli altri studenti di Diploma: cosa accadrà nel

2001/2002, data di entrata in vigore della laurea triennale di primo livello? Ingresso ha una certezza: "il patrimonio del Diploma va tutelato e dovremo individuare forme che consentano il prosieguo dei diplomandi nella laurea triennale di primo livello". Analogamente agli altri, il Diploma in Economia ed amministrazione delle imprese **dura tre anni** e si conclude, nel secondo semestre del terzo anno, con uno stage in azienda. **Gli insegnamenti del primo anno** sono: Economia politica, Diritto pubblico dell'economia, Istituzioni di diritto privato, Matematica (per le applicazioni economiche e finanziarie), Ragioneria generale ed applicata, Statistica aziendale. Al terzo anno prevede **due indirizzi**: professionale e gestionale. Gli studenti devono inoltre superare, nell'arco del triennio, una prova di idoneità di lingue ed una prova di idoneità informatica.

EUREKA 
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



Le Basi Per il tuo Futuro!
Anche per un solo Esame

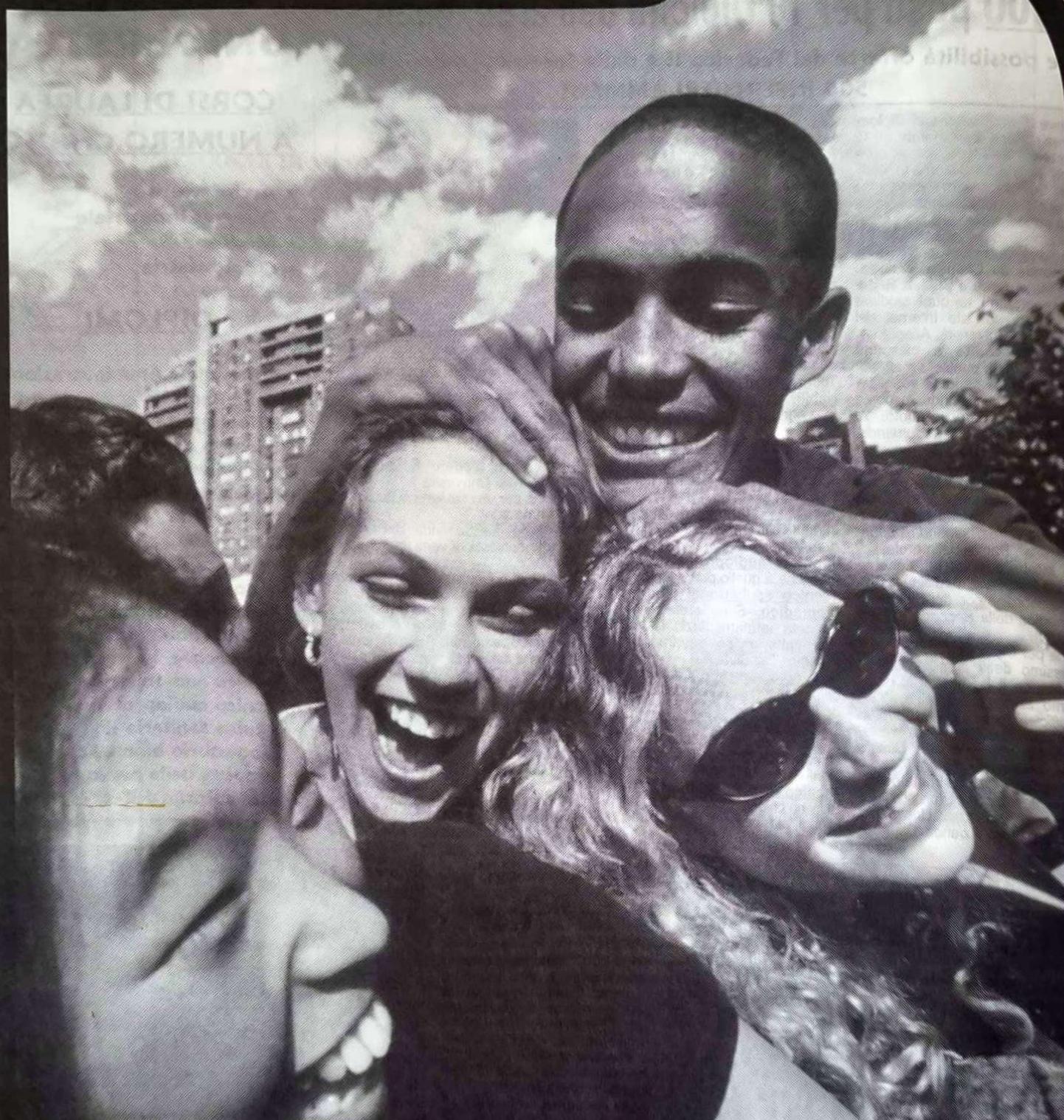
I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE.

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002 

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 080.25.51.98

TALK RADIO



atke

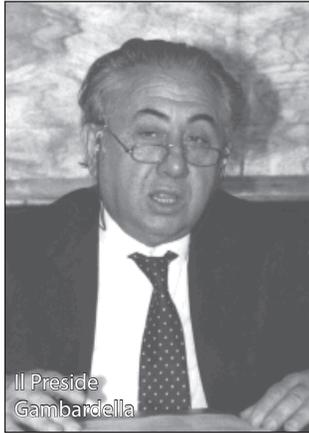
Radio Marte Stereo TALK RADIO

WWW.RADIOMARTE.IT

TIRA FUORI IL MEGLIO DI TE

**SECONDO ATENEIO****ISCRIVETEVI SOLO SE VERAMENTE
MOTIVATI, CONSIGLIA IL PRESIDE**

300 matricole per Architettura e Disegno Industriale

Il Preside
Gambardella

Nel 2000/2001 la Facoltà di Architettura della Seconda Università degli Studi ha chiesto un massimo di **220 immatricolazioni** al primo anno del Corso di laurea in Architettura e di **80** per il Corso di Laurea

in Disegno Industriale. Numeri identici, dunque, rispetto a quelli del precedente anno accademico. La prova è la stessa per entrambi i corsi di laurea e si svolgerà nella mattina del **4 settembre**. Consiste

in **ottanta quiz a risposta multipla**.

Disegno industriale. E' il Corso di laurea attivato per la prima volta nell'anno accademico 1999/2000. Sede a **Marcianise**, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, prevede un tirocinio finale dei laureandi presso le strutture produttive presenti sul territorio. *"Siamo stati i primi ad attivarlo - sottolinea il Preside di Architettura nonché Pro Rettore della Seconda Università **Alfonso Gambardella** - E' un Corso che punta alla formazione di laureati capaci di mettere le loro competenze e la loro creatività al servizio delle imprese".* **Dura cinque anni.** Tra le discipline del primo anno: Disegno industriale, Teorie e tecniche delle progettazioni architettoniche, Architettura degli interni, Istituzioni di Matematica, Fondamenti di Informatica.

Architettura. Sede ad **Aversa**, presso il complesso abbaziale di San Lorenzo ad Septimum. **Dura cinque anni e**

prevede **trentadue esami**. **Quelli più ostici** sono, analogamente alla Federico II: Statistica, Scienza delle Costruzioni, Teoria e tecnica delle Costruzioni. **Gli sbocchi professionali** sono quelli tipici dei vari corsi di laurea in architettura: libera professione previo Esame di stato ed iscrizione all'Albo, Pubblica Amministrazione, Insegnamento; impiego nelle imprese di costruzione. Alle aspiranti matricole di entrambi i Corsi di Laurea il

professor Gambardella rivolge un invito: "iscrivetevi solo se siete fortemente motivati. L'impegno non è leggero. Tra lezioni, laboratori, correzioni si resta in facoltà per buona parte della giornata. Se c'è entusiasmo si va avanti, altrimenti tutto diventa difficile. A costo di ripetermi suggerisco inoltre agli studenti di **non perdere tempo e di studiare sin dai primi giorni**. Chi accumula ritardo poi recupera con difficoltà.



Palazzo Melzi, sede di Giurisprudenza

SECONDA UNIVERSITÀ: LE SEGRETERIE STUDENTI

ARCHITETTURA

Via S.Lorenzo, Monastero di San Lorenzo ad Septimum - Aversa

ECONOMIA

Piazza Umberto I
Capua

GIURISPRUDENZA

Piazza Matteotti (Palazzo Melzi), S.Maria Capua Vetere

INGEGNERIA

Via Roma, 29
Aversa

LETTERE

Via G.Paolo I Corpo C1

Nord, S.Maria Capua Vetere

MEDICINA

Via Agostino Depretis, 4 (sede di Napoli)
Via Arena, Contrada San Benedetto (sede di Caserta)

SCIENZE

AMBIENTALI

Via Renella, 98 Villa Vitrone, Caserta

SCIENZE MATEMATICHE,

FISICHE E NATURALI

Via Renella, 98, Villa Vitrone, Caserta

UNO DEI CORSI PIU' AMATI

Psicologia

Secondo anno ad accesso libero

Psicologia, tra i Corsi di laurea degli atenei campani, conquista di diritto la palma di "beniamino degli studenti". Lo scorso anno sono state **1300** le matricole che hanno scelto di iscriversi al primo anno. Per il 2000/2001 se ne prevedono altrettante. Tanta attenzione, da parte degli studenti, si giustifica in parte con il fatto che il Corso di laurea attivato presso la facoltà di Lettere della Seconda Università è l'unico a sud di Roma ed a nord di Palermo, in parte con il fascino intrinseco di una professione che i ragazzi identificano con la possibilità di conoscere nel profondo sé stessi e gli altri. Il Presidente del Corso di Laurea **Maria Sbandi** non raffredda gli entusiasmi, ma a scanso di

equivoci e di delusioni fa un po' di chiarezza. *"Purtroppo capita a volte che le matricole si trovino in un corso di laurea diverso da quello che si aspettavano. A **Psicologia, specialmente nei primi anni, è essenziale il ruolo di discipline tecnico scientifiche**. Penso, per esempio, a **Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica e Biologia generale**. Per esperienza generalmente gli insegnamenti rispetto ai quali lo studente incontra i maggiori problemi, a mio parere perché non se li aspetta, in un corso di **Psicologia**. Discorso analogo per **Statistica e Metodologie della ricerca psicologica**".* Le discipline del biennio propedeutico più gradite agli studenti sono, invece: **Psicologia generale, Psicologia**

dinamica, **Psicologia sociale, Psicologia dell'età evolutiva, Psicologia della personalità e delle differenze individuali**. Complessivamente il corso di laurea in **Psicologia è articolato in cinque anni e 20 esami**, oltre ad una prova di Inglese. Dopo il biennio propedeutico si accede ad un triennio strutturato in **quattro indirizzi**: **psicologia generale e sperimentale; psicologia dello sviluppo e dell'educazione; psicologia clinica e di comunità; psicologia del lavoro e delle organizzazioni**.

Un corso di laurea gettonatissimo, si diceva. Il che, in presenza di irrisolti problemi di sede e strutture, ha provocato negli anni non pochi disservizi, dei quali hanno pagato lo scotto gli studenti. Lezioni sovraffollate, spazi

mancanti, segreteria inadeguata, pendolarismo tra sedi provvisorie hanno reso in passato la vita difficile agli aspiranti psicologi. Il numero chiuso, adottato per alcuni anni, lungi dal risolvere i problemi ne ha aggiunti altri, ivi compreso il pasticcio verificatosi due anni orsono che indusse il ministero ad ammettere tutti i circa novecento candidati. Da allora, di numero chiuso, non si è più parlato. Merito, forse, anche dei sostanziali progressi registrati sotto il profilo delle strutture. Dopo tanto penare, infatti, **Psicologia ha avuto finalmente uno spazio degno a Caserta**, nel complesso universitario di **via Vivaldi**. *"Sicuramente è una sistemazione migliore, rispetto a quella di S. Maria Capua Vetere - sottolinea la professoressa Sbandi - Purtroppo ci manca ancora un'aula grande, da 250 posti, nella quale possano svolgersi le lezioni più affollate del primo anno. Ci appoggiamo, per adesso, all'Auditorium di Caserta. Comunque è un problema che abbiamo fatto presente anche al Rettore Antonio Grella, il quale si è impegnato a risolverlo non appena l'ateneo avrà disponibilità di spazi ulteriori"*. Permane il

problema della **segreteria**, che ha sede a S. Maria. Per limitare il pendolarismo degli studenti che hanno la necessità di rivolgersi agli sportelli, da quest'anno, è stato aperto un miniufficio anche a Caserta, al quale ci si può rivolgere per alcune delle pratiche più comuni. Attualmente **gli iscritti sono in complesso 4400**. Compresa la prossima seduta di laurea che si svolgerà a luglio, **sono 282 i laureati in Psicologia della Seconda Università**. Dati sul loro **inserimento professionale** il Corso di Laurea non ne ha raccolti. Sbandi illustra sinteticamente, invece, il percorso del laureato il quale intende svolgere la professione di **Psicologo**. *"E' necessario iscriversi all'Albo, una volta superato l'esame di Stato, che va affrontato dopo un anno obbligatorio di tirocinio"*. Informatore farmaceutico, insegnante pedagogista, docente alle superiori (Pedagogia nelle magistrali, Psicologia sociale e dell'igiene negli istituti professionali), dirigente dei servizi sociali negli enti locali e nei ministeri: sono questi, invece, gli sbocchi professionali del laureato in **Psicologia** che non richiedono l'iscrizione all'Ordine.



Istituto Universitario Navale

NAPOLI

Facoltà di Economia

Segreteria: 081-5475212 - www.economia.uninav.it

CORSI DI LAUREA

Sono attivati i seguenti corsi, di durata quadriennale e che prevedono 24 esami ed una prova di idoneità di informatica di base:

Economia Aziendale, rivolto prevalentemente allo studio della tecnica industriale e della gestione e dell'organizzazione delle risorse umane e materiali;
Economia e Commercio, corso base della Facoltà di Economia nell'ordinamento universitario italiano;

Economia Marittima e dei Trasporti, indirizzato prevalentemente allo studio del settore economico-marittimo e, più in generale, dei trasporti;

Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, rivolto prevalentemente allo studio dello scambio internazionale di prodotti e servizi;

Economia del Turismo, teso alla formazione di giovani atti svolgere attività – impenditoriali e non – in un settore di grande sviluppo e prospettive professionali.

CORSI DI DIPLOMA

Sono attivati i seguenti corsi di diploma, a numero programmato:

Economia e Gestione dei servizi turistici

Economia ed Amministrazione delle Imprese

Con l'entrata in vigore della riforma degli ordinamenti universitari, prevista per il 2001/2002, lo studente iscritto a questi Corsi di diploma avrà la possibilità di inserirsi nei corrispondenti Corsi di laurea dell'I.U.N. che, per effetto della riforma stessa, saranno diventati triennali. Lo studente, che si avvarrà di questa possibilità non perderà, peraltro, alcuna opportunità rispetto alla situazione attuale.

Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese

Economia delle Imprese Cooperative e delle Organizzazioni Non Profit

Con l'entrata in vigore della riforma degli ordinamenti universitari, prevista per il 2001/2002, lo studente iscritto a questi Corsi avrà la possibilità di optare tra il completamento del proprio corso, conseguendo il diploma universitario, o l'inserimento nel Corso di laurea triennale che, per effetto della riforma stessa, l'I.U.N. attiverà, trasformando il vecchio corso di diploma. Lo studente che si avvarrà di questa possibilità non perderà, peraltro, alcuna opportunità rispetto alla situazione attuale.

Informazioni sull'accesso ai corsi a numero programmato: Segreteria Studenti, Via Acton, 38, Napoli, tel. 081-5475264/65/67/71; www.uninav.it;

Facoltà di Scienze Nautiche

Segreteria: 081-5475164 - <http://mac.uninav.it>

CORSI DI LAUREA

Scienze Nautiche, organizzato in 5 anni e con 26 esami. E' suddiviso in un triennio propedeutico fisico-matematico ed un biennio di specializzazione con i seguenti orientamenti culturali: *Geodetico, Navigazione Radioelettronica, Ocenografico*. I corsi sono annuali

Scienze Ambientali, con indirizzi *Marino* ed *Atmosferico*. Il Corso è organizzato in 5 anni, con 28 esami, ed è articolato in semestri. L'iscrizione è a numero programmato

Informazioni: Segreteria Studenti, Via Acton, 38, Napoli, tel. 081-5475264/65/67/71; www.uninav.it;

Facoltà di Giurisprudenza

Segreteria: 081/5475328 - <http://www.uninav.it/rettorato/giuris/giuris.htm>

CORSI DI LAUREA

Giurisprudenza Si propone di formare laureati particolarmente esperti negli ambiti privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico ed internazionalistico, nonché in ambito istituzionale comunitario. I laureati saranno messi in condizione di acquisire la conoscenza di una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, e dei necessari strumenti e metodi informatici e telematici. Potranno partecipare all'abilitazione ai concorsi e all'esercizio delle molteplici funzioni giuridico-amministrative e legali, pubbliche e private.

Scienze dell'Amministrazione Tende a fornire l'approccio metodologico per la formazione dei quadri dirigenziali per la moderna P.A., nazionale, locale e comunitaria, da intendersi non soltanto in chiave tradizionale, ma anche in relazione ad enti – Authority varie ed Enti incaricati di gestire beni di pubblica utilità –, il cui ruolo è diventato via via più importante, nel nostro

Paese. Attenzione particolare viene prestata alle Amministrazioni pubbliche comunitarie. Il Corso si articola in un primo biennio comune e in un secondo biennio con due specializzazioni: *Indirizzo Giuridico* ed *Indirizzo Politico Organizzativo*.

Facoltà di Ingegneria

Segreteria: 081-5513976 - <http://www.ingegneria.uninav.it/>

La Facoltà di Ingegneria ha attivato un corso laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, che affonda le proprie radici nelle attività di ricerca e didattiche svolte nell'Ateneo fin dagli anni cinquanta. Il Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, che si avvale dei laboratori di ricerca dell'I.U.N. è già oggi articolato in funzione del nuovo ordinamento delle Università, che prevede il conseguimento della laurea in tre anni accademici, destinando i successivi due a chi intenda perseguire ulteriore specializzazione mediante la laurea specialistica. Il curriculum acquisito sarà trasferibile nei confronti del nuovo ordinamento in forma di crediti e moduli. Sebbene non sia a numero chiuso, il Corso di Laurea fruisce di un favorevole rapporto numerico (ma non soltanto numerico) fra docenti e studenti, come è tradizione del settore presso l'Ateneo.

Facoltà di Scienze Motorie

Segreteria: 081-5475324 - <http://www.uninav.it/rettorato/motorie/motorie.htm>

La Facoltà di Scienze Motorie nasce dalla trasformazione dell'I.S.E.F. di Napoli e dispone delle attrezzature e degli spazi posti a disposizione dal C.U.S. Napoli, con il quale l'I.U.N. ha stipulato apposita convenzione. Essa propone i seguenti indirizzi formativi: *didattico-educativo*, finalizzato all'insediamento nelle scuole di ogni ordine e grado; *prevenzione ed educazione motoria adattata*, finalizzato a soggetti di diversa età e soggetti disabili; *tecnico-sportivo*, per la formazione nelle diverse discipline sportive; *manageriale*, finalizzato all'organizzazione ed alla gestione delle attività e delle strutture sportive.

La Facoltà è a numero chiuso, con la previsione di 500 immatricolazioni per l'Anno Accademico 2000/2001, effettuate a seguito di apposita selezione il cui bando è di imminente pubblicazione.

Informazioni sull'accesso ai corsi a numero programmato: Segreteria Studenti, Via Acton, 38, Napoli, tel. 081-5475264/65/67/71; www.uninav.it;
Segreteria della Facoltà, 081-5475324

Principali recapiti dell'I.U.N.:

Presidenza Facoltà di Economia: facolta.economia@uninav.it 081/5475212

Presidenza Facoltà di Scienze Nautiche: preside.scienze@uninav.it 081/5475164

Presidenza Facoltà di Giurisprudenza: facolta.giurisprudenza@uninav.it 081/5475328

Presidenza Facoltà di Ingegneria: facolta.ingegneria@uninav.it 081/5513976

Presidenza Facoltà di Scienze Motorie: facolta.scienzemotorie@uninav.it 081/5475324

Ufficio Orientamento e Tutorato: antonella.romanelli@uninav.it 081/5475135

Segreteria Studenti: segreteria.studenti@uninav.it 081-5475264/65/67/71

Informazioni al pubblico, suggerimenti e reclami: smr@uninav.it

Rettorato: rettore@uninav.it 081/5513975

E.DI.S.U. Napoli 2 – IUN: www.pstfd.com/edisu2 081/5520327

Servizio "Pronto I.U.N." – E' un servizio di accoglienza telefonica che dà informazioni generali sulle attività proposte dall'Ateneo, cui si accede chiamando il numero verde ad addebito ripartito 147062121 e seguendo le istruzioni preregistrate. Il servizio dà luogo all'addebito di un solo scatto a carico di chiama.

L'Istituto Universitario Navale e la riforma dell'ordinamento universitario

E' imminente la riforma dell'ordinamento delle Università; a seguito della riforma, che entrerà in vigore dall'anno accademico 2001/2002, la durata della laurea sarà triennale e potrà essere seguita da un biennio di specializzazione. Anche se al momento dell'iscrizione per l'A.A. 2000/2001 i corsi hanno ancora la tradizionale strutturazione quadriennale o quinquennale, agli studenti verrà offerta la possibilità di optare tra la conclusione del corso di studi con il "vecchio ordinamento" e l'iscrizione al secondo anno di corso del nuovo ordinamento. Agli studenti che opereranno per il corso triennale, l'Istituto Universitario Navale assicurerà il riconoscimento dei crediti acquisiti e degli esami superati, cosicché – per chi è in regola con gli esami – sarà possibile ottenere la laurea già alla fine dell'Anno Accademico 2002/2003.



AI **NAVALE** numero programmato solo per Scienze Motorie e per i Diplomi

Accesso libero per Scienze Ambientali

Economia, Scienze Nautiche, Ingegneria, Scienze Motorie e Giurisprudenza: le cinque facoltà dell'Istituto Universitario Navale, Ateneo che attraverso i quattordici Corsi di Laurea ed i Diplomi specialistici in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro, offre agli aspiranti universitari una ampia scelta di opportunità per costruire la propria competenza professionale.

Da quest'anno l'unico Corso di Laurea a numero chiuso è **Scienze Motorie**, nato dalla trasformazione dei vecchi Istituti Superiori di Educazione Fisica. Quattro le aree di interesse dalla classica didattica educativa, all'educazione motoria, alla tecnica sportiva, fino alla moderna area manageriale finalizzata all'organizzazione e alla gestione delle attività e delle strutture sportive.

Tutti invece a numero chiuso i **quattro Diplomi** dell'area economica: Economia ed amministrazione delle imprese, Statistica ed Informatica per la Gestione delle Imprese, Econo-

mia dell'impresa cooperativa e dell'organizzazione no-profit.

Novità per **Scienze Ambientali**, il Corso di Laurea della Facoltà di Scienze Nautiche che mira a preparare il professionista dell'ambiente: da quest'anno non è più a numero chiuso.

La sede centrale dell'Istituto Universitario Navale è in via Acton 38, qui ha sede la **Segreteria Studenti** (nell'atrio della Facoltà, tel. 081.5475271 risponderanno anche a luglio ed agosto) e l'**Ufficio Orientamento** (al primo piano della palazzina spagnola, o dal secondo piano della palazzina moderna, telefono 081-5475135). In questi uffici è possibile ottenere tutte le informazioni sulle immatricolazioni, le tasse e i termini di scadenza, i bandi per i corsi a numero chiuso. Entrambi gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì. È possibile ottenere informazioni di carattere generale anche visitando il sito del Navale all'indirizzo www.uninav.it



Diplomi, dallo stage all'assunzione

Tutti a numero chiuso, di durata triennale, i quattro Diplomi attivati nell'ambito della Facoltà di Economia, si rivolgono a coloro che intendono dare ai propri studi un taglio più specialistico e una maggiore vicinanza - nell'impostazione e nei tempi - al mondo del lavoro. Un mondo del lavoro al quale, grazie ad attività di stage, ci si avvicina già durante il corso di studi. Un esempio: cinque studenti del Diploma in Economia e gestione dei servizi turistici hanno svolto uno stage da marzo presso la Flunch Italia, una società leader nel campo della ristorazione moderna, e sono stati assunti. La stessa società è poi ritornata al Navale, il 26 e 27 giugno scorso (mentre il giornale è in stampa), con l'intenzione di selezionare altri diplomati e diplomandi per gli stage.

Ecco l'identikit dei Diplomi.

Economia e gestione dei servizi turistici, prevede 16 esami più tre prove di idoneità (lingua inglese, francese e laboratorio informatico) ed è aperto a 100 studenti. Il corso intende preparare personale esperto che sia capace di far fronte alle esigenze organizzative ed amministrative delle aziende e degli enti, nonché formare i futuri consulenti esterni.

Economia ed amministrazione delle imprese prevede per quest'anno accademico 100 posti disponibili, più ulteriori 50 riservati agli studenti che abbiano il titolo di Ragioneria o di Perito commerciale (in base alla convenzione esistente con il Collegio dei Ragionieri e dei Periti Commerciali dei distretti giudiziari dei Tribunali di Napoli, Campobasso ed Isernia). È un corso collaudato, il più gettonato tra i Diplomi e mira a fornire una preparazione idonea per l'inserimento nei quadri intermedi e dirigenziali delle imprese. Il titolo conseguito consente di

sostenere l'esame di Stato per esercitare la professione di Ragioniere Commercialista secondo la normativa CEE. Prevede 16 esami più tre prove di idoneità (lingua spagnola, inglese e laboratorio informatico), da suddividere in un piano di studio con due indirizzi (professionale ed analisi dei mercati).

Statistica ed informatica per la gestione delle imprese è aperto a 50 studenti, mira a soddisfare le moderne esigenze delle imprese, nelle quali l'utilizzo di metodi quantitativi per la conduzione in termini di redditività, efficacia ed efficienza è sempre più forte. Gli sbocchi occupazionali sono i centri d'elaborazione dati delle imprese, gli istituti di ricerca ed analisi di mercato, le industrie commerciali ed informatiche. Il corso prevede 15 esami più due prove d'idoneità (inglese e laboratorio statistico-informatico).

100 i posti disponibili per **Economia dell'impresa cooperativa e dell'organizzazione no-profit**. È un corso giovane, nato da due anni, che ha lo scopo di formare dirigenti e manager di medio alto livello per la gestione delle imprese cooperative e le organizzazioni no-profit, un settore sempre più presente nella moderna realtà economica che trova il suo fondamento nell'interesse pubblico. Il terzo anno sarà attivato quest'anno.

Per iscriversi ai Diplomi occorrerà presentare a settembre la domanda di ammissione alla Segreteria studenti. L'ammissione al Diploma scelto, se verrà confermata la modalità dello scorso anno, sarà stabilita tramite una graduatoria stilata con i seguenti criteri: voto di maturità in centesimi (o in sessagesimi con la vecchia maturità), età anagrafica (con preferenza ai più anziani), sorteggio in caso di parità.

500 GLI AMMESSI PER IL CORSO CHE NASCE DALL'EX ISEF

È già al suo secondo anno di vita il Corso di Laurea in Scienze Motorie - nato dalla trasformazione dell'Isef - e il suo corso di laurea in Scienze Motorie - nato dalla trasformazione dell'Isef - è attivato al Navale. Rinnovato nei contenuti e nella durata -4 anni- il nuovo Corso affianca alle discipline tecnico sportive e a quelle mediche, indirizzi manageriali, giuridici finalizzati alla gestione ed organizzazione delle attività e delle strutture sportive. Il Corso è a numero chiuso: **500 i posti disponibili** per l'anno accademico 2000/2001. La scadenza e le modalità di partecipazione alla selezione saranno rese note con un bando di prossima pubblicazione disponibile presso la sede centrale del Navale (via Acton) e consultabile sul sito Internet dell'Ateneo: www.uninav.it.

Come già anticipato il Corso è organizzato in 4 anni, con **23 annualità** di tipo universitario e sette di tipo tecnico-pratico, è suddiviso in un biennio di base ed uno di indirizzo. Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze di metodi e contenuti culturali scientifici e professionali in quattro aree: **didattico-educativa** (prepara all'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado); **prevenzione ed educazione motoria** adattata a soggetti di diversa età e

Scienze Motorie per gli sportivi-manager

a disabili; **tecnico-sportiva** (formazione nelle diverse discipline); **manageriale** (finalizzata all'organizzazione e alla gestione delle attività e delle strutture sportive). Queste le **discipline del primo anno**: Biologia umana, Biochimica, Anatomia umana, Istituzioni di diritto privato, Economia aziendale, Igiene generale. Il Comitato Tecnico Ordinatore per motivi di maggiore efficienza didattica ha suddiviso il corso di Igiene generale in due corsi cosiddetti integrati, ognuno di durata semestrale, anziché annuale denominati Igiene ed Epidemiologia con esame unico. Queste le discipline tecnico pratiche: Teoria, tecnica, e didattica degli sport di squadra, Teoria e metodologia del movimento umano. **Gli esami del secondo anno**: Fisiologia umana, Medicina dello sport, Neurologia (istituzioni di neurologia), Diagnostica per immagini, Statistica economica (istituzioni di statistica ed informatica), Economia politica. Le discipline tecnico pratiche sono: Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali; Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva. (G. Di P.)

L'UFFICIO ORIENTAMENTO

Funziona a pieno ritmo l'Ufficio Orientamento dell'Istituto Universitario Navale. Lo guida un'équipe formata dalla prof.ssa **Adriana Calvelli** delegato del Rettore per l'orientamento e il tutorato, dalla dott.ssa **Antonella Romanelli** del personale amministrativo, e dal prof. **Ciro Cafora** in qualità di consulente.

L'Ufficio (sede in via Acton, vi si può accedere dal primo piano della palazzina spagnola, o dal secondo piano della palazzina moderna) è aperto tutti i giorni e risponde anche al numero telefonico 081-5475135. Un supporto viene anche dalla rete delle reti: per alcune informazioni è possibile anche consultare il sito dell'Ateneo (www.uninav.it) alla voce Orientamento.

Il nuovo servizio prevede l'**orientamento all'ingresso** attraverso un'intensificazione dei rapporti con i referenti per l'orientamento delle scuole superiori del territorio campano, di **orientamento in itinere** in forma di assistenza agli studenti per piani di studio, trasferimenti ecc....; **orientamento in uscita** promuovendo le attività di stage - come è accaduto ultimamente con i tirocini avviati grazie alla convenzione con l'Unione industriali - ma anche l'attivazione di corsi di perfezionamento post laurea, master e scuole di specializzazione.



Sono tre i Corsi di Laurea a numero chiuso al Suor Orsola Benincasa. Due afferiscono alla Facoltà di Scienze della Formazione di cui è Preside il professor **Lucio D'Alessandro**. Sono: Scienze della Formazione Primaria e Scienze della Comunicazione. Il terzo è Giurisprudenza.

Scienze della Formazione

primaria è nato due anni fa per rispondere all'esigenza creata dalla nuova normativa, che ha profondamente trasformato la tradizionale figura del maestro, prevedendo, tra l'altro, che chi voglia svolgere questa professione debba essere in possesso della laurea. E', dunque, un Corso di Laurea specificamente destinato alla formazione dei maestri, tanto di quelli delle scuole materne, quanto di quelli delle scuole elementari. Soprattutto, sottolinea il professor D'Alessandro, è un Corso di Laurea che garantisce a chi lo frequenta fino alla laurea un rapido inserimento nel mondo della scuola. "Il numero delle immatricolazioni -sottolinea- è stato programmato come al solito sulla base dell'offerta di lavoro che si verificherà nelle scuole pubbliche della Campania a partire dal primo anno di laurea degli iscritti, che per quelli del prossimo autunno sarà il 2004". Scienza della

Formazione primaria dura infatti **quattro anni** e prevede, per ciascuno studente, un impegno pari a 2162 ore di formazione, 432 ore per tirocinio didattico e 216 ore per attività di laboratorio. Per l'anno accademico 2000/2001, così come per il precedente, sono stati previsti **550 posti** a disposizione delle matricole. Le selezioni si svolgeranno il **14 settembre**. "Ci si può iscrivere alla prova fino all'inizio di settembre", spiegano in presidenza. La prova di ammissione consiste in un quiz a risposta multipla finalizzato ad accertare la presenza, nei candidati, dei requisiti di cultura generale indispensabili ad intraprendere con buone possibilità di successo il cammino universitario. **Negli anni scorsi**, peraltro, **la prova non è stata effettuata**, perché non si è mai raggiunto il tetto massimo delle immatricolazioni che era stato fissato. Sono entrati tutti, senza bisogno di selezione alcuna. Una stranezza, per un Corso di Laurea che, come detto, più di tanti altri offre certezze sotto il profilo occupazionale. Ma anche, forse, la spia della disaffezione e della scarsa considerazione della quale oggi gode, in Italia, una professione come quella dell'insegnante, che pure sarebbe centrale, affascinante e delicata. "Probabilmente la novità di Scienze della Formazione Primaria ancora non è stata capita", commenta il Preside D'Alessandro.

Dura, come detto, quattro anni. Ai termine del biennio comune lo studente deve effettuare la scelta dell'indi-

SUOR ORSOLA BENINCASA

Tre Corsi di Laurea a numero chiuso per l'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele.

Scienze della Comunicazione: la novità

Maestri, giuristi e da quest'anno anche comunicatori

rizzo tra scuola materna e scuola elementare. Pedagogia, Storia, Diritto, Sociologia sono alcune delle discipline che affrontano gli studenti. Poi ci sono i **laboratori didattici** e soprattutto i tirocini, sui quali il Preside si sofferma. "Sono essenziali, perché offrono allo studente l'opportunità di verificare sul campo le conoscenze che hanno appreso in aula". Infine, una curiosità: è probabilmente il Corso di Laurea nel quale la percentuale di studentesse è maggiore, rispetto al totale degli iscritti.

Numero chiuso anche per **Scienze della Comunicazione**, la grande novità didattica che il Suor Orsola Benincasa propone per il prossimo anno accademico. Mentre Ateneapoli va in stampa, il 29 giugno, si riunisce il Consiglio della facoltà di Scienze della Formazione per fissare la data in



Il Preside Caruso



Il Preside D'Alessandro

cui si svolgeranno le selezioni. Potrebbe essere il **20 settembre**, se saranno rispettate le anticipazioni fornite dallo stesso Preside D'Alessandro. Le iscrizioni dei candidati alla prova saranno accettate in segreteria a partire dalla seconda metà di luglio e fino ai primi giorni di settembre. Per il 2000/2001, salvo variazioni dell'ultima ora, saranno **trecento i posti** a disposizione di chi vorrà iscriversi al primo anno di un Corso di Laurea che punta a formare professionisti del settore della comunicazione. "Dopo un triennio di formazione generale avremo **due indirizzi specialistici** -ricorda il preside D'Alessandro- **Il primo, Estetico**, si rivolge a chi abbia particolari interessi verso la tradizione teatrale, scenografica e dello spettacolo. L'indirizzo **Pedagogico**, invece, verte sui temi dell'educazione

all'uso dei media e sull'educazione attraverso i media". Ulteriori indiscrezioni, in attesa del Consiglio di Facoltà di fine giugno, D'Alessandro preferisce evitarle. Non è escluso, ad ogni modo, che parta anche uno specifico indirizzo in **Comunicazione Pubblica**. Analogamente a Scienze della Formazione primaria, Scienze della Comunicazione integra la preparazione teorica degli studenti con lo svolgimento di stage presso enti, imprese e strutture che fanno della comunicazione la loro ragion d'essere. Sono in corso, per esempio, contatti che, se andranno a buon fine, consentiranno agli studenti di **svolgere stage alla Rai** ed in una delle maggiori aziende di telefonia mobile italiane. In Campania esiste già un corso di Scienze della Comunicazione, presso l'Ateneo di Salerno, impostato



Il Preside Craveri

però prevalentemente sulla formazione di professionisti della comunicazione d'impresa.

Giurisprudenza è il terzo Corso di Laurea a numero chiuso. Afferisce all'omonima Facoltà, istituita due anni fa. Preside è il professor **Francesco Caruso**. In Facoltà è già stato programmato, nei minimi dettagli, l'avvio del prossimo anno accademico. **Trecento**, come nel 1999/2000, **le matricole** che saranno ammesse ad iscriversi al primo anno del Corso di Laurea. Il test di ammissione - quiz a risposta multipla tesi a saggiare la cultura generale dei candidati - si svolgerà il prossimo **20 settembre**. Cinque giorni più tardi, il 25 settembre, sarà affissa la graduatoria degli ammessi, i quali avranno poi tempo dal 26 settembre fino al 5 ottobre per immatricolarsi. **I corsi iniziano il 7 ottobre** e sono organizzati per moduli. Significa, in pratica, che si seguono le lezioni e si danno esami in fasi distinte. Una caratteristica, questa, che il Preside Caruso reputa essere particolarmente qualificante, nell'ambito dell'offerta formativa della facoltà. Le discipline di Giurisprudenza sono naturalmente quelle tipiche. Diritto in quantità (privato, pubblico, internazionale, amministrativo, solo per citare qualche esempio), Economia politica, Scienza delle Finanze. Il tutto, è un'altra peculiarità che Caruso ama sottolineare, con una particolare attenzione alla formazione di un giurista competitivo anche in uno **scenario europeo** ed internazionale. Non è un caso, allora, che tra i 23 esami previsti ne sia stato inserito uno di Lingua Inglese e che gli iscritti al primo anno dovranno seguire le lezioni di Informatica in laboratorio. Non si concluderanno con un esame vero e proprio, ma prevedono una serie di verifiche intermedie.

Fabrizio Geremicca

Due Diplomi, lezioni a Pomigliano e a Salerno

Beni Culturali e Servizio Sociale

Al Suor Orsola afferiscono anche due Diplomi universitari: **Operatore dei Beni Culturali e Servizio Sociale**. Il primo è attivato ormai dall'anno accademico 1996/97 presso la Facoltà di Lettere. Il Preside **Piero Craveri** illustra le principali caratteristiche. "Lo abbiamo attivato nell'ambito di una convenzione con l'amministrazione comunale di **Pomigliano d'Arco**, che il prossimo anno accademico sarà non soltanto confermata, ma anche ampliata. Significa che avremo a disposizione spazi ulteriori, nell'ambito del Palazzo dell'Orologio di Pomigliano, dove si svolgono le lezioni". Nell'anno accademico in corso il Diploma ha sfornato i primi diplomati. Cosa fanno? "Sono una decina -ricorda il professor Craveri- Alcuni hanno proseguito gli

studi e sono passati al Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, che afferisce a Lettere. Degli altri non so". Una lacuna, peraltro, che Craveri promette di colmare: "è un lavoro che dobbiamo portare avanti, per capire in che misura la preparazione che conferiamo ai diplomati risponda effettivamente alle necessità lavorative".

Per il prossimo anno accademico saranno **settanta i posti a disposizione** di chi voglia immatricolarsi. La prova di ammissione si svolgerà nella **seconda metà di ottobre**; ci si può iscrivere fino ai primi di ottobre. Questi **gli esami del primo anno**: Storia dell'arte, Storia della scienza, Storia, Legislazione dei Beni Culturali, Informatica, Lingua straniera. E' stato attivato nell'anno

accademico 1996/97 anche il **Diploma in Servizio Sociale**, in convenzione con la Scuola Superiore di Servizi Sociali di **Salerno**, presso la quale si svolgono le lezioni. Forma gli assistenti sociali; i primi diplomati risalgono a giugno dello scorso anno. Ottanta gli immatricolati anche per l'anno accademico 2000/2001. Le prove di selezione si svolgeranno a settembre. Queste **le discipline fondamentali del primo anno**: Principi e fondamenti del servizio sociale (annuale), Metodi e tecniche del servizio sociale (annuale), Sociologia (semestrale), Diritto privato (semestrale), Psicologia dello sviluppo (annuale), Diritto pubblico (semestrale), Medicina sociale (semestrale), Statistica sociale (semestrale).

SEGRETERIA
STUDENTI

La sede della
Segreteria studenti
è al corso Vittorio
Emanuele numero
292 - 80135 Napoli.
Tel. 081.2522301
081.2522319



L'Orientale, Ateneo a porte aperte

Nessun corso a numero chiuso all'Istituto Universitario Orientale, l'Ateneo che con quattro Facoltà, sette dipartimenti, quattro centri interdipartimentali di servizio garantisce un ampio ventaglio di opportunità formative e professionali. Con la specificità dei suoi insegnamenti -alcuni unici in Italia- attrae studenti da ogni parte d'Italia. Conta ottomila studenti disseminati tra le diverse sedi del centro storico di Napoli: Palazzo Giusso, Palazzo Sforza, lo stupendo Palazzo Corigliano di piazza San Domenico Maggiore e l'edificio di rappresentanza di via Partenope Palazzo Du Mesnil. Proprio l'inadeguatezza delle strutture è uno degli handicap di cui soffre l'ateneo retto dal prof. **Mario Agrimi**. Ma con la messa a regime del palazzo di Via Duomo (di recente acquisizione) le cose dovrebbero andare meglio. Insomma un passo in avanti verso una migliore qualità della vita per gli studenti e per i docenti dell'ex Collegio dei Cinesi, fondato nel 1732 da Matteo Ripa per formare alla religione giovani cinesi destinati a



propagare il cattolicesimo nel loro paese. Segnali positivi in questa direzione sono venuti in questi anni con l'inaugurazione della nuova segreteria (via Melisurgo, 4) e della nuova mensa (a detta anche dei palati più fini, si mangia veramente bene). Un'altra novità: l'Orientale sta spingendo l'acceleratore anche sul versante della formazione post-laurea. Proprio

in questi giorni sono scaduti i termini per concorrere all'ammissione di due Master: quello Euro Mediterraneo di Specializzazione sulle Tecnologie Multimediali applicate al patrimonio umanistico e culturale e quello in Interpretazione di Conferenze; in più è tradizione ormai la partecipazione al Master di Stoà -la business school di Ercolano- in Operatori allo

sviluppo. Ed ora una radiografia dell'offerta didattica dell'Ateneo. Per informazioni al momento ci si può rivolgere alla Segreteria Studenti oppure alle Presidenze di Facoltà dove un team di signore informatissime offrono di buon grado un aiuto alle matricole a caccia di notizie. Ancora, navigando in rete ci si può collegare al

sito: www.iuo.it.

Facoltà di Lettere (Presidenza Via Melisurgo, 4). Preside: prof. **Riccardo Maisano**. Questi i Corsi di Laurea: Lettere; Filosofia; Lingue e Culture dell'Europa Orientale; Lingue e Civiltà Orientali; Studi comparatistici; Lingue, Culture e Istituzioni dei Paesi del Mediterraneo

Facoltà di Lingue e Letterature straniere (Presidenza Via Loggia dei Pisani, 25).

Preside: prof. **Giovanbattista De Cesare**. Offre un unico Corso di Laurea (in compenso è quello preferito dagli studenti che lo scelgono in massa) con i suoi indirizzi: filologico-letterario; linguistico-glottodidattico; storico-culturale; americanistico.

Facoltà di Scienze Politiche (Presidenza Via Loggia dei Pisani, 25). Preside: prof. **Franco Mazzei**. Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Scienze Internazionali e diplomatiche

Scuola di Studi Islamici (Presidenza Via Melisurgo, 4). Preside: prof. **Luigi Serra**. Attiva il Corso di Laurea in Filologia, Storia e culture dei paesi islamici.

I Corsi di Laurea a numero chiuso dell'Ateneo di Salerno

Scienze della Comunicazione: lo scorso anno in 1.200 alle prove di ammissione

Quasi 40 mila studenti, settemila matricole lo scorso anno, nove facoltà e una sede - Fisciano - che ha le caratteristiche del Campus: l'Università di Salerno in pillole. Tra i diversi percorsi di studio offerti, ce n'è uno che esercita un forte potere d'attrazione - per il fascino intrinseco delle discipline impartite ma anche perché fino a quest'anno (a settembre un corso simile parte al Suor Orsola) unico in Campania: **Scienze della Comunicazione**. I 1.200 che lo scorso anno si sono cimentati con i test d'ammissione -è a numero chiuso- non si sono certo fatti scoraggiare dall'avvertenza contenuta nella Guida sulle prospettive occupazionali che recita "se da un lato le linee di tendenza del mercato del lavoro nel settore della comunicazione fanno prevedere uno sviluppo ed una moltiplicazione diffusa delle figure professionali ad esso collegate, dall'altro è da registrarsi una sostanziale instabilità in ambiti professionali più tradizionali quali

la pubblicità ed il giornalismo". **Cinque anni, 24 esami** più due prove di lingua, il Corso di Laurea presieduto dal prof. **Emilio D'Agostino**, conta **trecento laureati** dall'anno della sua istituzione (1991-92). Si articola in un biennio comune (durante il quale si studiano Sociologia, Linguistica, Semiotica, Storia Contemporanea, Informatica, Economia Politica, Istituzioni di Diritto Pubblico, Psicologia cognitiva, Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa) e in un triennio che prevede **due indirizzi: Comunicazioni di massa** (ha come obiettivo la formazione di competenze teoriche e professionali nel campo delle comunicazioni di massa; oltre che nel settore dei mass media, l'indirizzo è legato in modo particolare agli sbocchi professionali nel campo della ricerca sulla comunicazione, nell'edi-

toria e nella produzione radiotelevisiva) e **Comunicazione Istituzionale e d'Impresa** (forma il Comunicatore sia nel settore della comunicazione aziendale sia in quello della Pubblica Amministrazione, in particolare per la gestione degli Uffici di Relazione con il pubblico). **400 posti disponibili** per il 2000-2001, il bando non è stato ancora licenziato ma dovrebbe essere pronto a fine luglio, entro agosto la domanda per partecipare alla prova di ammissione che presumibilmente si dovrebbe svolgere nella prima settimana di settembre. A numero programmato anche il Corso di Laurea in **Scienze della Formazione Primaria**. **550 posti disponibili**, le prove si terranno il **14 settembre**, le domande si consegnano dal 1° al 31 agosto. Lo scorso anno i

candidati furono molto meno del tetto fissato: appena 200. I test riguarderanno ottanta quesiti a risposta multipla (una risposta esatta tra le cinque indicate) su argomenti di logica e cultura generale, cultura storico letteraria, scientifico-matematica, comprensione del linguaggio iconico-grafico. Diversi anche i **Diplomi Universitari** attivati all'Università di Salerno. Nel dettaglio a Scienze: Informatica, Matematica, Metodologie fisiche, Valutazione e controllo ambientale; ad Ingegneria: Chimica, Infrastrutture, Elettronica, Meccanica, Ambiente e Territorio, a Farmacia: Tecniche erboristiche. Sono tutti triennali e a numero programmato. I bandi di concorso dovrebbero essere disponibili a breve. Nessuna limitazione all'accesso per i Corsi di Laurea della Facoltà di **Ingegneria** ma chi voglia iscriversi dovrà affrontare una prova che si terrà il **4 settembre**. Non ha valore selettivo ma consente di valutare la preparazione iniziale e le attitu-

dini dello studente. Nel caso in cui il risultato del test indichi la presenza di alcune insufficienze iniziali, la Facoltà provvederà ad indicare i corsi di recupero che lo studente potrà frequentare durante il mese di settembre, prima dell'inizio dei corsi ufficiali. Per sostenere il test occorre effettuare la preiscrizione dal 1° luglio al 30 agosto, presso la Segreteria Studenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Caot (**Centro di Ateneo per l'orientamento e il tutorato**), tel. 089-963114, 963069, e-mail caot@seda.unisa.it. Il Centro ha in programma per settembre iniziative di orientamento destinate alle matricole, un'ideale continuazione di quelle già realizzate nei mesi scorsi (incontri con i docenti delle scuole superiori, partecipazione al salone dello studente Studiomed, una conferenza sulla riforma).





La Città in Movimento

**campagna abbonamenti
a tariffa agevolata**

**sconto del 50%
per Studenti**

**residenti nel
Comune di Napoli**

**3 MESI GRATIS
A CHI SI ABBONA
SUBITO***

1) **STUDENTI** che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado
corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania

• periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2000 al 30 Giugno 2001

• limite presentazione richiesta: 30 Settembre 2000.

* offerta valida per richieste presentate entro il 30 giugno 2000

2) **STUDENTI UNIVERSITARI** (con limite d'età sino a 26 anni)

• periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Novembre 2000 al 31 Luglio 2001

• limite presentazione richiesta: 31 Ottobre 2000.

* offerta valida per richieste presentate entro il 31 luglio 2000

3) **L'ABBONAMENTO PUÒ ANCHE ESSERE RICHIESTO:**

• con validità 8 mesi dal 1° Dicembre 2000 al 31 Luglio 2001

• limite presentazione richiesta entro: 30 Novembre 2000

• con validità 7 mesi dal 1° Gennaio 2001 al 31 Luglio 2001

• limite presentazione richiesta entro: 31 Dicembre 2000



Per informazioni: Consorzio Napolipass - Servizio Assistenza alla clientela - Tel. 081/621096 - 081/624895 - Fax 081/6107859
<http://www.connect.it/napolipass> e-mail: napass@connect.it
Servizio Televideo Comune di Napoli - RAI 3, da pag. 600

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:

orario: 9.00 - 13.00

Dal Lunedì al Venerdì

Avvocata

Bagnoli

Chiaia

Mercato/Pendino

Secondigliano

Soccavo

Stella/S. Carlo

San Giovanni

Poggioreale

Chiaiano

Vomero

via Domenico Soriano, 10

via Acate, 65

piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)

corso Garibaldi, 394

via del Cassano is.6 - Parco dei Fiori

piazza Giovanni XXIII, 3

via Lieti, 91

raddoppio B. Quaranta

via N. Poggioreale,

corso Chiaiano,

via Morghen, 84

Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei

Piazza Vanvitelli

Metropolitana FS:

Metropolitana Collinare:

Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.

Orario: 15.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.

Funicolari

Orario: 8.00-19.00 dal Lunedì al Sabato

P.zza Augusteo - P.zza Fuga - P.tta Mergellina